

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Comune di Villa Lagarina





DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2024

Comune di Villa Lagarina

**RIEDIZIONE 2021-2024
4° AGGIORNAMENTO**

VILLA LAGARINA (TN) - Piazza S. Maria Assunta n. 9
tel. 0464 494222 - fax 0464 494217 villalagarina@legalmail.it
www.comune.villalagarina.tn.it P.IVA e C.F. 00310910229



PREMESSA:

Attraverso la Dichiarazione ambientale l'Amministrazione comunale fornisce alle cittadine, ai cittadini e ai soggetti interessati informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del comune di Villa Lagarina.

20 maggio 2024 (dati validi al 31 dicembre 2023)

Redatto da
COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza S. Maria Assunta 9
38060 Villa Lagarina (TN)

Numero di registrazione EMASIT - 000415

Codice NACE di riferimento
84.11 - Attività generali di Amministrazione pubblica

Il Comune si impegna a rendere disponibile questo documento al pubblico e a qualunque altro Soggetto interessato alle informazioni in esso contenute. Allo scopo ha stampato e diffuso in tutte le famiglie del comune il secondo aggiornamento (2018) mentre il precedente e quelli successivi sono resi disponibili online sul sito istituzionale nell'area "Ambiente" e comunque in forma cartacea a chiunque ne faccia richiesta.

I documenti del sistema di gestione ambientale, i regolamenti e le deliberazioni comunali, nonché le norme provinciali, nazionali ed europee, citati nel presente documento, possono essere richiesti all'Ufficio ambiente comunale.

0464 494222 info@comune.villalagarina.tn.it

Legenda:  Leggi di riferimento  Approfondimenti

-  - Regolamento (CE) 25 novembre 2009, n. 1221 del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e verifica (EMAS)
-  - Regolamento (UE) 28 agosto 2017, n. 1505 che modifica gli allegati I, II e III del Regolamento (CE) n.1221/2009
- Regolamento (UE) 19 dicembre 2018, n. 2026 che modifica l'allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009

SOMMARIO

SOMMARIO	4
GLOSSARIO.....	6
COS'È EMAS?.....	7
EMAS e il Comune di Villa Lagarina	7
LA POLITICA AMBIENTALE.....	8
L'ORGANICO DEL COMUNE	10
LAVORI SOCIALMENTE UTILI.....	11
LA POPOLAZIONE	11
Andamento del numero di abitanti >>	12
IL COMUNE E LE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO EFFETTI SULL'AMBIENTE	15
TERRA.....	17
GESTIONE DEL TERRITORIO.....	18
MISURE DEL TERRITORIO (Dati da PRG comunale).....	19
MALGA CIMANA.....	22
IL PERCORSO COLLINARE DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA	23
PAESAGGI TERRAZZATI: IL CENSIMENTO DEI MURI A SECCO	23
AREA SGAMBAMENTO CANI.....	23
UN MUNICIPIO DI CLASSE A	24
MANUTENZIONE IMMOBILI, PARCHI E RETE STRADALE	24
UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN PROSSIMITÀ DI AREE SENSIBILI	24
TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE	26
IGIENE, SANITÀ E SICUREZZA	27
ACQUA	30
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO.....	31
CONSUMI IDRICI	32
DATI ACQUA POTABILE	33
COSTO DELL'ACQUA POTABILE	35
SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE.....	35
IL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE	35
AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, NEL SOTTOSUOLO E INFOSSAA TENUTA	36
LAGO DI CEI	39
LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE	39
ARIA	41

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA.....	42
EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI CAMINI DI USO CIVILE	43
EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI.....	44
EMISSIONI ODOROSE	45
INQUINAMENTO ELETTRROMAGNETICO	45
Castellano >>	45
Pedersano >>	45
Villa Lagarina >>	45
PRESENZA DI RADIOATTIVITA'	48
PRESENZA DI AMIANTO	49
PIEDIBUS	49
RIFIUTI	50
LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI	51
GLI ERRORI PRINCIPALI RISCONTRATI.....	51
CALENDARIO RACCOLTA VILLA LAGARINA	52
CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)	54
COMPOSTAGGIO DOMESTICO	58
SPAZZAMENTO DELLE STRADE COMUNALI.....	58
CONTROLLO DEL TERRITORIO	58
ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)	59
ENERGIA.....	61
PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE	62
CONSUMI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	64
PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA IDROELETTRICA	65
PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA.....	66
IMPIANTI PRIVATI A BASSO CONSUMO E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SUL TERRITORIO	67
CONSUMI DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI >>	68
ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE	75
SEGNALAZIONI E RECLAMI PERVENUTI ALLO SPORTELLLO AMBIENTE	76
OBIETTIVI 2021 – 2024 >>	80

GLOSSARIO

Ambiente

Area in cui opera il Comune, comprendente aria, acqua, terreni, risorse naturali, flora, fauna, persone e loro interazioni (in questo contesto l'area circostante si estende dall'interno del comune al sistema globale).

Analisi ambientale iniziale

Esauriente analisi iniziale dei problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività del Comune.

APPA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (www.appa.provincia.tn.it).

Aspetto ambientale

Elemento di un'attività, prodotto o servizio del Comune che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale significativo (AAS) è quello che determina un impatto ambientale significativo.

Audit ambientale

Processo di verifica sistematico e documentato per conoscere e valutare, con evidenza oggettiva, se il sistema di gestione ambientale del Comune è conforme ai criteri definiti dal Comune stesso per l'audit del sistema di gestione ambientale e per comunicare i risultati di questo processo alla Direzione.

Dichiarazione ambientale

Dichiarazione preparata dall'Amministrazione comunale conforme a quanto previsto dal Regolamento EMAS III.

Impatto ambientale

Qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi del Comune.

Manuale di gestione

Documento che descrive il sistema di gestione del Comune.

Miglioramento continuo

Processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva, in accordo con il Documento di politica ambientale del Comune.

Obiettivo ambientale

Il fine ultimo ambientale complessivo, derivato dalla politica ambientale, che il Comune decide di perseguire e che è quantificato ove è possibile.

Parti interessate

Individui o gruppi di individui, interessati o influenzati dalle prestazioni ambientali del Comune.

PEFC
Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale (Programme for endorsement of forest certification schemes), un sistema di certificazione per la gestione sostenibile delle foreste.

Politica ambientale

Obiettivi e principi generali di azione del Comune rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi ambientali.

Prestazioni ambientali

Risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

Sistema di gestione ambientale

La parte del sistema di gestione che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

Traguardo ambientale

Dettagliata richiesta di prestazione, possibilmente quantificata, riferita a una parte o all'insieme del Comune, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare per raggiungere questi obiettivi.



Regolamento (CE) n. 1221/2009 Regolamento (UE) 28 agosto 2017, n. 1505
<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/certificazioni/em>
[as](#)

COS'È EMAS?

Il sistema comunitario di ecogestione e verifica (Eco-Management and Audit Scheme) è un processo a cui possono aderire volontariamente le imprese e le organizzazioni, pubbliche o private, che desiderano impegnarsi nel valutare e migliorare la propria efficienza ambientale.

L'intero sistema è verificato annualmente da un ente terzo indipendente, che deve attenersi alle prescrizioni dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). EMAS permette quindi di organizzare il lavoro del Comune in modo tale che il tema AMBIENTE sia costantemente al centro dell'attenzione.

EMAS è principalmente destinato a migliorare l'ambiente e a fornire alle organizzazioni, alle autorità di controllo ed ai cittadini (al pubblico in senso lato) uno strumento attraverso il quale è possibile avere informazioni sulle prestazioni ambientali delle organizzazioni.

Il sistema di gestione relativo alle attività tecniche di registrazione EMAS, accreditamento e sorveglianza dei Verificatori Ambientali EMAS sono svolte in conformità alla norma ISO 9001:2015.



EMAS e il Comune di Villa Lagarina

Il Comune di Villa Lagarina dispone di un sistema di gestione ambientale maturo e consolidato. L'esperienza di questo lungo periodo di certificazione e registrazione ha portato nel 2010 alla decisione di proseguire con la sola registrazione EMAS e abbandonare la certificazione ISO 14001 alla sua naturale scadenza, avvenuta il 19 febbraio 2011.

Dal 2014 il sistema di gestione ambientale è seguito direttamente da personale interno con l'appoggio della Scuola EMAS Trentino, senza l'ausilio di consulenti esterni all'Amministrazione.

LA POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Villa Lagarina, consapevole che la qualità dell'ambiente e del paesaggio rappresentano un enorme patrimonio del nostro territorio, intende perseguire una strategia di sviluppo sostenibile, finalizzata alla valorizzazione delle risorse ambientali che consentano nel contempo di favorire la crescita del Comune da un punto di vista sociale ed economico. Una gestione ambientale, volta al miglioramento continuo, si basa su una struttura organizzativa efficiente e funzionale, oltre che sul rispetto di tutte le normative ed i regolamenti ambientali. A tale proposito l'Amministrazione comunale di Villa Lagarina ha intrapreso il percorso verso la certificazione ambientale della propria organizzazione, adottando un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS.

L'Amministrazione e la struttura organizzativa comunale, durante lo svolgimento delle proprie funzioni, si impegna a mantenere la conformità alla normativa ambientale cogente, alle disposizioni regolamentari e ad altri requisiti volontariamente sottoscritti. Contestualmente l'Organizzazione intende perseguire il miglioramento continuo alle proprie prestazioni ambientali per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento, individuando e tenendo aggiornati gli aspetti ed impatti ambientali (diretti ed indiretti) derivanti dalle attività. In tale ottica l'Amministrazione Comunale, coerentemente con la natura e dimensione degli impatti ambientali e con le proprie risorse finanziarie individua e persegue i propri obiettivi prioritari:

- Attuare interventi sistematici per la conservazione e la salvaguardia del patrimonio ambientale del territorio.
- Promuovere e migliorare la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti attraverso una continua azione di sensibilizzazione dei cittadini.
- Monitorare i consumi di risorse ambientali nelle attività dirette del Comune, impegnandosi a valutare le opportunità di risparmio anche attraverso l'adozione delle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili utilizzando gli strumenti di pianificazione come il PAES e PIMS.
- Migliorare la gestione dei reclami e delle segnalazioni dei cittadini inerenti problematiche ambientali.
- Promuovere iniziative di informazione, formazione, educazione ambientale coinvolgendo il personale comunale, i cittadini ed i turisti.
- Adottare criteri tesi al rispetto dell'ambiente nella gestione delle proprie forniture (acquisti verdi).

Questa Amministrazione si impegna a discutere, ad approvare e riesaminare periodicamente i contenuti della presente Politica, in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Attraverso la Dichiarazione ambientale forniamo ai cittadini le informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune in materia di uso del suolo, acqua, aria, rifiuti, energia e acquisti verdi.

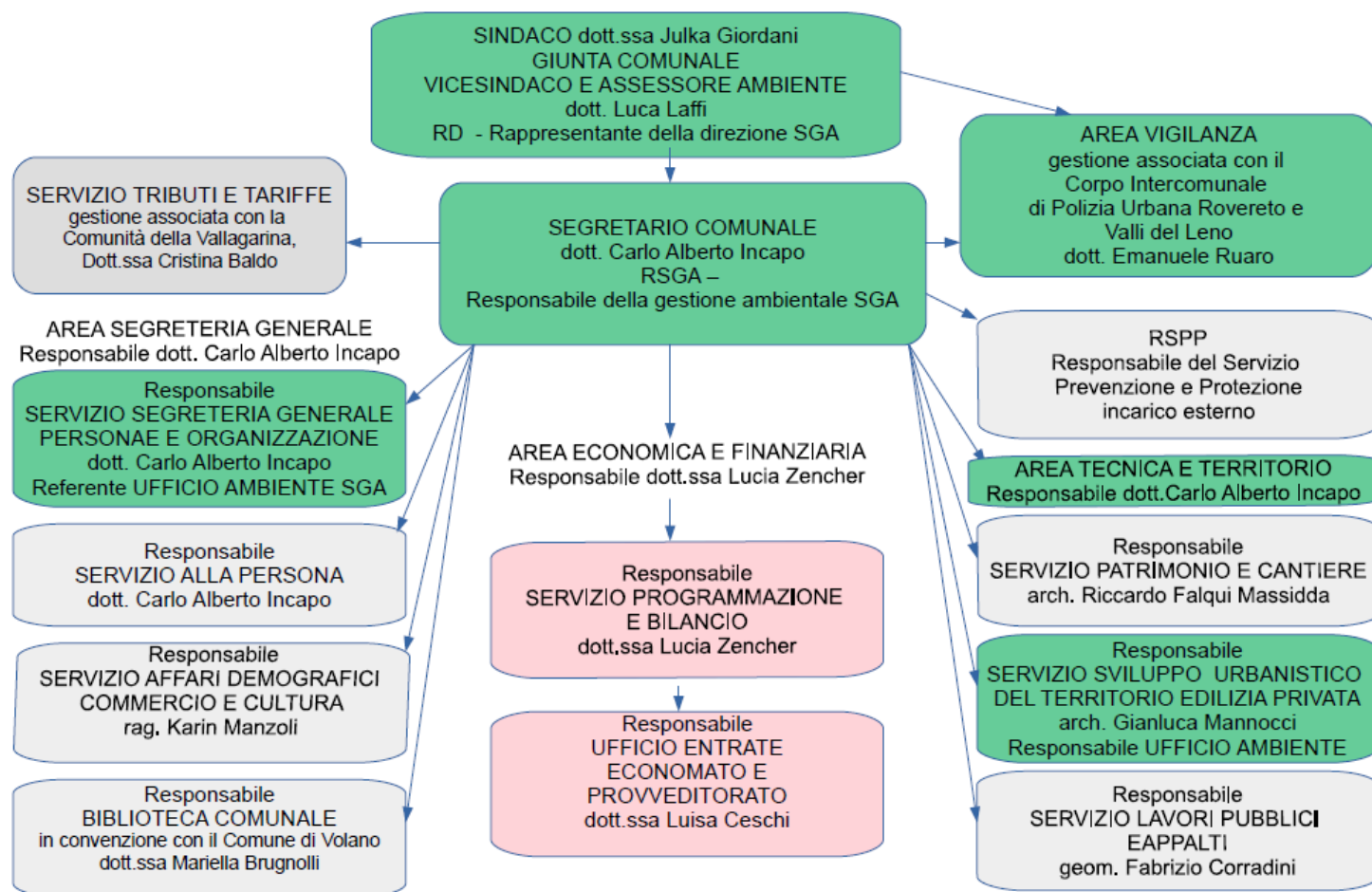
La presente Politica sarà diffusa a tutto il personale comunale, resa disponibile al pubblico e a tutte le parti interessate ed affissa per la consultazione presso l'Albo Pretorio.

Il
Sindaco Dott.ssa
Julka Giordani



L'organizzazione e il sistema di gestione ambientale >>

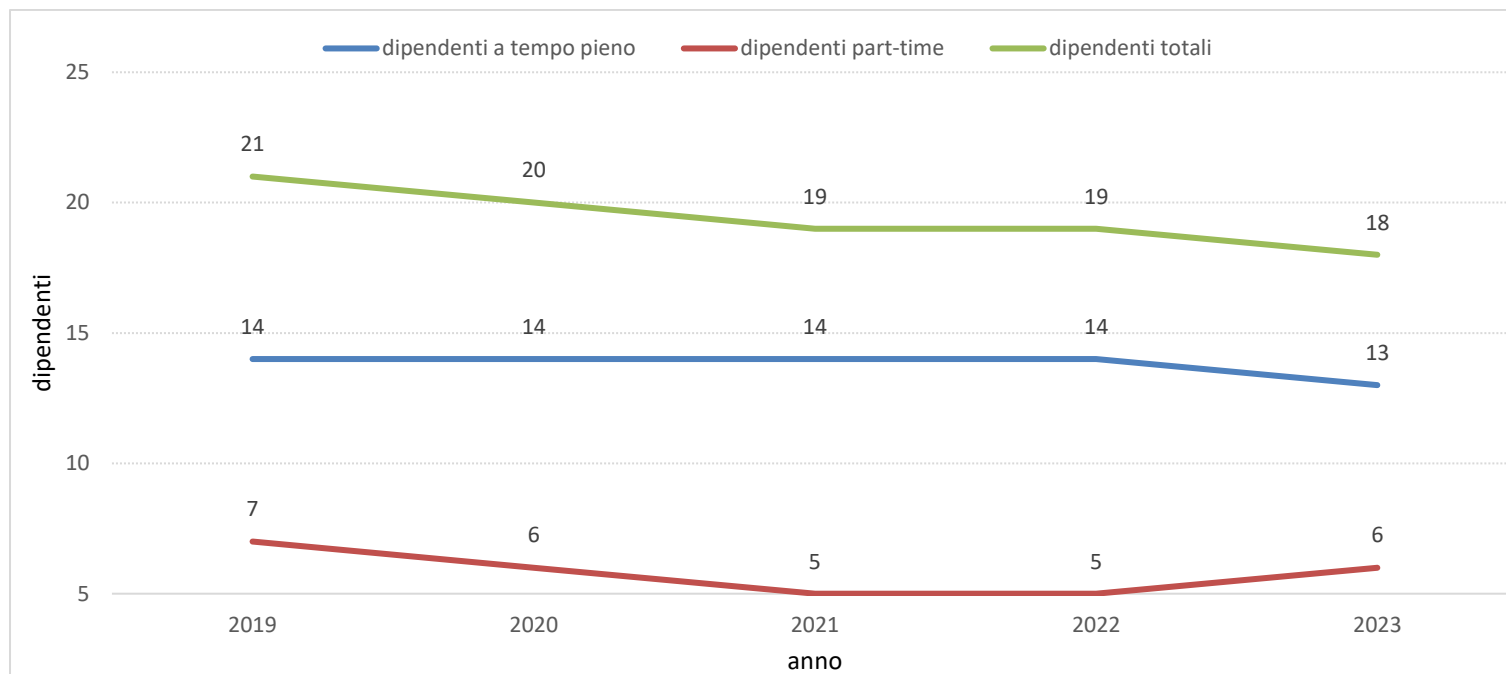
ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE EMAS – COMUNE DI VILLA LAGARINA



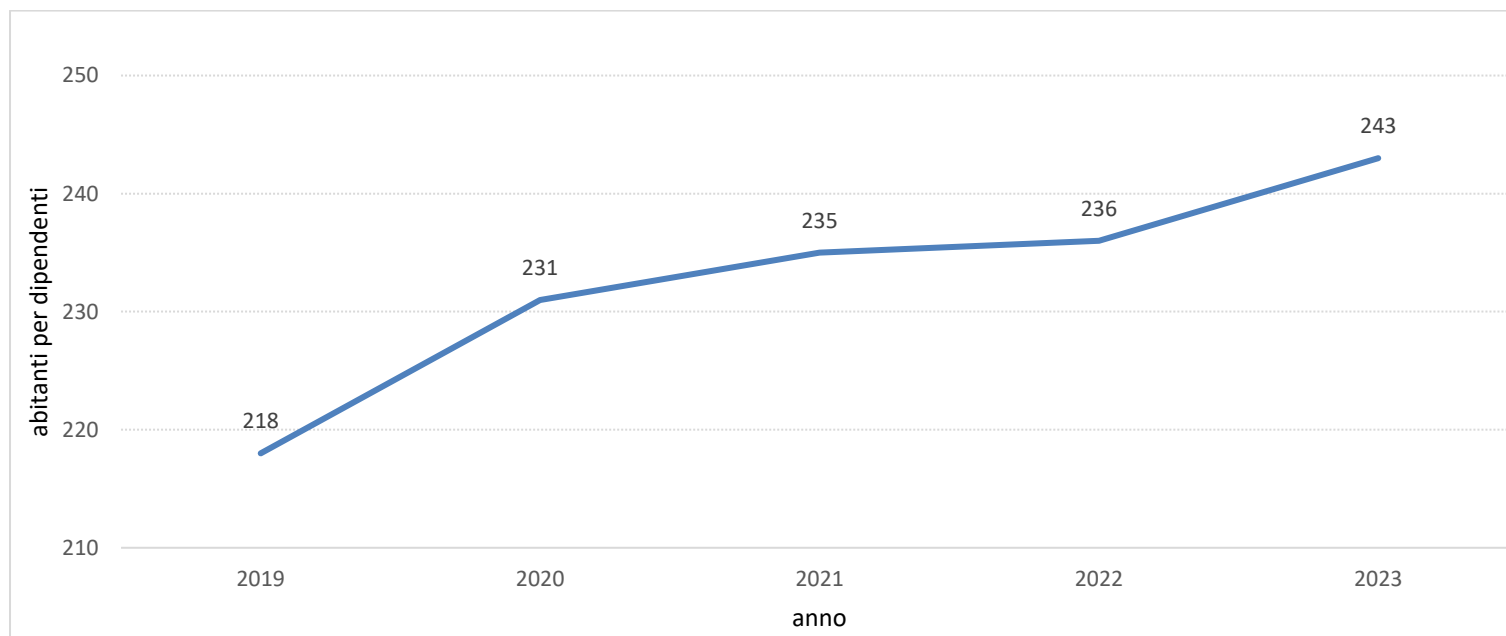
L'ORGANICO DEL COMUNE

Al 31 dicembre del 2023 l'organico del Comune di Villa Lagarina comprendeva 18 persone, 13 a tempo pieno e 6 a tempo parziale, incluso il bibliotecario in convenzione con il Comune di Volano.

Organico comunale >>



Abitanti per dipendente >>



- Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 29 gennaio 2024: Approvazione del Regolamento organico del personale dipendente per le procedure di assunzione e di organizzazione delle Aree e dei Servizi.

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Pur se ha dovuto far fronte a un calo delle risorse generali disponibili, è rimasto forte anche nel 2023 l'impegno di mantenere stabili i servizi esistenti messi in campo in questi anni, in particolare per dare supporto all'occupazione e per sostenere le politiche familiari. In questo contesto il Comune si è agganciato alle politiche sul lavoro provinciali e ha fatto proprie le opportunità offerte, trasferendole a beneficio della propria comunità anche attraverso investimenti importanti oltretutto mirati del proprio bilancio. Con un occhio di riguardo riservato a chi si trova in una situazione di evidente svantaggio.

A conferma dell'impegno a sostegno di chi ha perso l'occupazione o è nelle condizioni di non trovarla, nel 2023 sono state 15 le persone coinvolte:

- 7 persone all'abbellimento del verde (Intervento 33D);
- 2 persone come supporto all'UT per la digitalizzazione dei documenti di archivio (Intervento 33D);
- 2 persone, di cui 1 come custode a Palazzo Libera, 1 come ausilio allo Sportello del cittadino (Progettone - L.P. 27 novembre 1990, n. 32);
- 3 persone per la cura del verde e manutenzioni di strade e sentieri (Progettone - LP 27 novembre 1990, n. 32);
- 1 persona in servizio non retribuito a favore della collettività volti all'estinzione di sanzioni penali (convenzione con il Tribunale di Rovereto).

LA POPOLAZIONE

In tutti i documenti programmatici di tutti i livelli della pubblica amministrazione, non solo italiana, si focalizza l'attenzione su indici che evidenzino il benessere socio-economico delle persone. Questo traccia la capacità degli enti di definire e raggiungere obiettivi desiderati non solo dagli amministratori, ma soprattutto dai cittadini. Benessere socio-economico che coinvolge una serie di fattori, quali l'istruzione, la conciliazione famiglia-lavoro, la cura delle persone in qualunque fascia di età, la capacità di produrre reddito degli individui, il grado di istruzione, la solidarietà ed il fare rete. Sono tutti aspetti fondamentali che danno l'idea di ciò che deve essere centrale negli interessi di un ente: una buona qualità della vita permette di alzare gli obiettivi, aumentando il benessere, come un circolo virtuoso, in cui i cittadini sono coinvolti, grazie anche alle norme sulla partecipazione attiva che stanno prendendo piede. L'Amministrazione comunale si prende quindi carico di fare le occorrenti analisi e valutazioni, al fine di delineare gli obiettivi che portino ad un miglioramento della qualità della vita, del lavoro, della realtà sociale, dei servizi offerti da Villa Lagarina.

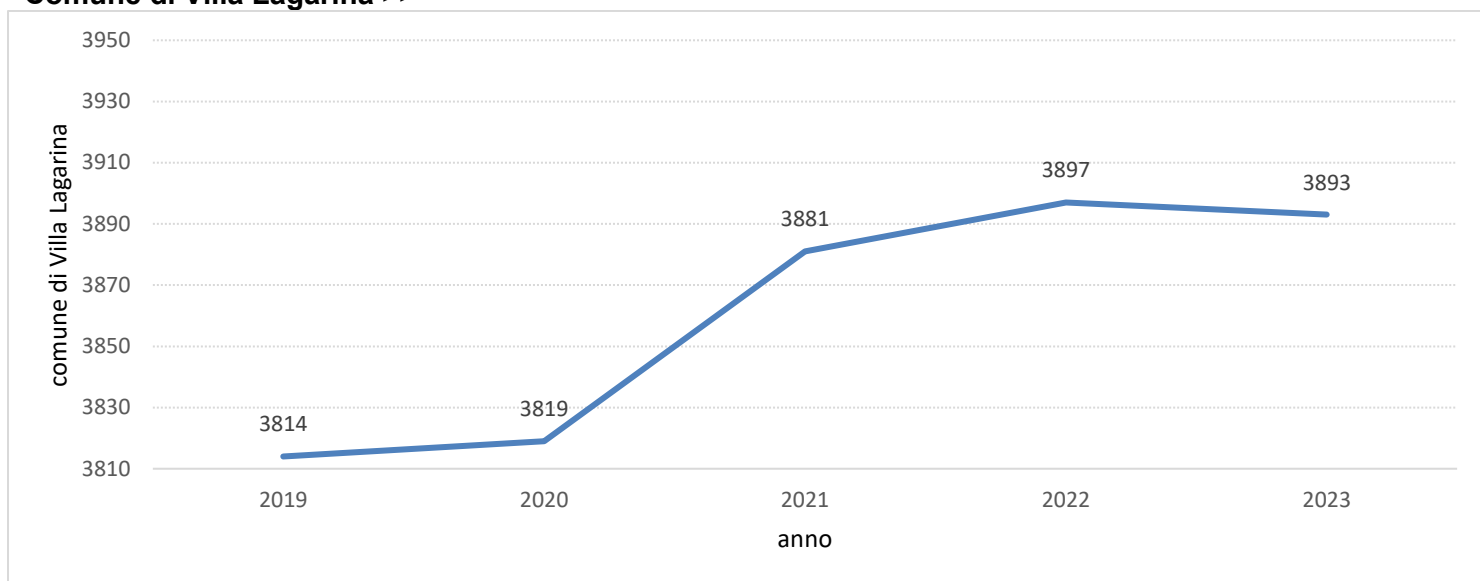
Nel 2023 la popolazione di Villa Lagarina si è attestata a 3.893 abitanti, 5 unità in meno dell'anno precedente: 1948 sono le femmine e 1946 i maschi.

Nel corso del 2023 sono stati iscritti all'anagrafe 20 bambini per nascita, la popolazione con oltre 65 anni è a quota 851 e 121 persone hanno più di 85 anni.

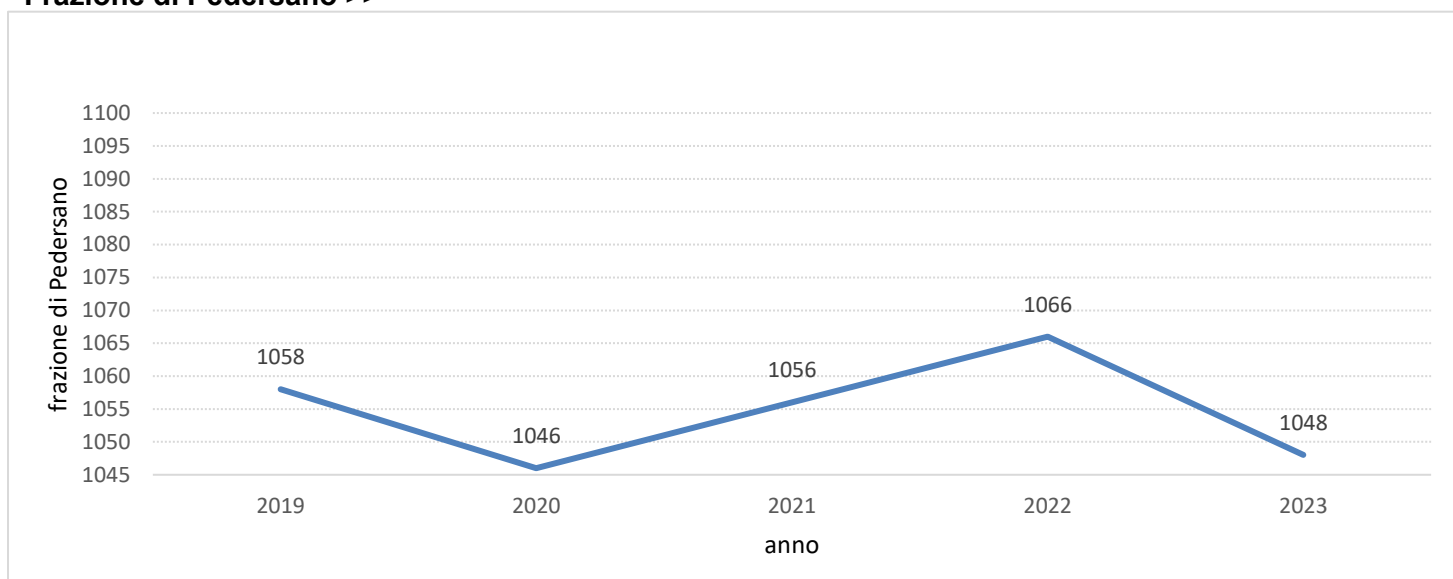
Il nucleo familiare medio (1.640 in totale) risulta composto da 2,37 componenti.

Andamento del numero di abitanti >>

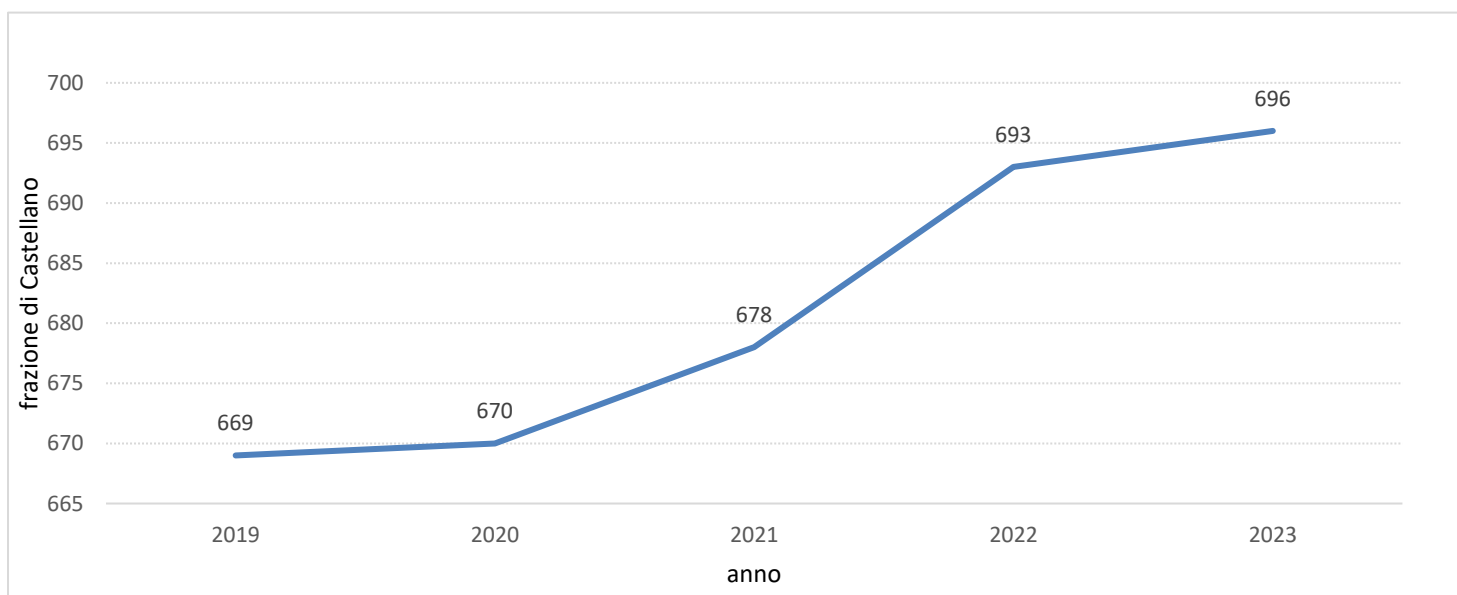
Comune di Villa Lagarina >>



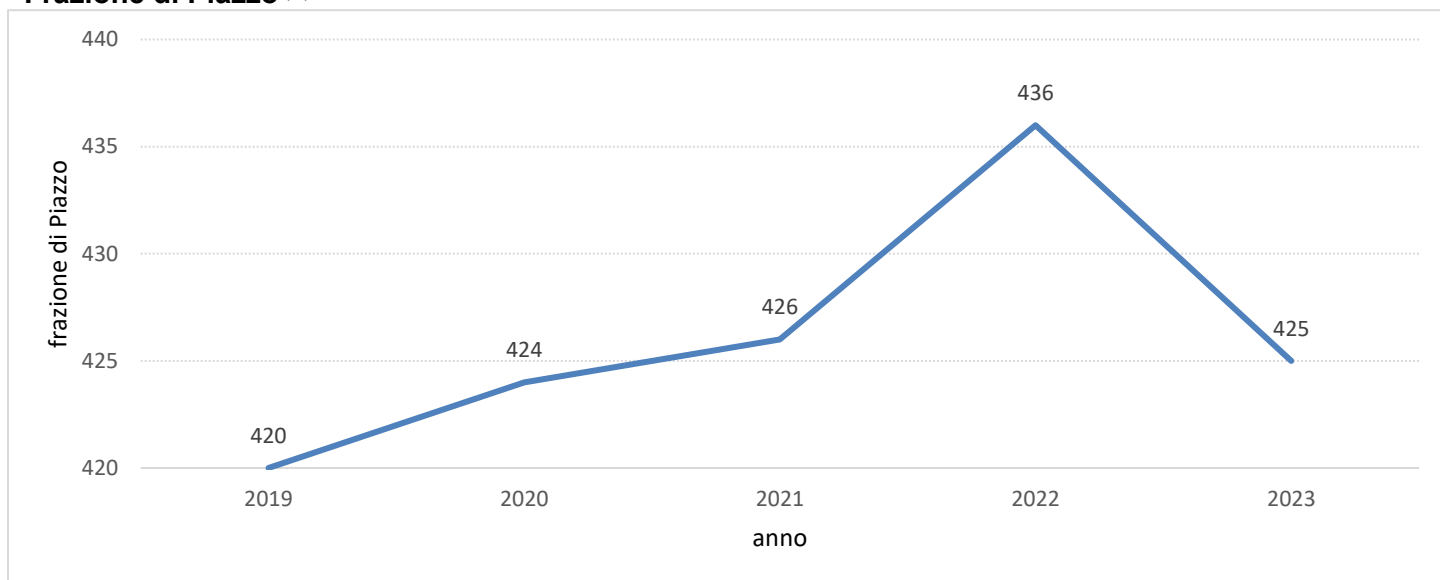
Frazione di Pedersano >>



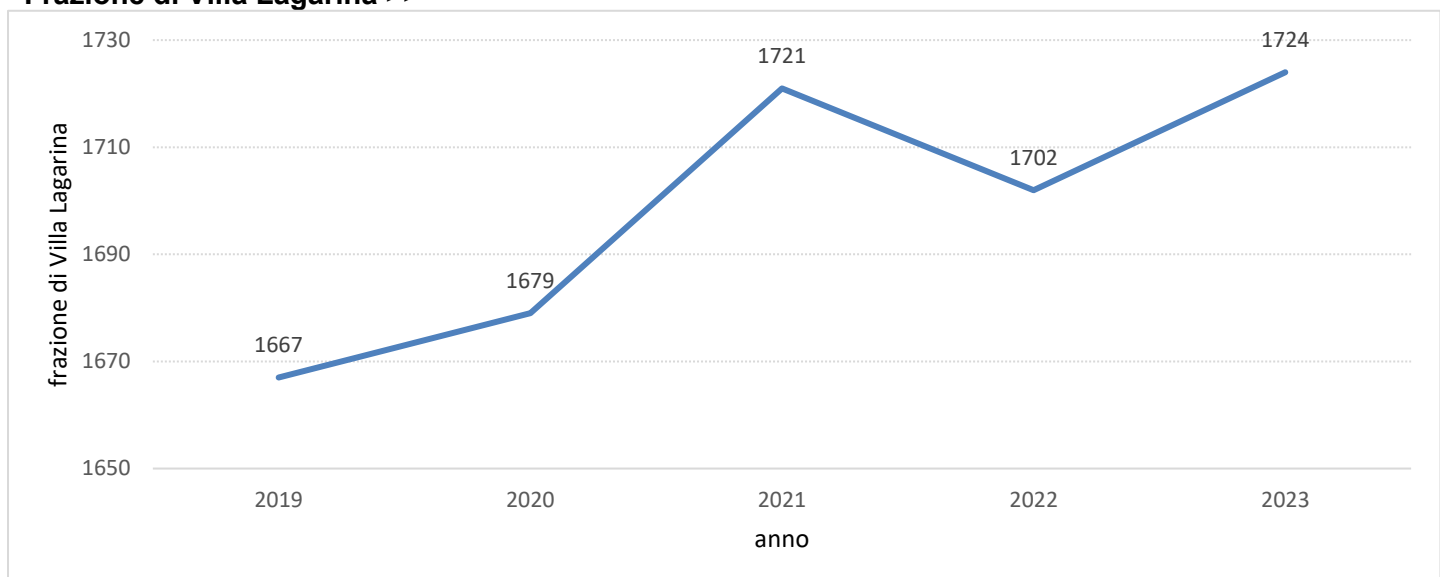
Frazione di Castellano >>



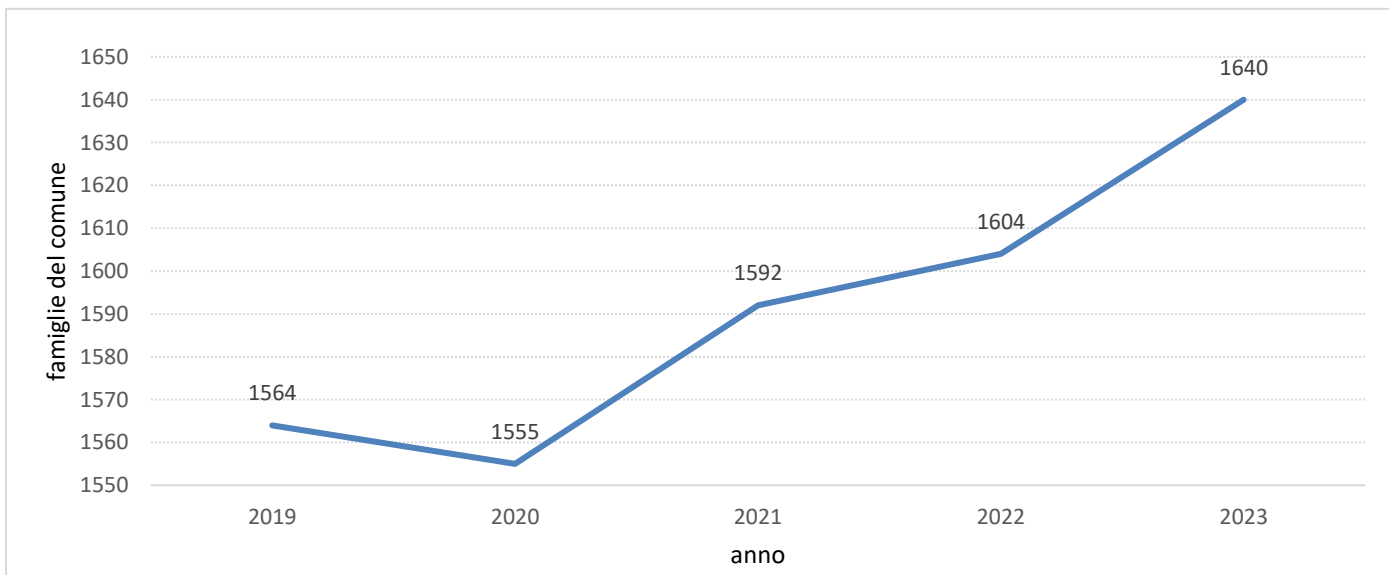
Frazione di Piazzo >>



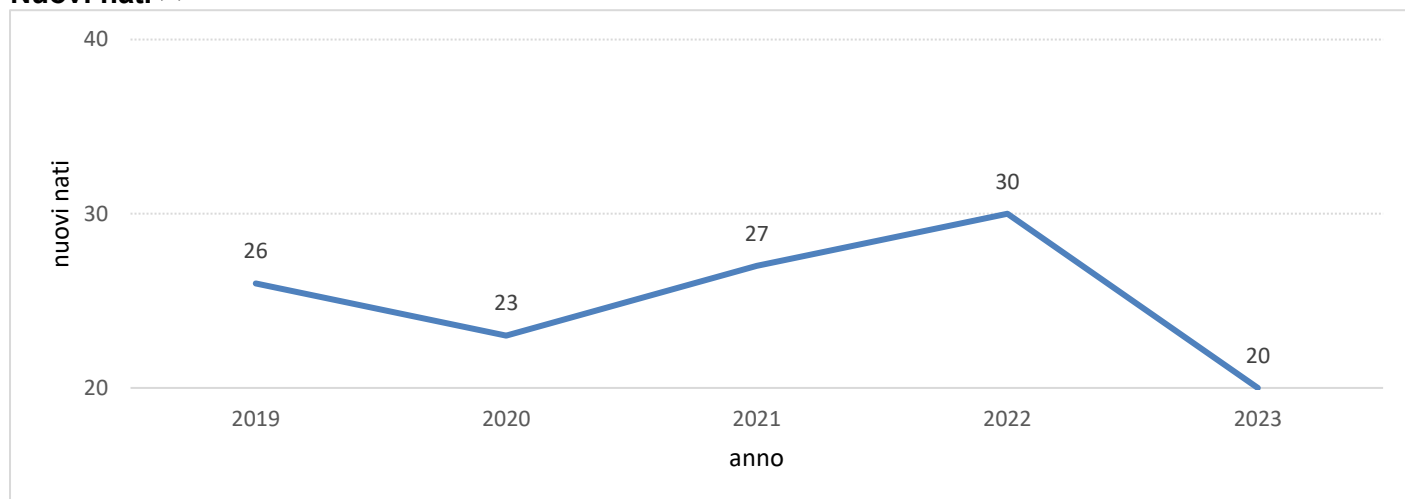
Frazione di Villa Lagarina >>



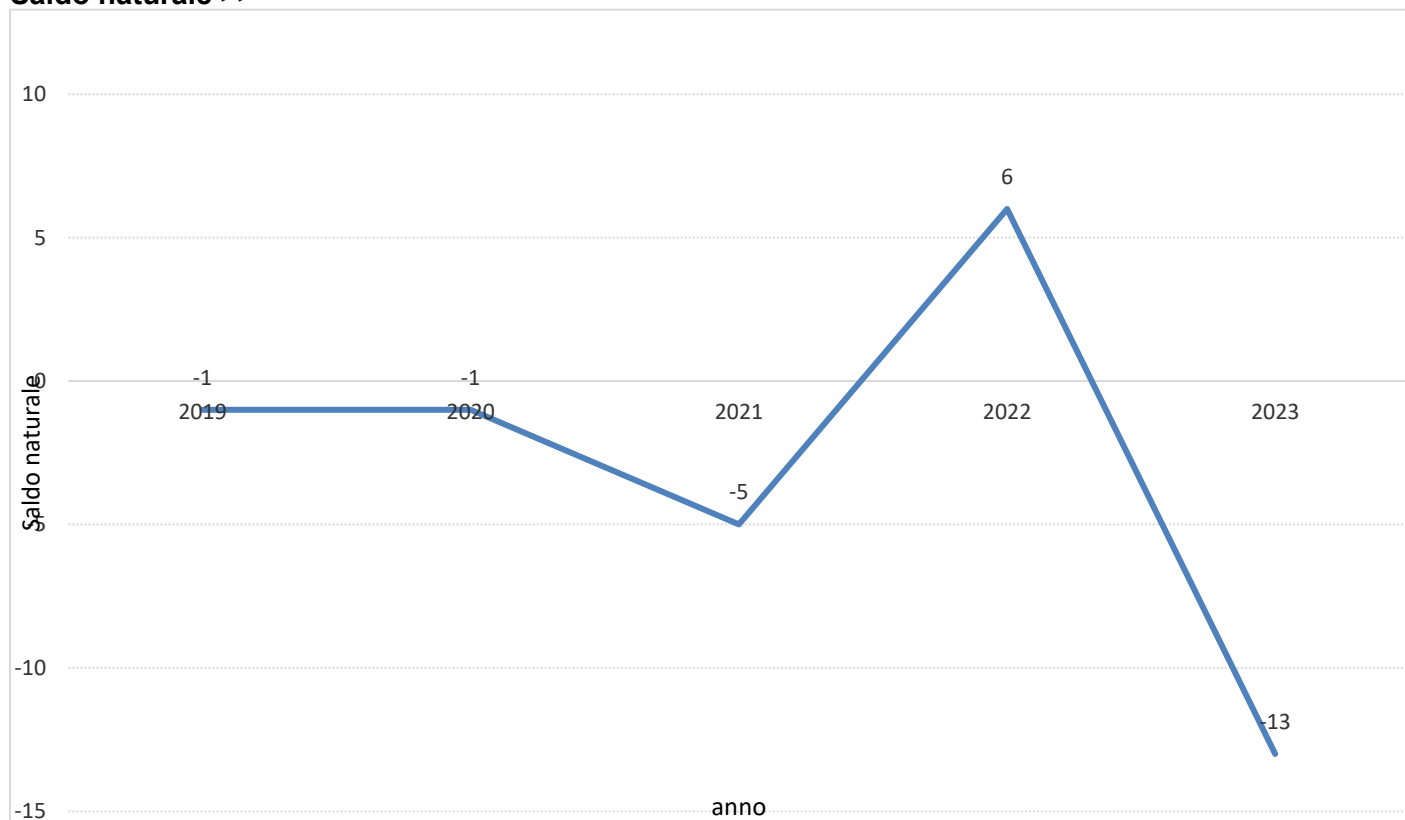
Famiglie >>



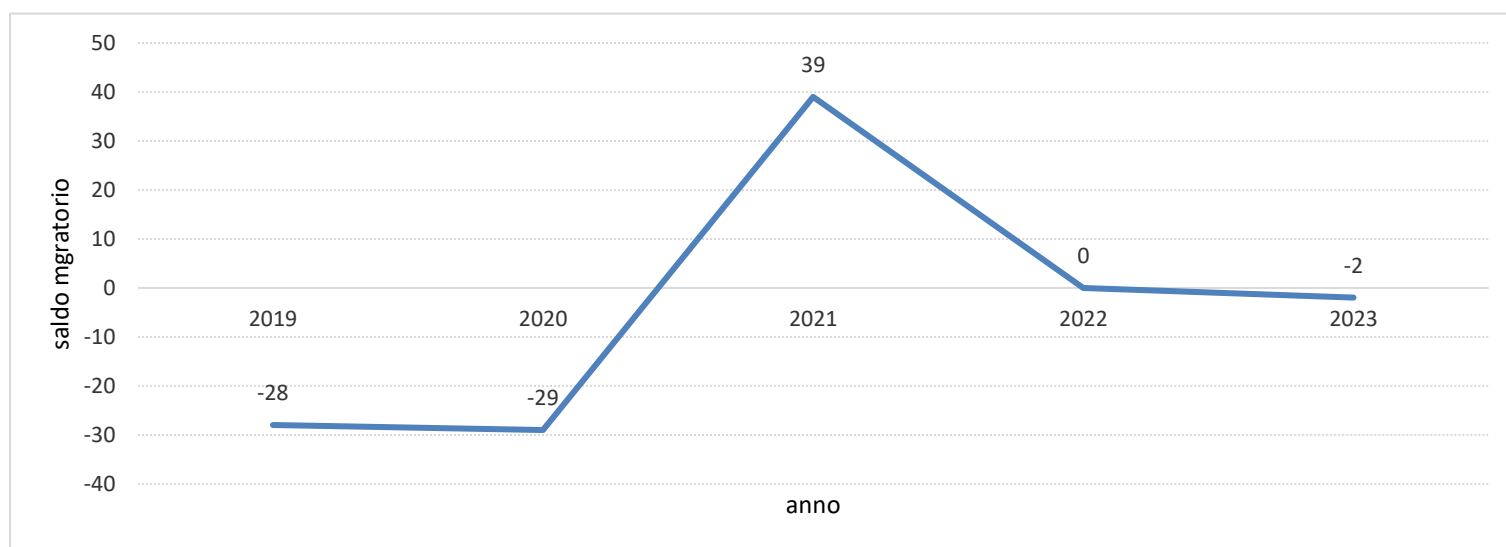
Nuovi nati >>



Saldo naturale >>



Saldo migratorio >>



IL COMUNE E LE ATTIVITÀ CHE PRODUCONO EFFETTI SULL'AMBIENTE

La valutazione degli aspetti ambientali viene condotta dal Comitato ambiente che si riunisce di norma mensilmente in municipio. È costituito: dall'assessore all'ambiente, rappresentante della Direzione nel Sistema di gestione ambientale; dal Segretario comunale, responsabile del Sistema di gestione ambientale; dalla referente per l'Ufficio ambiente; dal responsabile del Cantiere comunale; dal rappresentante della Polizia municipale; dal responsabile del Servizio sviluppo urbanistico del territorio – edilizia privata.

La valutazione avviene elencando le attività messe in atto direttamente dall'Amministrazione comunale o sulle quali può avere influenza (attività svolte da cittadini o da terzi), individuando gli impatti ambientali ad esse associate e valutandone la significatività ovvero l'importanza. Ogni valutazione viene motivata per iscritto in modo da rendere evidente e ripercorribile l'analisi condotta.

Gli aspetti giudicati rilevanti sono raccolti nel "Registro degli aspetti ambientali significativi" e vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento.

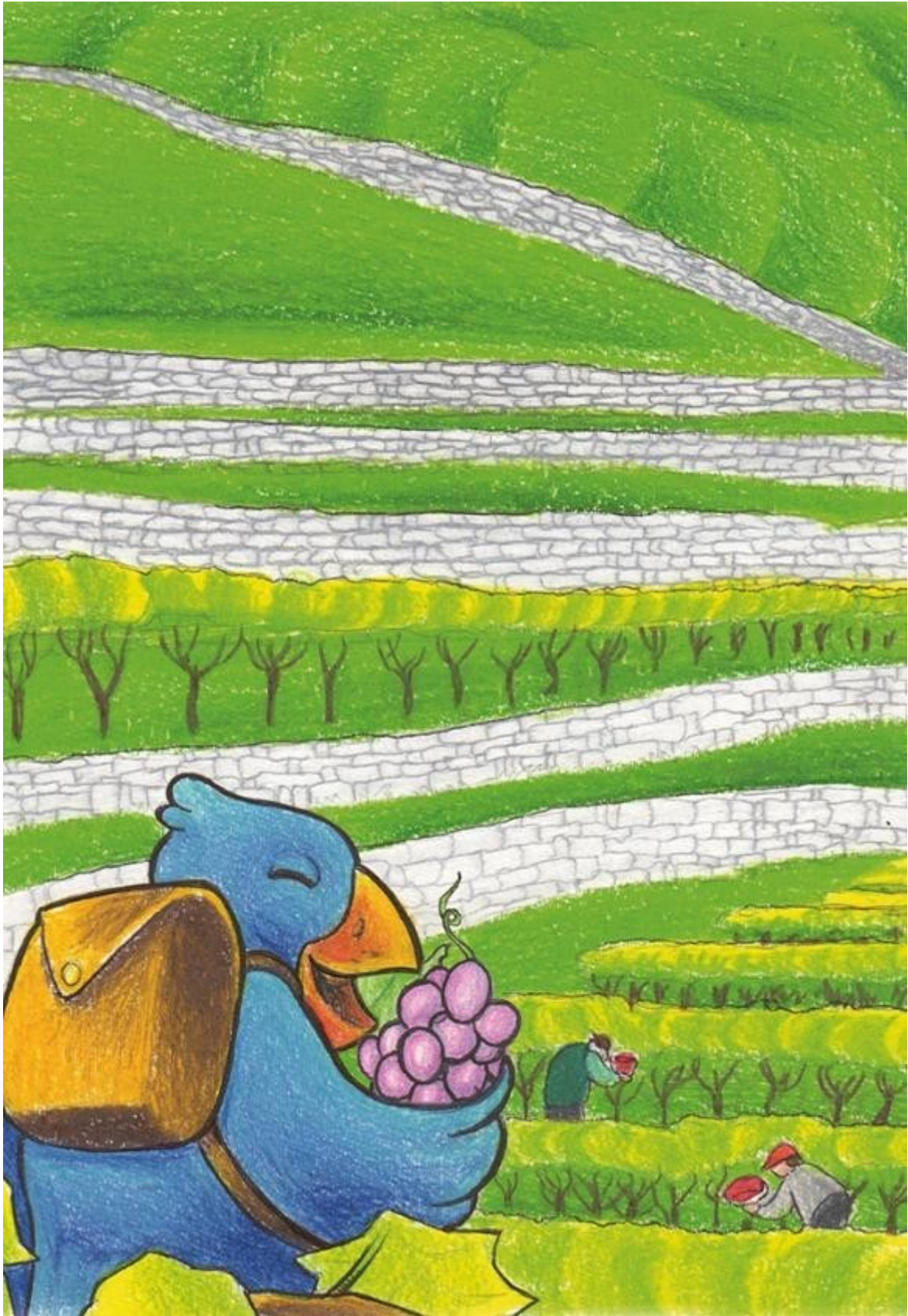
Tutte le voci elencate sono pesate mediante i criteri stabiliti nell'apposita procedura, sono evidenziate in **colore verde** le attività significative;

"D" segnala che si tratta di attività gestite in modo diretto dal Comune;

"I" segnala le attività gestite in maniera indiretta tramite affido a terzi

• GESTIONE DEI PROGETTI DI LAVORO SOCIALMENTE UTILE E STAGES PROFESSIONALI	D
• PROCEDURE ESPROPRIATIVE	D
• RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO SPORTIVE – CULTURALI – SOCIALI	D
• ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI DI WELFARE COLONIA ESTIVA – PIANO GIOVANI DI ZONA – ASILO NIDO	D
• GESTIONE DELL'ARCHIVIO STORICO E URBANISTICO E CARTOGRAFICO	D
• GESTIONE DI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI TRIBUTARI FINANZIARI ELETTORALI E DEMOGRAFICI	D
• MANUTENZIONE STRADE VIABILITA' E SEGNALETICA STRADALE	D I
• MANUTENZIONE PARCHI PUBBLICI	D I
• GESTIONE AUTORIZZAZIONI COMMERCIALI – PUBBLICI ESERCIZI E PUBBLICA SICUREZZA	D
• PROGRAMMAZIONE E PROMOZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE SPORTIVO – CULTURALE – SOCIALE	D
• GESTIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	I
• GESTIONE E MANUTENZIONE ACQUEDOTTO	D
• PROGETTAZIONE SPAZI VERDI	D I
• MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI E SCOLASTICI	D I

• GESTIONE DEL TRAFFICO VEICOLARE	D
• ACQUISTI VERDI E GREEN PUBLIC PROCUREMENT	D
• MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE STRADE FORESTALI E DEL PATRIMONIO SILVO – PASTORALE E DEGLI USI CIVICI (BOSCHI – LAGHI – MALGHE – BAITE)	D I
• GESTIONE IMPIANTI DEGLI EDIFICI COMUNALI (RISCALDAMENTO – ILLUMINAZIONE – CONDIZIONAMENTO E ALTRI ES. SOLARE FOTOVOLTAICO – CENTRALINA IDROELETTRICA - BICI ELETTRICHE PUBBLICHE)	D I
• GESTIONE E MANUTENZIONE FOGNATURE	D I
• GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI IN PROPRIO	D
• RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI – ISOLE ECOLOGICHE E CRM	D I
• MANUTENZIONE STABILI ED IMMOBILIDI PROPRIETA' COMUNALE	D I
• PROCEDURE AUTORIZZATIVE PER L'EDILIZIA PRIVATA E COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE	D
• PROGETTAZIONE E DIREZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	D I
• GESTIONE ATTIVITA' AGRICOLA	I
• GESTIONE DEI RIFIUTI ABBANDONATI	D I
• GESTIONE EVENTI CALAMITOSI (FRANE – SMOTTAMENTI – ALLUVIONI – INCENDI)	D
• CONTROLLO E REPRESSIONE DEGLI ABUSI EDILIZI	D
• GESTIONE PIANIFICAZIONE ATTUATIVA (COORDINAMENTO DEI PIANI PUBBLICIE E PIANI DI INIZIATIVA PRIVATA – PIANI SPECIALI – PIANI DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA – PRIC PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA – PEC PIANO ENERGETICO COMUNALE – PIANI URBANI E DEL TRAFFICO)	D
• GESTIONE PIANIFICAZIONE GENERALE DEL TERRITORIO (VARIANTI PRG – PIANI E STUDI DI SETTORE)	D
• GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI ALLE EMISSIONI DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (emissioni in atmosfera – depositi carburanti)	D I
• GESTIONE PROBLEMATICHE ECOLOGICHE ED AMBIENTALI	D I



TERRA

Villa Lagarina si trova nella parte meridionale del Trentino e fa parte della Comunità della Vallagarina. Il suo territorio si estende su una superficie di circa 24 kmq e confina con i comuni di Arco, Cavedine, Cimone, Drena, Isera, Nogaredo, Pomarolo, Ronzo-Chienis e Rovereto. Del territorio comunale oltre a Villa Lagarina (180 m.s.l.m.) fanno parte la frazione di Piazza verso nord, la frazione collinare di Pedersano (400 m.s.l.m.) e quella montana di Castellano (800 m.s.l.m.). Rientrano nella zona montana le località Bellaria, Cimana e Cei con l'omonimo lago, inserito in una importante riserva naturale.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Attraverso la pianificazione urbanistica l'Amministrazione comunale governa il territorio e mette in campo gli opportuni indirizzi coerentemente con le proprie linee di indirizzo politiche.

La pianificazione urbanistica si sostanzia in un'attività di programmazione, attraverso la quale l'Ente pubblico propone soluzioni di distribuzione degli insediamenti sul territorio, in armonia con le esigenze dei cittadini e con l'assetto economico-sociale, esistente e potenziale

Il processo di revisione del Piano regolatore generale comunale (PRG) è stato avviato nel 2008 e ha visto completarsi in successione sei fasi esecutive attraverso l'approvazione la sua approvazione nel 2010; Variante puntuale 2012; Variante puntuale 2015; Variante Tutela dei centri storici 2015; Variante puntuale 2016 oltre all'adozione definitiva della Variante per opere pubbliche n. 1 del 2021. E' ora in fase preliminare di avvio una variante per rivalutare aree dimesse o semi-abbandonate, anche tramite accordi urbanistici. Si valuterà di togliere l'edificabilità su alcuni terreni, come da istanze di alcuni cittadini. Saranno anche inserite varianti di interesse pubblico.

>> La corretta sequenza del Piano regolatore del Comune di Villa Lagarina è la seguente:

Piano Regolatore Generale approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2024 del 03.09.2010 e pubblicato sul B.U.R.T.A.A. n. 37/I-II del 14.09.2010;

Varianti Puntuale 2012 al Piano Regolatore Generale approvata con delibera della Giunta Provinciale n. 1529 di data 04.09.2014 pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 36 del 09.09.2014;

Varianti 2015 al Piano Regolatore Generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1736 del 07.09.2016, pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 42 del 18.10.2016;

Varianti al Piano "Tutela dei centri storici" approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 59 del 26.01.2015 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 5/I-II del 03.02.2015;

Varianti 2016 al Piano Regolatore Generale, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 248 del 19.02.2021 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 8 del 25.02.2021;

Varianti per Opere Pubbliche n.1/2021 al Piano Regolatore Generale, approvata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1782 del 29.10.2021 e pubblicata sul B.U.R.T.A.A. n. 44 del 04.11.2021;



Legge provinciale 4 marzo 2008 n. 1 e successive modificazioni e integrazioni: Pianificazione urbanistica e governo del territorio.

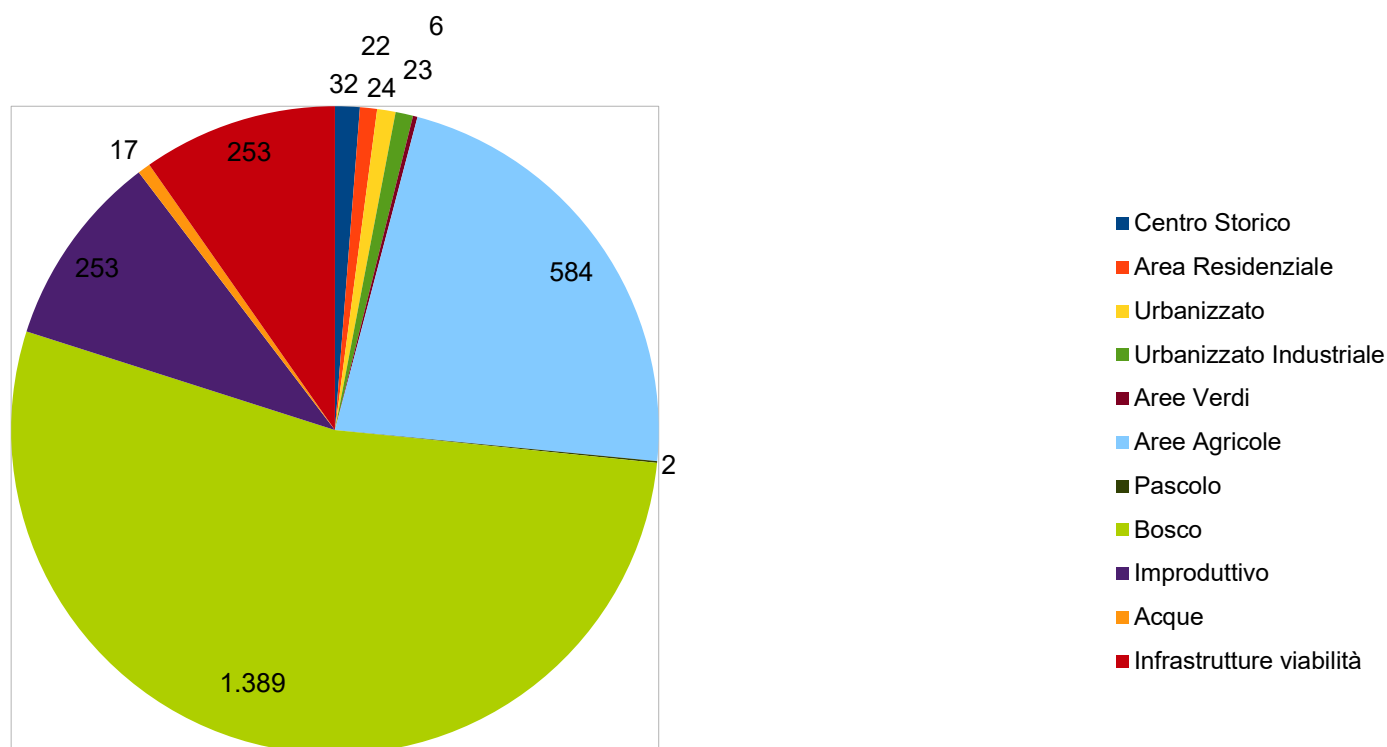
Regolamento edilizio Comunale approvato con Deliberazione Consigliare n. 55 del 29/12/2021 aggiornato alla legge urbanistica provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e al Regolamento urbanistico edilizio provinciale (DPP 19 maggio 2017, n.8-61/Leg.)

Nota: Nel Comune non ci sono imprese a rischio di incidente rilevante sottoposte a "direttiva Seveso".

MISURE DEL TERRITORIO (Dati da PRG comunale)

Nella tabella che segue è rappresentata la destinazione urbanistica dei 2.409 ettari che costituiscono il territorio amministrativo di Villa Lagarina. Le aree protette, pari a 122,21 ettari, sono incluse nella superficie complessiva in quanto non sono una destinazione urbanistica bensì un vincolo che incrocia diverse destinazioni tra cui il bosco, l'agricolo, l'alberghiero, etc.

Misure del territorio in ettari (ha) >>



Nella sezione dedicata alla Pianificazione e governo del territorio, nell'area "amministrazione trasparente" del sito comunale sono pubblicati e consultabili i documenti vigenti che compongono il Piano Regolatore Generale comunale.

L'incidente di Seveso ha spinto gli stati dell'Unione Europea a dotarsi di una politica comune in materia di prevenzione dei grandi rischi industriali a partire dal 1982. La "Direttiva Seveso" 82/501/CEE, recepita in Italia con D.P.R. n. 175 del 17 maggio 1988 impone agli stati membri di identificare i propri siti a rischio.

ZONIZZAZIONE ACUSTICA



Legge 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.: Legge quadro sull'inquinamento acustico.



Deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 24 marzo 2010: Modifica del Regolamento comunale in materia di inquinamento acustico e allegato Piano comunale di classificazione acustica.

Il Piano di zonizzazione acustica è stato approvato dal Consiglio comunale il 24 marzo 2010. La vigente classificazione acustica è scaturita da un lungo e complesso iter caratterizzato da fasi di analisi e monitoraggio delle emissioni/immissioni rumorose, in particolare nelle aree residenziali, produttive e cosiddette sensibili (centro scolastico, luoghi di culto, riserve naturali, etc.). La redazione e approvazione del Piano di risanamento acustico sarà il passo successivo con cui si andranno ad individuare la tipologia degli interventi da attuare e la cronologia degli stessi in riferimento alle priorità fissate. Nel caso specifico della Cartiera Villa Lagarina SpA, l'aggiornamento dell'Autorizzazione integrata ambientale, rilasciata dalla Provincia Autonoma di Trento, Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali con determinazione del dirigente n. 271 di data 6 maggio 2020, prevede il rispetto dei limiti stabiliti dalla classificazione acustica del territorio adottata dal Comune di villa Lagarina. Inoltre ove applicabili, il rispetto dei limiti differenziali stabiliti dal decreto 11 dicembre 1996 recante "Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo".

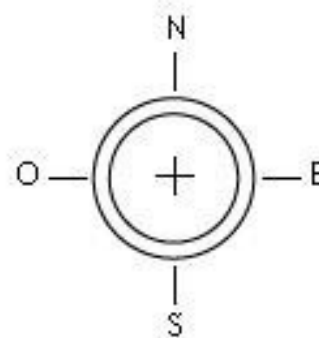
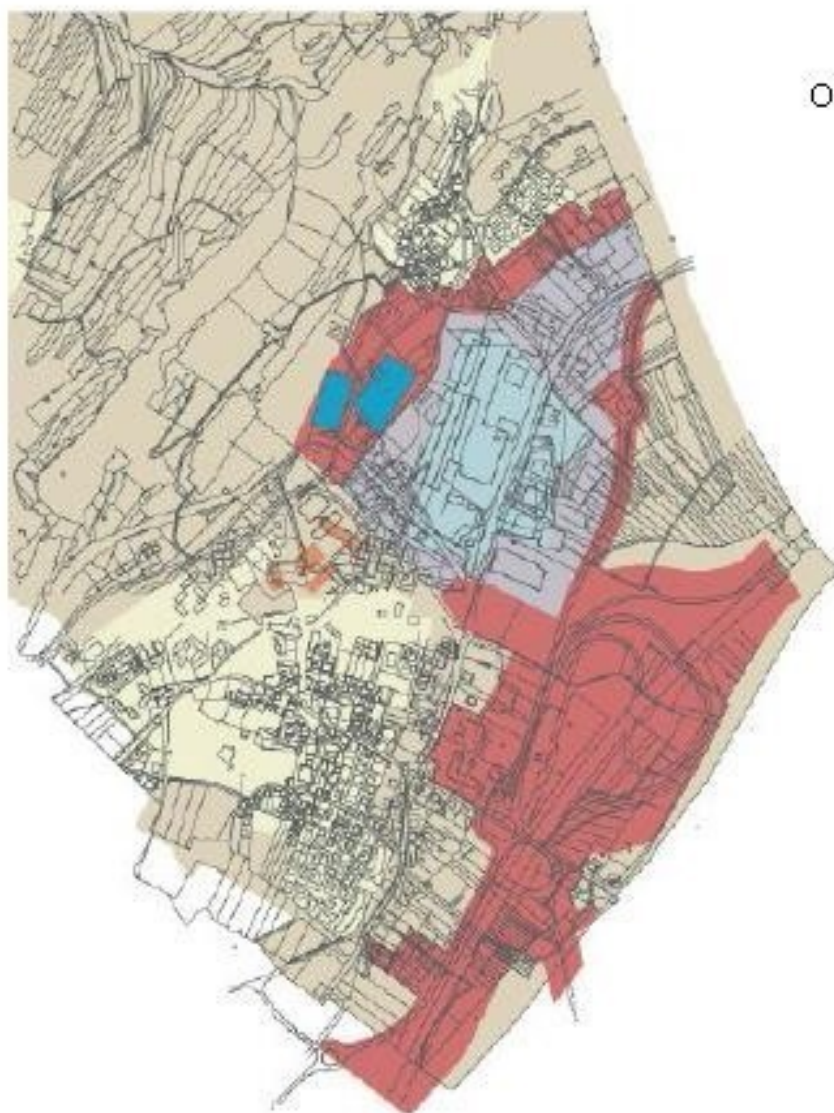
Legenda mappe >>

Classe		Diurno	Notturmo
1	Limite emissione [dB(A)]	45	35
	Limite immissione [dB(A)]	50	40
2	Limite emissione [dB(A)]	50	40
	Limite immissione [dB(A)]	55	45
3	Limite emissione [dB(A)]	55	45
	Limite immissione [dB(A)]	60	50
4	Limite emissione [dB(A)]	60	50
	Limite immissione [dB(A)]	65	55
5	Limite emissione [dB(A)]	65	55
	Limite immissione [dB(A)]	70	60
6	Limite emissione [dB(A)]	65	65
	Limite immissione [dB(A)]	70	70

 Scuole, case di cura
e case di riposo

 Aree di spettacolo
temporaneo

Villa Lagarina e Piazza >>



Castellano >>



Pedersano >>



DENTRO LA RETE DI RISERVE

Dal 2014 Villa Lagarina fa parte della Rete di Riserve Bondone con le proprie aree protette di “Pra dall’Albi-Cei” e “Casotte” (complessivamente 121 ettari) ma di fatto anche con tutto il territorio della valle di Cei.

Si tratta di un istituto che non pone nuovi vincoli mentre offre opportunità a favore dell’intero ambito interessato. La prospettiva per l’area di Castellano e per la delicatissima valle di Cei è di raggiungere un equilibrio tra presenza antropica e natura, l’attenzione è di conservarne e valorizzarne la biodiversità, la scommessa è di attuare un modello di sviluppo sostenibile con una impronta turistica non invasiva ma consapevole.

Dopo la costituzione degli organismi previsti dall’Accordo di programma, avvenuta nel 2015 a fine 2017 è stata approvata da tutti i comuni aderenti – Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi, Trento (capofila) e Villa Lagarina - la parziale modifica e proroga fino al 31 marzo 2020 dell’Accordo di Programma istitutivo della Rete. È stato dato altresì il via libera alla prima adozione del Piano di Gestione.

Il Piano ha una validità di 12 anni suddivisi in quattro fasi di tre anni ciascuna. Ammontano a 756.000 euro le risorse disponibili per il triennio 2017-2020. Per la conclusione di alcune azioni ancora in essere, c’è la proroga fino all’estate 2022.

Con la deliberazione Consiliare n. 35 del 30 dicembre 2022, è stato approvato il nuovo schema di convenzione per l’attivazione della Rete di Riserve Bondone ai sensi del comma 10 art. 47 della legge provinciale n. 11 del 23 maggio 2007 “Governo dei territori forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette, con la validità di ulteriori 9 anni, decorrenti dalla data di approvazione da parte della Giunta provinciale del programma degli interventi relativi al primo triennio.

Con la successiva deliberazione Consiliare n. 22 del 27 luglio 2023 si è approvata la Convenzione novennale definitiva fra la Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le foreste demaniali e i Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi, Villa Lagarina, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina, il Consorzio dei Comuni BIM dell’Adige, l’ASUC di Castellano, l’ASUC di Sopramonte, l’ASUC di Terlago finalizzata all’attivazione della Rete di riserve Bondone, insieme al Programma degli interventi per la Rete di riserve Bondone per il triennio 2023- 2026 e al Programma finanziario per il triennio 2023-2026.

Con la deliberazione giuntale n. 29 del 14 febbraio 2024 il Comune di Villa Lagarina ha formalizzato l’accettazione della delega conferita dal Comune di Trento, quale soggetto responsabile della Rete di riserve Bondone sottoscritta in data 17 ottobre 2023, con Determinazione del Dirigente del Servizio Sostenibilità e Transizione Ecologica dello stesso Comune di Trento n. 54/1 del 31 gennaio 2024 con riguardo all’attivazione dell’azione F3 ‘Studio e gestione delle macrofite nei laghi di Cei e Terlago’ limitatamente alla porzione non a tutela integrale della ZSC IT3120081 – Prà dall’Albi – Cei, ai sensi dell’art. 6 co. 3 lettera c) della stessa Convenzione;



Legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11: Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette.



-Deliberazione della Giunta provinciale n. 1930 del 10 novembre 2014: Approvazione dell’Accordo di programma per l’attivazione della Rete di Riserve Bondone.

MALGA CIMANA

Collocata a 1250 metri di altitudine in località Cimana dei Presani, è oggi una moderna struttura ricettiva grazie alla ristrutturazione completata nel 2002 dal Comune che ne è proprietario. Offre servizi di ristorazione e momenti di animazione, ospita l’iniziativa promossa dall’Assessorato alle politiche sociali “E...state al fresco” due uscite settimanali dedicate agli anziani che vogliono passare una giornata in montagna e in compagnia.

Nel corso del 2022 è stata collegata Malga Cimana e la Zona di Cimana con la rete elettrica del fondovalle, ed è stato dismesso il generatore a gasolio.

IL PERCORSO COLLINARE DELLA DESTRA ADIGE LAGARINA

www.destradigelagarina.it

Il progetto di valorizzazione del paesaggio collinare col fine di potenziare il locale distretto agro-turistico-ambientale, sostenuto dalla Provincia di Trento, ha posto come priorità la riqualificazione della viabilità storica di collegamento fra Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi. Ciò ha consentito di recuperare tratti di muri a secco, di strada e insieme a loro scorci di storia, che raccontano della fruizione passata di queste zone. La Fondazione Museo Civico di Rovereto, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e i comuni di Villa Lagarina, Isera, Nogaredo, Nomi e Pomarolo ha successivamente realizzato il sito internet interattivo del progetto "Destra Adige Lagarina": www.destradigelagarina.it.

Un territorio, un progetto, cinque comuni uniti da una strada che collega paesaggi e tradizioni: castelli e siti archeologici; habitat rari e interessanti; prateria aride, rupi e zone umide; biodiversità floristica; colture e attività tradizionali; attività didattiche per ragazzi e adulti.

PAESAGGI TERRAZZATI: IL CENSIMENTO DEI MURI A SECCO

Uno sviluppo di 9.993 metri di muri a secco, un'area a terrazzamenti di 2,41 chilometri quadrati e una distribuzione altimetrica prevalente compresa tra i 200 e gli 800 metri. Ecco, in numeri, i risultati del censimento concluso nel 2016 sul territorio di Villa Lagarina. Il paesaggio terrazzato è stato analizzato con uno studio multidisciplinare che si è concentrato sui muri a secco di cui sono stati esaminati molti aspetti, dal tipo di pietra usato alla flora e fauna ospitati. Per farlo sono state coinvolte diverse competenze con esperti nelle materie di: botanica, cartografia, aspetti didattici, aspetti storici, biodiversità e coordinamento generale. È stato anche realizzato un video, con immagini ad alta risoluzione riprese da un drone.



<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Notizie/Il-paesaggio-terrazzato>

AREA SGAMBAMENTO CANI

È stato completato agli inizi del 2016 lo spazio verde dedicato in via esclusiva alla corsa dei cani, collocato nella parte alta di via Monsignor Gosetti e confinante, col suo lato lungo, con il rio Molini di Nogaredo. Un'opportunità per tutti coloro che possiedono un amico a quattro zampe e desiderano farlo correre in libertà in un'area protetta e sicura, ma anche una dovuta attenzione al benessere degli animali d'affezione e nel contempo il riconoscimento della loro importanza sociale a vari livelli.

Il Comune favorisce infatti condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche degli animali d'affezione, secondo i principi sanciti dalla convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia, sottoscritta a Strasburgo il 13 novembre 1987 e ratificata dalla legge 4 novembre 2010 n. 201, anche richiamandosi alla dichiarazione universale dei diritti dell'animale dell'Unesco, sottoscritta a Parigi il 15 ottobre 1978.

UN MUNICIPIO DI CLASSE A

Inaugurato il 31 agosto 2013 su progetto dell'architetto Giovanni Marzari, l'edificio si distingue sia per l'aspetto architettonico, costruttivo e ambientale che per la trasparenza persino fisica delle funzioni che offre. Collocato in classe energetica A, è riscaldato e raffrescato con la geotermia e grazie alla domotica le luci a led si accendono solo quando serve. Gli arredi in cartone, donati da Cartiere Villa Lagarina SpA e proposti in numerosi ambienti tra cui la sala del Consiglio comunale, segnano il rapporto della società con i propri scarti (la carta da macero) e di Villa Lagarina con la sua industria più importante e parte della sua storia recente (la cartiera). Ma l'investimento sul nuovo municipio ha liberato superfici a Palazzo Camelli dove ora hanno sede la biblioteca comunale "A. Libera", lo Spazio giovani "La Saletta", gli Alpini di Villa Lagarina e si sono ampliati gli spazi a favore della Scuola musicale Jan Novák. Infine, lo spazio in via Garibaldi in cui era temporaneamente collocata la biblioteca è stato ristrutturato e ospita il Centro di servizi dedicato agli anziani autosufficienti.

MANUTENZIONE IMMOBILI, PARCHI E RETE STRADALE

Il Cantiere comunale si occupa direttamente della piccola manutenzione degli edifici di proprietà del Comune nonché della manutenzione ordinaria della rete stradale, dei giardini e dei parchi comunali.

I lavori di straordinaria manutenzione o comunque rilevanti vengono invece affidati a ditte esterne, così come la manutenzione ordinaria e straordinaria delle centrali termiche.



D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011: Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi

UTILIZZO DI PRODOTTI FITOSANITARI IN PROSSIMITÀ DI AREE SENSIBILI

Il quadro normativo di riferimento fondamentale è rappresentato dal Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, di seguito PAN, approvato con decreto ministeriale 22 gennaio 2014 ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, in attuazione della direttiva 2009/128/ CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi, e dalla Legge provinciale 11 marzo 2008, n. 2 "Norme per la tutela e la promozione dell'apicoltura".

Il Comune ha incluso la disciplina dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità delle aree sensibili nel proprio Regolamento comunale di polizia urbana, al capo XI. In esso sono definite le prescrizioni per: la preparazione delle miscele; la corretta effettuazione dei trattamenti fitosanitari; la manutenzione, taratura e lavaggio delle attrezzature; il recupero, il riutilizzo e lo smaltimento delle miscele e dei relativi contenitori. Due allegati precisano altresì le misure e le attrezzature per il contenimento della deriva, e le distanze minime dalle aree sensibili da rispettare.

Nella tabella di seguito le distanze da tenere a seconda della tipologia di edificio, area o strada posta nelle vicinanze della coltura da irrorare. Le distanze si accorciano se sono attuate misure per il contenimento della deriva (barriere naturali o artificiali) o se la macchina irroratrice è dotata di dispositivi antideriva (regolazione flusso e quantità d'aria, ugelli antideriva, atomizzatori a tunnel, etc.).

Nel 2023 i controlli eseguiti da parte della Polizia municipale non hanno dato luogo a sanzioni. Da alcuni anni l'Amministrazione ha vietato al Cantiere comunale l'uso di diserbanti e dissecanti per il controllo delle infestanti su vie, piazze, aiuole, argini, etc. Ha altresì concordato con il Servizio strade della Provincia il solo sfalcio degli argini delle strade provinciali che attraversano il territorio comunale.



Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n. 6-59/Leg.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 228 del 10 febbraio 2017: Approvazione delle "Misure per l'impiego sostenibile dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili" ai sensi della Misura A.5.6 del Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN).

Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 1 dicembre 2016 e successive modificazioni: Regolamento comunale di polizia urbana.

>> Distanze da rispettare da:

- parchi e giardini pubblici; campi sportivi; aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno di plessi scolastici e asili nido; parchi giochi per bambini; superfici in prossimità di strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici pubblici e relative pertinenze; asili nido e scuole per l'infanzia; istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado;
- strutture sanitarie, residenziali socio-sanitarie e socio-assistenziali; edifici privati e relative pertinenze; cimiteri; strade aperte al pubblico transito, esclusa la viabilità pubblica a servizio delle aree agricole.

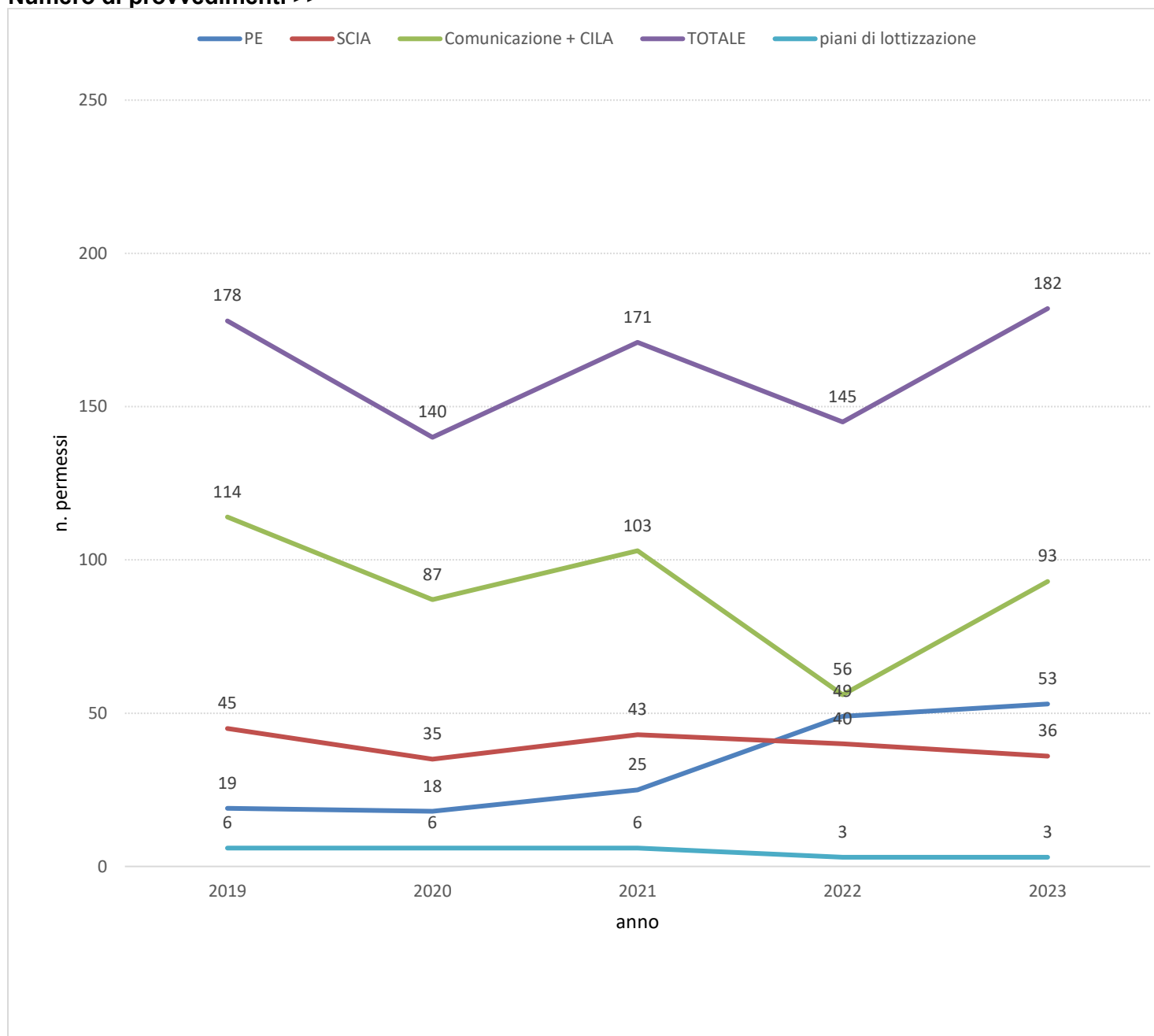
Classificazione prodotti	Distanze minime consentite senza strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con strumentazione antideriva	Distanze minime consentite con utilizzo di lance a mano, trattamento esterno-interno o sistemi a tunnel
Tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio (ai sensi del d.lgs. 65/2003 o le indicazioni di pericolo corrispondenti di cui al reg. ce 1272/2008)	30 metri	10 metri	È vietato effettuare trattamenti a distanze inferiori a 10 metri
Diversi dall'elenco di cui sopra	30 metri	5 metri	0 metri

TITOLI ABILITATIVI A COSTRUIRE

Il numero complessivo di titoli abilitativi riferiti che negli ultimi anni era in costante calo (fa eccezione il 2017) riprende a crescere nel 2021, sicuramente in seguito alle misure adottate dal governo in materia di bonus fiscali come i nuovi 110, bonus facciate, oltre alle novità fiscali sulla possibilità delle cessioni del credito IRPEF.

La tabella rappresenta il numero dei singoli titoli presentati tenendo conto delle modifiche normative di settore intervenute nel tempo: Comunicazione opere libere, CILA Comunicazione di inizio lavori asseverata; SCIA - Segnalazione certificata di inizio attività; PE - Permesso di costruire.

Numero di provvedimenti >>

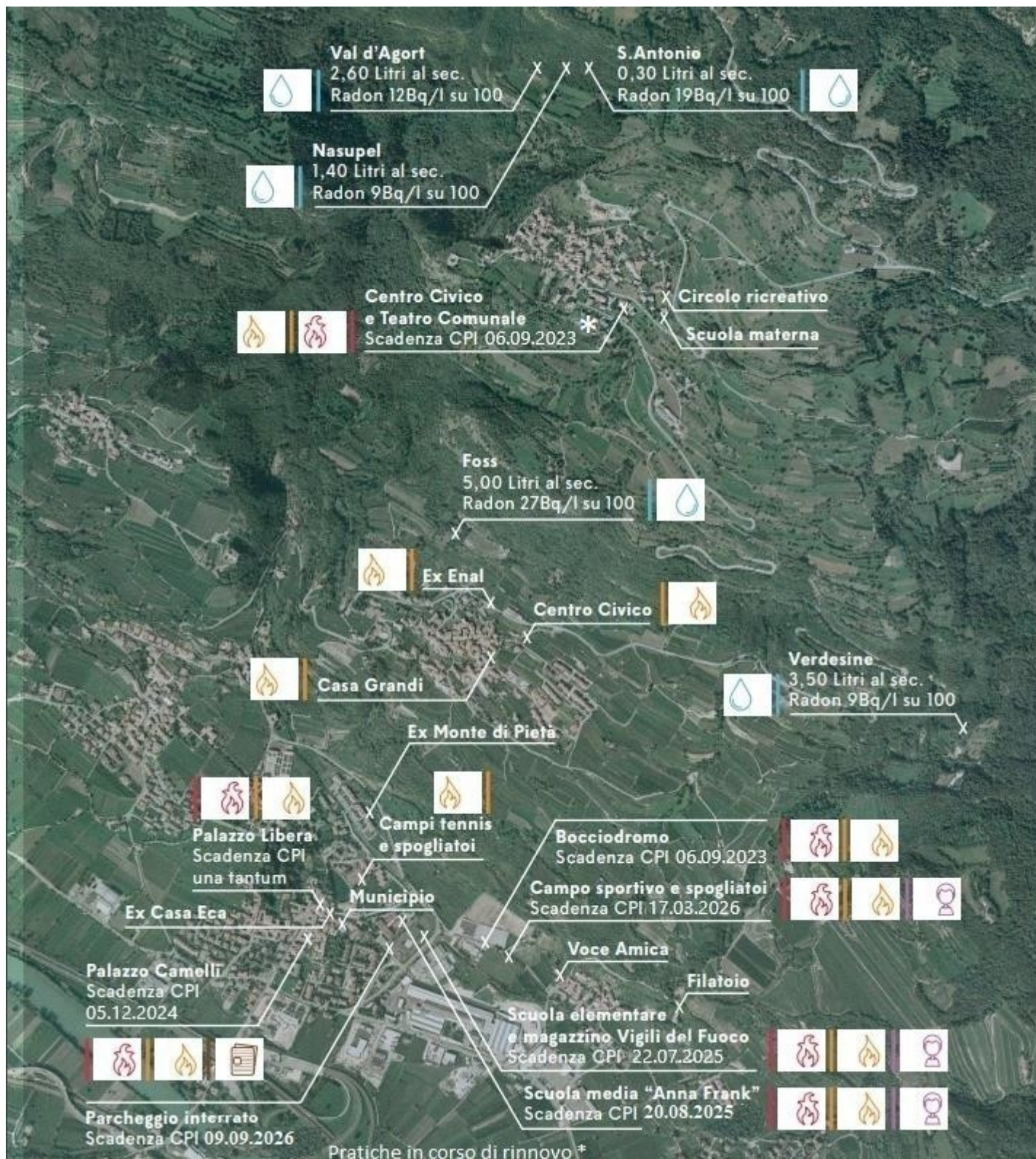


IGIENE, SANITÀ E SICUREZZA

Di seguito la mappa satellitare del territorio comunale. Vi si trovano localizzati: gli edifici di proprietà del Comune, con i dati sulla sicurezza antincendio e sulle sorgenti, con i dati di portata di acqua potabile.

	Sorgenti
	Caldaia
	Certificato prevenzione incendi - CPI
	Generatore
	Bombola gas
	Carta
	Persone

**Mappa a pagina
seguente >>**





ACQUA

L'acqua è un bene comune pubblico e primario. L'accesso all'acqua nella quantità e qualità sufficienti alla vita è un diritto umano universale, in un contesto di salvaguardia delle risorse idriche e di sostenibilità ambientale.



-Direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano e ss.mm.

- DPR 15 febbraio 2006: Norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche della provincia di Trento. Ultime modifiche approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 886 del 26 maggio 2015 per gli art.li 7 e 9 delle Norme di attuazione del PGUAP.

- Deliberazione della Giunta provinciale n. 1111 del 1 giugno 2012: Approvazione delle Linee guida per la formazione del Fascicolo integrato di acquedotto.
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 20 febbraio 2019: Approvazione del Fascicolo Integrato di Acquedotto (FIA) del sistema idrico del Comune di Villa Lagarina.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

L'approvvigionamento idrico è garantito da diverse sorgenti come di seguito specificato mentre il borgo di Villa Lagarina è anche collegato all'acquedotto di fondovalle, alimentato dalla sorgente di Spino del Comune di Rovereto.



Cei è alimentata da due sorgenti: Daiano media e Daiano bassa.



Castellano è alimentato da tre sorgenti: Nasupel, Val d'Agort e Sant'Antonio.



Pedersano è alimentato da due sorgenti: Foss e Verdesine.



Villa Lagarina e Piazzo sono alimentate da quattro sorgenti: Marcoiano alta, Marcoiano bassa, Daiano media, Daiano bassa.

Nel 2016 sono stati completati un nuovo serbatoio dell'acquedotto di Pedersano, della capacità di 270 metri cubi divisi in due vasche e dotato di dispositivi di controllo remoto, e un nuovo serbatoio di accumulo di 260 metri cubi per l'acquedotto di Villa Lagarina che risolve eventuali situazioni critiche per la parte alta del paese di Villa e per la frazione di Piazzo.

Nel 2018 è stata rinnovata la rete primaria di distribuzione dell'acquedotto in via Don Zanolli e in via Daiano a Castellano, per 310 metri di nuove tubature.

La gestione del servizio idrico è curata dal Cantiere comunale che: esegue controlli periodici sulla qualità dell'acqua presso le sorgenti, le utenze e altri punti di prelievo; verifica la presenza del cloro residuo; assicura la pulizia periodica e la disinfezione dei depositi in base a una programmazione annuale.

Nel 2021 è stato concluso l'ammodernamento della rete idrica di Castellano.

La clorazione dell'acqua, eseguita prima della distribuzione, è continua e assicurata da sistemi automatici installati su tutti i depositi. Le analisi sono effettuate da un laboratorio accreditato mentre l'Unità Operativa di prevenzione ambientale dell'APSS effettua indagini a campione sulla qualità dell'acqua.

I risultati delle analisi condotte sull'acqua nel periodo 2011-2024 ne confermano la potabilità. Il superamento dei limiti per alcuni parametri microbiologici sono eventi sporadici che vengono immediatamente gestiti e risolti secondo un preciso protocollo d'azione, in maniera da non costituire pericolo per la salute.



- Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 6 marzo 2003 e n. 39 dell'11 giugno 2008: approvazione del Regolamento per il servizio dell'acquedotto potabile comunale.
- Deliberazione del Consiglio comunale n. 38 dell'11 giugno 2008: Accordo di programma con i comuni di Rovereto, Isera, Nogaredo, Pomarolo e Nomi per la realizzazione della interconnessione alla rete idrica di Rovereto del ramale principale di acquedotto intercomunale a servizio dei comuni di Isera, Nogaredo, Villa Lagarina, Pomarolo e Nomi.
- Deliberazione della Giunta comunale n. 104 del 5 dicembre 2011: approvazione del Piano di autocontrollo dell'impianto acquedottistico comunale.
- Determinazione del Servizio gestione risorse idriche della Provincia autonoma di Trento n. 3 dell'11 febbraio 2013: Fascicolo integrato di acquedotto (FIA) - Manuale delle specifiche tecniche.

CONSUMI IDRICI

In provincia di Trento la dotazione di acqua per usi domestici e potabili per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero, fissata dal Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, è pari a 250 litri al giorno.

In Trentino a breve sarà obbligatoria la sostituzione dei contatori obsoleti (installati da oltre 10 anni) in attuazione a quanto stabilito nel DM n. 93 del 21 aprile 2017 "Regolamento recante la disciplina attuativa della normativa sui controlli degli strumenti di misura in servizio e sulla vigilanza sugli strumenti di misura conformi alla normativa nazionale ed europea" e successiva delibera del Consiglio Direttivo dell'Auri n. 31 del 22 maggio 2018, approvata dall'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti Ambiente ARERA con la Delibera n. 464/2018/R/IDR.

Il contatore dell'acqua è uno strumento di misura che deve assicurare correttezza e affidabilità, soprattutto nell'interesse dello stesso utente. È infatti in base al consumo che viene registrato dal misuratore che viene computato il corrispettivo dovuto per il servizio idrico integrato: un contatore che funziona bene rende migliore la distribuzione e garantisce una fatturazione in linea con i consumi.

Villa Lagarina è dotata di contatori dell'acqua meccanici, con la possibilità di leggere solamente la posizione numerica assoluta del contatore "a rulli" che non consente un confronto reale annuale di consumi in quanto la lettura dovrebbe avvenire sempre in un giorno preciso di riferimento, che per motivi organizzativi non è sempre garantito.

I nuovi contatori elettronici, invece, rilevano valori di consumo annui che vengono memorizzati in corrispondenza del giorno di riferimento e offrono più trasparenza, i consumi possono essere controllati sul display e i dati possono essere gestiti da remoto. Dispongono, inoltre, della possibilità di impostare vari tipi di statistiche mensili e annuali con la possibilità di analizzare il comportamento dei consumi, e le perdite della rete idrica tramite le misurazioni alle sorgenti, vasche di accumulo e sui ramali principali degli acquedotti, consentiranno un controllo sulle perdite dell'acquedotto.

DATI ACQUA POTABILE

Nel 2023 è stata di (218.201 mc) 154 litri al giorno la media pro capite di acqua prelevata dalla rete idrica comunale dagli abitanti di Villa Lagarina, in diminuzione rispetto all'anno precedente (-16 litri) ed inferiore sia alla media del nord Europa (190 litri/abitante) che nazionale (240 litri/abitante).

Un dato che rimane positivo, merito certamente dell'attenzione dei cittadini ma anche di una buona rete idrica.

Ma l'acqua non è necessaria solo per lavarsi, pulire, cucinare e innaffiare l'orto.

La fetta principale dei consumi, la cosiddetta impronta idrica, proviene infatti dalla produzione industriale degli oggetti di uso quotidiano - dal cibo, ai vestiti, ai cellulari - per non parlare del trasporto e del commercio di questi prodotti. L'Italia si trova ai vertici delle classifiche europee di prelievo pro capite giornaliero di acqua potabile, infatti in media preleva 428 litri di acqua al giorno per abitante ma, ne vengono consumati approssimativamente solo il 50%.

Mediamente un cittadino europeo consuma 123 litri di acqua al giorno infatti, l'Italia è all'apice della classifica europea di consumo pro capite giornaliero.

L'Italia è anche nella top tre paesi europei per maggiore disponibilità d'acqua, superato soltanto da Svezia e Francia.

Fonti:

<https://acquadelrubinetto.gruppocap.it/ambiente/acqua-nel-mondo/#distribuzione-di-acqua-potabile-nel-mondo>

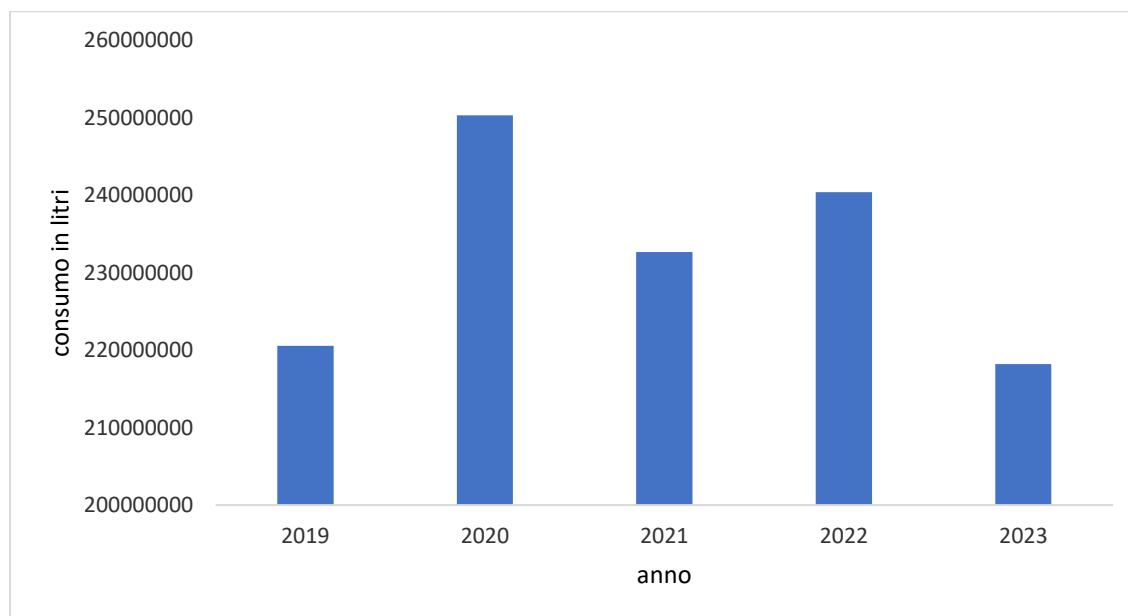
<https://finanza.lastampa.it/News/2023/09/29/acqua-eurispes-italia-prima-per-consumi-in-europa/OTIfMjAyMy0wOS0yOV9UTEI>

<https://eea.europa.eu/it/segnali/segnali-2018/articoli/uso-dell2019acqua-in-europa-2014>

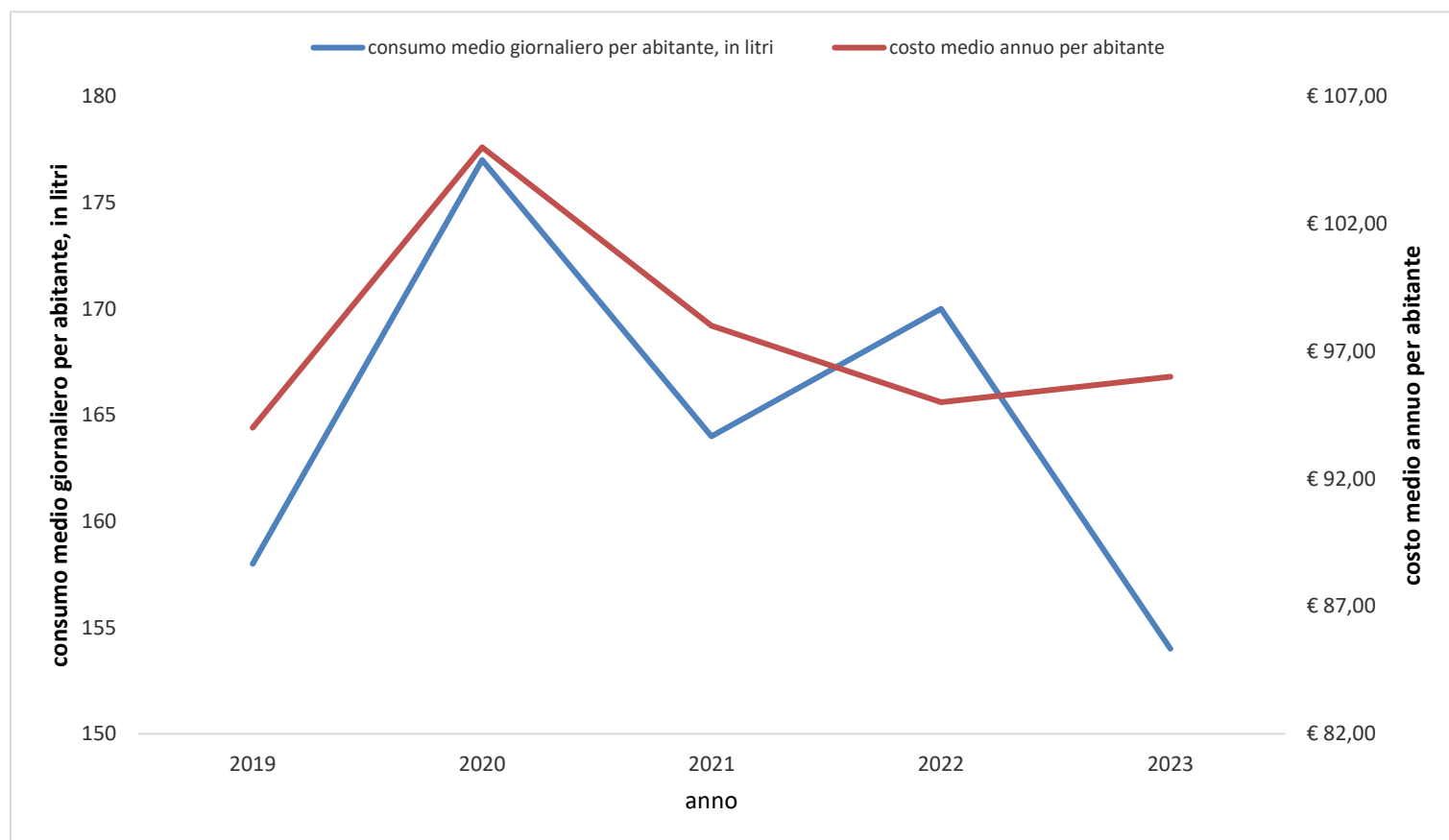


Il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) della Provincia di Trento, in vigore dall'8 giugno 2006, è stato approvato ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige) e degli artt. 5-8 del D.P.R. 22 marzo 1974, n. 381 (Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige in materia di urbanistica e opere pubbliche), come da ultimo modificato dal D.Lgs. 11 novembre 1999, n. 463.

***Consumo totale annuale in litri >>**



***Consumo medio giornaliero per abitante, in litri >> Costo medio annuo per abitante >>**



COSTO DELL'ACQUA POTABILE

Anche per il 2023 la determinazione delle tariffe di acqua, uso domestico, non domestico ed irriguo, come per il servizio di fognatura, si utilizza l'usuale piano finanziario predisposto dalla PAT. Ciò in quanto, nonostante il protocollo d'intesa in materia di finanza locale prevedesse la revisione del sistema di calcolo tariffario, non si è ancora addivenuti a tale formalizzazione.

Come consueto, si registrano alcune variazioni rispetto alle tariffe dell'anno precedente, dovute alla base di calcolo delle tariffe che è incentrata sui costi sostenuti per il servizio oggetto di costruzione della tariffa.

Dal 2014 la cartiera di Villa Lagarina non preleva più acqua dall'acquedotto comunale.

Con determinazione n. 463/2021 adottata da parte del responsabile del Servizio Lavori pubblici e appalti, è stato effettuato l'affido pluriennale del servizio di lettura dei contatori sul territorio a ditta specializzata.

Note: Al momento dell'approvazione di questa Dichiarazione ambientale i dati relativi al 2022 non sono ancora disponibili, in quanto sono in corso le operazioni di fatturazione dei consumi 2022, che termineranno presumibilmente entro fine aprile 2023 (*).



Deliberazione della Giunta comunale n. 139 del 18 ottobre 2023: Servizio acquedotto comunale – approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2024.

SCARICO DELLE ACQUE BIANCHE

I controlli periodici alla rete di raccolta delle acque meteoriche riguardano la pulizia dei tratti critici al fine di prevenire situazioni di potenziale emergenza.

Per assicurare il regolare deflusso delle acque bianche di superficie, il Cantiere comunale dispone annualmente la pulizia delle caditoie stradali. Il verificarsi sempre più frequente di grandi piogge in spazi temporali ristretti (le cosiddette "bombe d'acqua"), richiede di adeguare la rete delle acque bianche. Nel 2017 in via Giovanni Segantini è stata posata allo scopo una tubazione di soccorso al ramale principale. Nel futuro la pianificazione urbanistica dovrà prevedere di favorire il drenaggio delle acque bianche raccolte dalle superfici impermeabili (tetti, piazzali).

IL SISTEMA FOGNARIO COMUNALE

Gli allacciamenti alla fognatura delle singole utenze sono subordinati all'ottenimento di una specifica autorizzazione che il Comune rilascia dopo aver verificato la conformità dei progetti ai requisiti stabiliti dal Regolamento per il servizio di fognatura comunale. I controlli periodici alla rete fognaria riguardano la pulizia dei tratti critici per prevenire situazioni di potenziale emergenza.

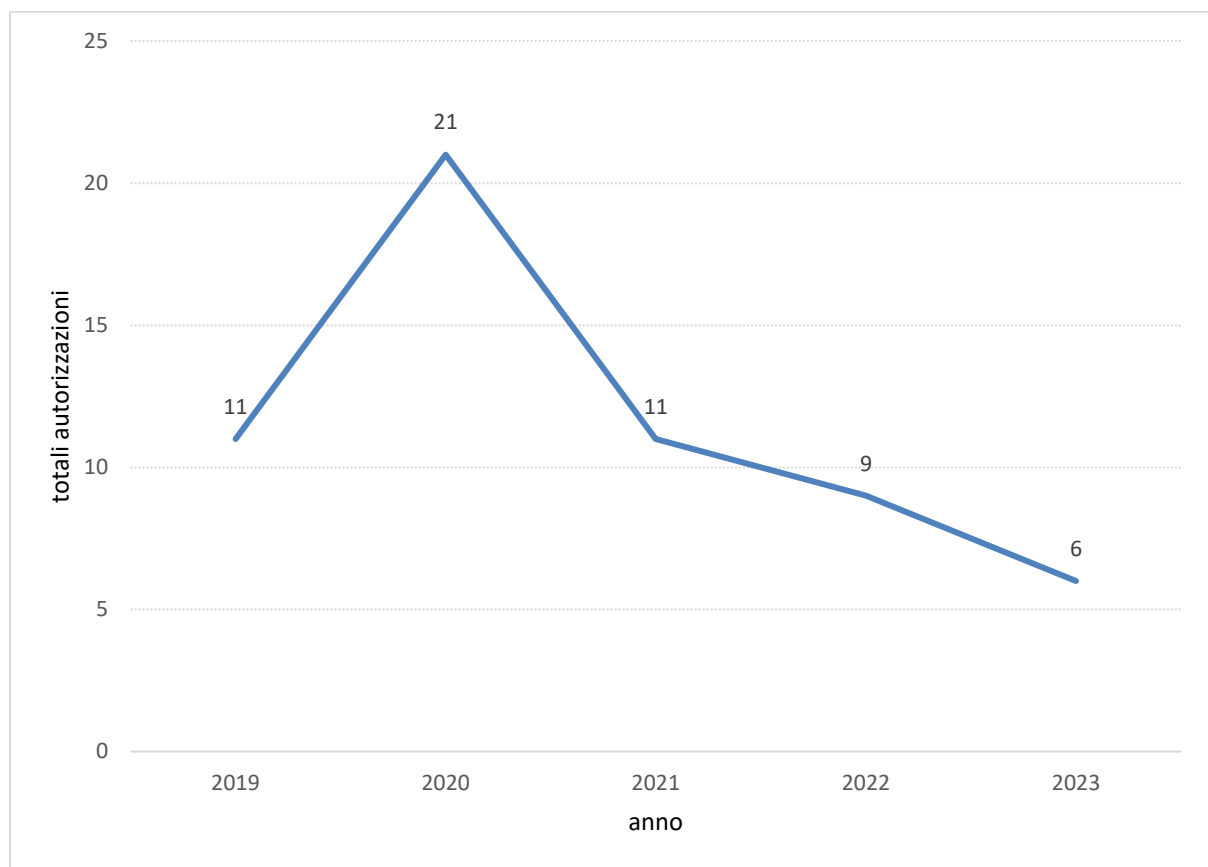
Le utenze dell'abitato di Villa Lagarina, Piazza, Pedersano e Castellano sono allacciate alla rete fognaria che confluisce al depuratore di Rovereto, situato in località Navicello e gestito dalla Provincia autonoma di Trento. Le località Cei e Bellaria sono invece allacciate alla fognatura collegata al depuratore di Aldeno.

Per le abitazioni non raggiunte dalla rete viene rilasciata, secondo quanto previsto dal Regolamento comunale, una autorizzazione allo scarico in fossa a tenuta o in suolo, a fronte dell'installazione di idoneo sistema di trattamento dei reflui. A tale proposito il Servizio Territorio dispone della mappatura dettagliata di tutti gli scarichi autorizzati, differenziati per scarico in fognatura, scarico in sottosuolo e scarico in fossa a tenuta stagna.

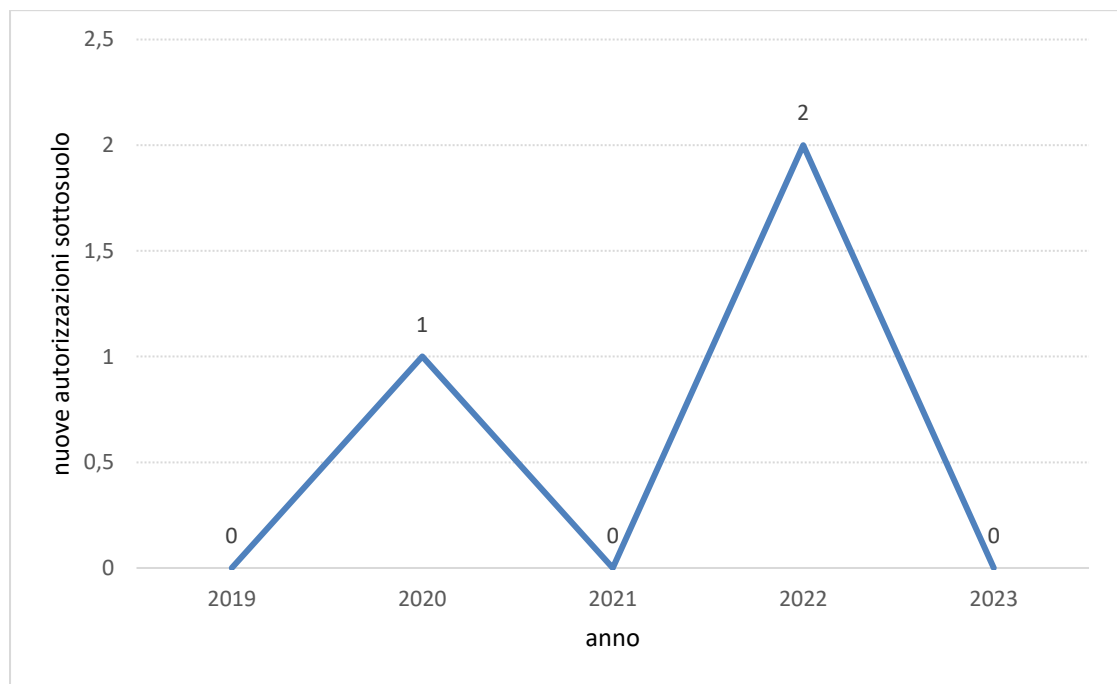
Le Autorizzazioni allo scarico per le attività produttive sono rilasciate dalla Provincia Autonoma di Trento - Agenzia Provinciale per la protezione dell'ambiente tramite l'Autorizzazione Unica Territoriale (AUT).

AUTORIZZAZIONI ALLO SCARICO IN FOGNATURA, NEL SOTTOSUOLO E IN FOSSA A TENUTA

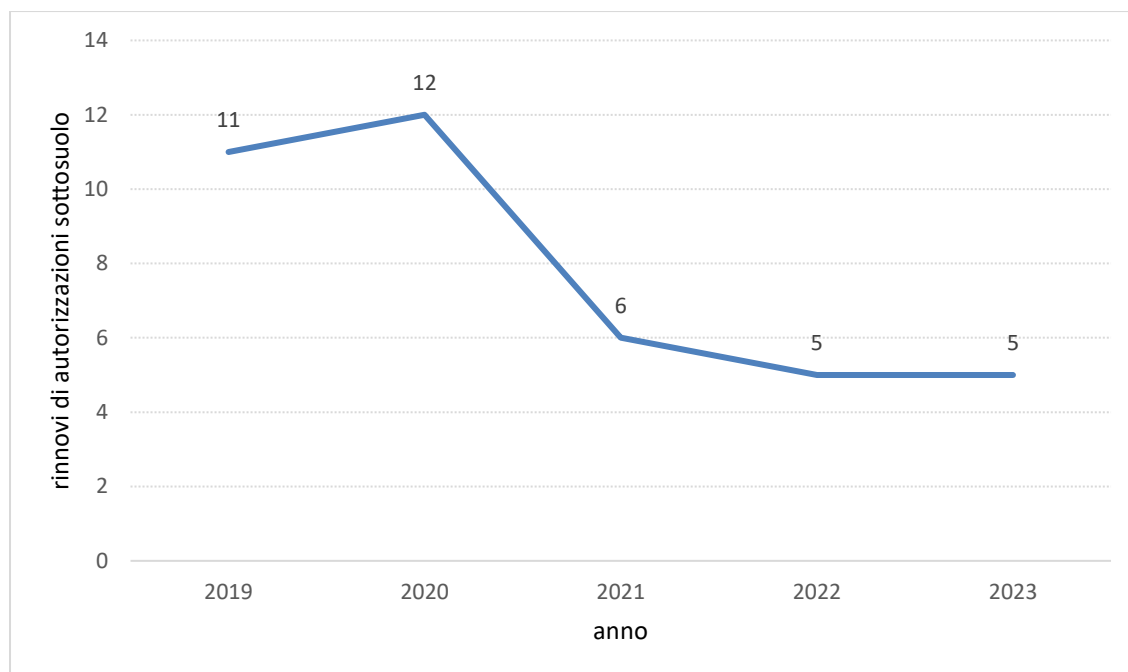
Nuove autorizzazioni totali rilasciate >>



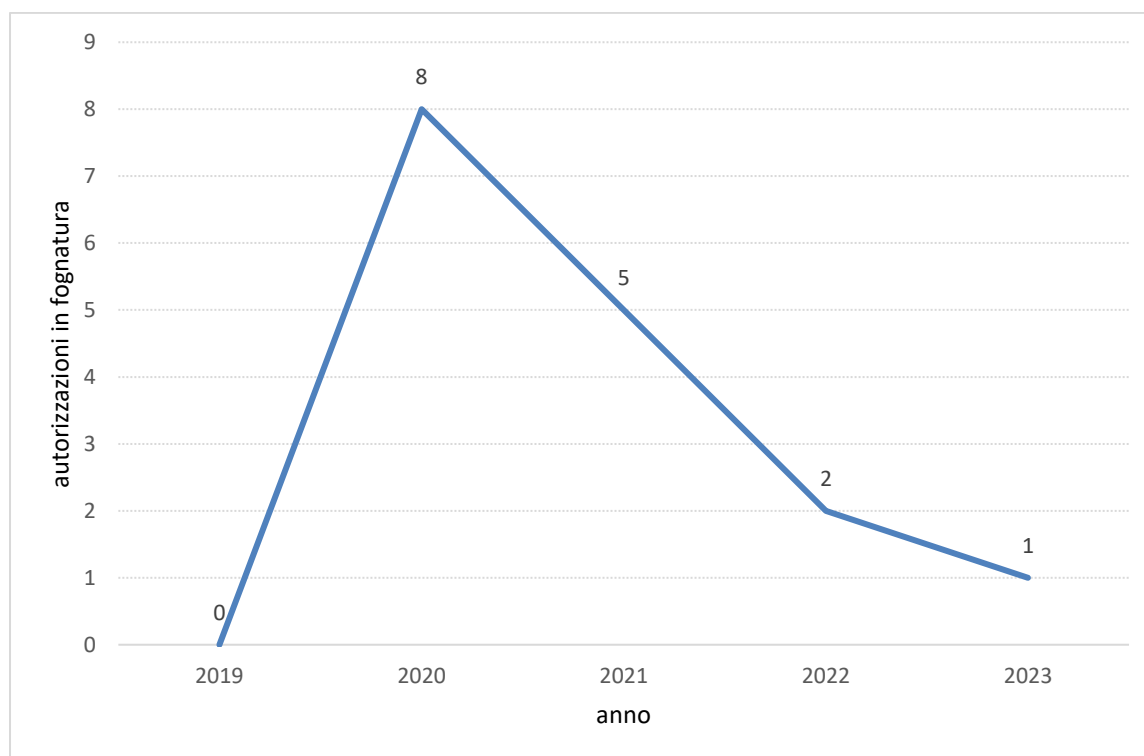
Nuove autorizzazioni in sottosuolo e in fossa a tenuta >>



Rinnovi di autorizzazioni allo scarico in sottosuolo e in fossa a tenuta >>



Nuove autorizzazioni di scarico fognatura >>



Scarichi acque: Deliberazione del Consiglio comunale n. 40 dell'11 giugno 2008: Approvazione del Regolamento per il servizio di fognatura comunale.

Depurazione: Deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 18 ottobre 2023: Servizio fognatura – approvazione del piano finanziario e delle tariffe per l'anno 2024.

LA QUALITÀ DELLA NOSTRA ACQUA

Nella tabella che segue, oltre ai riferimenti di legge sono riportati i parametri rilevati dall'analisi dell'acqua eseguita nel corso del 2023 alle fontane di Castellano, Pedersano, Cesuino, Villa Lagarina e Bellaria al Lago di Cei per la zona montana. Il dato può considerarsi rappresentativo di tutta l'acqua comunale.

Parametri	Unità di misura	Principali parametri acque minerali mi-max	Limite di legge D.lg. 31/2001	Rete Castellano, fontana pubblica	Rete Pedersano (alta) fontana pubblica	Rete Villa Lagarina, fontana pubblica	Rete di Piazza, fontana pubblica
				13/09/2023	13/09/2023	13/09/2023	13/09/2023
Temperatura aria °C	°C			17,5	23,9	23,4	22,6
Temperatura acqua °C	°C			16,0	18,1	15,5	20,3
cloruri	mg/l			4,80	1,81	<0,06	3,35
pH	unità di pH	5,8-8,1	6,5-9,5	7,9	8,0	8,1	7,9
Conducibilità elettrica	µS/cm	2500	2500	307	379	234	266
Torbidità				0,050	0,051	0,238	0,054
Ferro totale	µg/l Fe		200	1,8	2,8	14,3	1,8
Piombo	µg/l		25	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Nichel	µg/l		20	<0,3	<0,3	<0,3	<0,3
Zinco	µg/l			<0,003	<0,003	<0,003	<0,003
Coliformi totali	MNP/100ml			0	0	0	0
Escherichia coli	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0
Enterococchi	MNP/100ml	0	0	0	0	0	0



[Decreto legislativo 31/2001](#), che attua una direttiva comunitaria (la 98/83/CE)

Si suggerisce inoltre il dettaglio del [Ministero della Salute](#), per gli approfondimenti allegati su utilità dei minerali e limiti quantitativi.

Il quadro normativo non può essere completo, se non si fa riferimento alla quarta edizione del "[Guidelines for Drinking-water Quality](#)", le linee-guida per la qualità dell'acqua potabile redatte dall'OMS

LAGO DI CEI

Da aprile a settembre l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari esegue ogni mese dei controlli batteriologici sulle acque del lago di Cei al fine di verificarne la balneabilità. Vengono fatti prelievi in prossimità della spiaggia nord per verificare la presenza di enterococchi ed escherichia coli e misurati pH, ossigeno disciolto, temperatura dell'aria e dell'acqua. I risultati dei campionamenti vengono messi a disposizione dei cittadini sul sito del Comune. Inoltre, nel corso dei mesi di luglio e agosto dei cartelli informativi in italiano e inglese, collocati in prossimità dell'accesso al lago, informano il turista dello stato di salute dello specchio d'acqua. Nel corso del 2022 le acque del lago sono sempre state classificate come balneabili.

Nel 2018 sono stati installati due eco-bagni a energia solare ed eolica, attrezzati anche per i disabili, il primo collocato vicino al parco giochi lungo la strada provinciale, il secondo sull'altro lato del lago, nel grande prato a sud del Centro visitatori. Si tratta di "toilette a secco": funzionano con l'energia del sole e del vento, dunque senza acqua ed elettricità e senza l'aggiunta di lettiere e prodotti chimici. In pratica, solidi e liquidi vengono dapprima separati e poi un flusso d'aria costante, generato dal sole, evapora le urine e disidrata i solidi. Così si previene la formazione di cattivi odori, si riduce fino al 90% il volume dei residui, si eliminano gli agenti patogeni, si favoriscono i batteri aerogeni.



Direttiva 2006/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2006: Gestione della qualità delle acque di balneazione.

LOTTA ALLA ZANZARA TIGRE

Strettamente connesso all'acqua è il problema della zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) che si riproduce nell'acqua stagnante di sottovasi, tombini, griglie per la raccolta di acque piovane, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, bacinelle, teli di nylon, etc. abbandonati. Il comune adotta un piano di controllo della diffusione tramite corretta informazione e uso di prodotti larvicidi biologici che immessi nei tombini e caditoie pubbliche prevengono la riproduzione della zanzara.



Ordinanza n. 18/2012 del Sindaco: Obbligo per tutti i cittadini alla prevenzione e al controllo della infestazione di zanzara tigre.



ZANZARE TIGRE

PREVIENI ED IMPARA A DIFENDERTI

Previene la diffusione

Per proteggersi dalle punture delle zanzare è necessario contrastare la proliferazione di questi insetti con alcune semplici azioni.

Balconi, cortili, giardini, parchi, cimiteri, orti. Ecco come evitare la proliferazione di zanzare.



elimina i sottovasi e dove non è possibile evita il ristagno d'acqua al loro interno



pulisci accuratamente i tombini e coprili con una rete zanzariera evitando che si intasi dopo le piogge



rimuovi sempre gli sfalci d'erba e tieni il giardino pulito



non lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura rivolta verso l'alto



tieni pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introduci pesci rossi che sono predatori delle larve di zanzara tigre



controlla periodicamente le grondaie mantenendole pulite e non ostruite



svuota settimanalmente e tieni puliti gli abbeveratoi e le ciotole per l'acqua degli animali domestici



non lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi in giardino pieni d'acqua



copri le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana



nei cimiteri pulisci periodicamente e con cura i vasi portafiori, cambia di frequente l'acqua dei vasi o trattala con prodotti larvicidi

EVITA I RISTAGNI D'ACQUA

Alle zanzare basta pochissima acqua stagnante per depositare le uova e riprodursi. Un sottovaso, un tombino, un secchio, sono tutti luoghi ideali per lo sviluppo delle larve di zanzara. Perciò si deve evitare ogni ristagno d'acqua rimuovendo tutti gli oggetti che possono contenere acqua anche solo occasionalmente. I pappataci prediligono i luoghi umidi e ombreggiati. Per contrastarne lo sviluppo evitare gli accumuli di sfalci d'erba e di materiali organici.

USA PERIODICAMENTE I PRODOTTI LARVICIDI

Quando non è possibile evitare ristagni di acqua (come nei pozzetti stradali, nelle caditoie, nei tombini, ecc.) si deve ricorrere ai prodotti larvicidi. Questi devono essere utilizzati da aprile a novembre con cadenza periodica, secondo le indicazioni riportate sulle confezioni. I prodotti larvicidi sono facilmente reperibili in commercio, nei negozi specializzati o nelle farmacie. Non usare il rame come larvicida, ha scarsa efficacia.



ARIA

L'aria è uno dei quattro elementi primari assieme a terra, acqua e fuoco ed è essenziale alla vita della maggior parte degli organismi animali e vegetali. Per questo è necessario salvaguardarla dall'inquinamento dato che la sua qualità ha un impatto rilevante sull'ecosistema e sulla salute umana.

CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

Villa Lagarina è inserita nel bacino aerologico della Valle dell'Adige e della Vallagarina.

La centralina di rilevamento è situata a Rovereto. L'APPA rende disponibili dati giornalieri di rilevazione degli inquinanti dell'aria e contatta il Comune solo nel caso di superamento dei limiti di inquinante atmosferico per un periodo maggiore a 5 giorni consecutivi.

Il Comune aderisce al Piano provinciale di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici. Conseguentemente mette in campo le seguenti misure valide per tutto l'anno:

1. Garantisce il rispetto delle temperature massime fissate dalla legge negli edifici di proprietà comunale: 19°C d'inverno, con tolleranza di +2°C, e condizionatori tarati su 26°C d'estate.
2. Raccomanda alla cittadinanza il rispetto di detti valori massimi di temperatura anche negli edifici privati: 20°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
3. Raccomanda alle attività industriali e artigianali il rispetto di detti valori massimi di temperatura: 18°C d'inverno, con tolleranza di +2°C.
4. Vieta la combustione di residui vegetali agricoli all'aperto, salvo dal 1 aprile al 30 ottobre per i quantitativi ammessi dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, pari a 3 m³ per ettaro.
5. Esegue il lavaggio periodico delle strade comunali per limitare l'accumulo di polveri.
6. Promuove azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

La Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 1387 del 1° agosto 2018 il Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, elaborato sulla base del Decreto legislativo 155/2010 - "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", con l'obiettivo di assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana. Il Piano ha come scopo centrale di rispettare o rientrare nei valori limite di concentrazione di inquinanti in atmosfera stabiliti dalla normativa di riferimento e preservare la qualità dell'aria laddove è buona. I contenuti del Piano sono disponibili nel portale dedicato: <https://pianoaria.provincia.tn.it>.

>>Gli inquinanti interessati dal monitoraggio sono il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle fini (PM10, PM2,5), il piombo, il benzene, il monossido di carbonio e l'ozono.

Nota: A partire dal mese di novembre 2018, APPA Trento ha introdotto un nuovo Indice di Qualità dell'Aria (www.appa.provincia.tn.it/aria/qualita_aria_sezione/Indice_qualita_aria/), uniformando il proprio sistema di valutazione all'indice definito a livello europeo: AQI-Air Quality Index.

Il nuovo indice, già in uso per il bollettino giornaliero, è utilizzato anche per i comunicati mensili a partire dal bollettino di gennaio 2019, in sostituzione dell'indice di inquinamento finora impiegato.

Il monitoraggio della qualità dell'aria è effettuato dall'agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ai fini della tutela della salute della popolazione e dell'ambiente così come previsto dalla direttiva comunitaria 2008/50/CE, recepita dal D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155. APPA Trento utilizza otto centraline fisse; la rete è completata da una stazione mobile e da alcuni campionatori di particolato sottile, utilizzati per la realizzazione di campagne mirate; ed è consultabile alla pagina:

<https://www.appa.provincia.tn.it/Argomenti/Ambiente/Aria/Qualita-dell-aria/Monitoraggio-dell-inquinamento-atmosferico>



Deliberazione della Giunta provinciale n.1387 del 1° agosto 2018: Approvazione del Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria

D.M. 26 gennaio 2017 che aggiorna gli allegati tecnici del D.Lgs 155/2010 sulla qualità dell'aria ambiente recependo le novità della direttiva 2015/1480UE.

D.M. 19 maggio 2016, n. 118 con nuovi limiti di emissione dei COT (carbonio organico totale) per gli impianti industriali a biogas che esclude la componente metanica.

Legge 116 dell'11 agosto 2014: Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale.

Deliberazione della Giunta provinciale n. 368 del 4 marzo 2011: Attuazione del Piano provinciale di tutela di qualità dell'aria con riferimento ai provvedimenti di carattere strutturale per il contenimento degli inquinanti atmosferici durante il periodo invernale.

Deliberazione della Giunta comunale n. 18 del 21 febbraio 2011 e n. 48 del 2 maggio 2011: Adozione Piano di azione per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme degli inquinanti atmosferici, ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. del 13 agosto 2010, n. 155.

Del GP 2989 23/12/10.

D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa

alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa >> art. 10: Piani per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite, dei valori obiettivo e delle soglie di allarme.

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEI CAMINI DI USO CIVILE

In provincia di Trento si registrano ogni anno più di 200 incendi da surriscaldamento della canna fumaria e circa 10 intossicazioni da monossido di carbonio.

La legge regionale 20 agosto 1954 n. 24 e successive modifiche obbliga la pulizia delle canne fumarie delle civili abitazioni collegate a stufe a combustione solida, al fine di prevenire l'incendio, ogni 40 quintali di combustibile consumato e comunque almeno una volta l'anno. Le stufe a combustione gassosa e liquida hanno bisogno invece di minore manutenzione, a seconda del caso anche oltre l'anno.

Agli effetti della regolare manutenzione delle camere da fumo e conseguente prevenzione degli incendi, è costituito in ciascun comune il servizio obbligatorio di spazzatura dei camini. Nessuno può infatti esercitare il mestiere di spazzacamino senza il permesso speciale del sindaco. A tale scopo il Comune individua una ditta specializzata che autorizza periodicamente per l'esercizio dell'attività di spazzacamino.

Si ricorda che la stufa non è un inceneritore domestico e che quindi è fatto divieto di bruciare rifiuti solidi urbani di qualsiasi tipo in quanto rilasciano in atmosfera emissioni inquinanti e tossiche.

Dal 1° dicembre 2016, all'atto dell'installazione di un nuovo impianto termico civile o comunque entro 30 giorni dalla prima manutenzione utile in caso di impianto esistente, è fatto obbligo di accatastamento al Sistema informativo risorse energetiche (SIRE) attraverso l'apposizione sul generatore termico, da parte di professionisti manutentori accreditati, di una apposita etichetta adesiva e l'inserimento in SIRE dei dati relativi all'impianto termico ed ai soggetti ad esso riferiti. Attenzione che l'impianto è costituito dall'insieme di tutti gli apparecchi che climatizzano l'unità immobiliare (caldaia a gas o gasolio, cucina economica o termocucina, stufa a legna o pellet, stufa a olle, caminetto, impianto di raffrescamento).



- Delibera della Giunta provinciale n. 1008 del 13 giugno 2016 : Approvazione delle disposizioni per il catasto informatizzato, l'ispezione e controllo degli impianti termici sul territorio provinciale. D.M. 10 febbraio 2014: Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 74/2013. Legge provinciale 4 ottobre 2012, n. 20. Legge provinciale sull'energia. Legge regionale 20 agosto 1954, n. 24, art. 14: Servizio antincendi.



www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Notizie/Camini-e-canne-fumarie

EMISSIONI IN ATMOSFERA DEGLI IMPIANTI PRODUTTIVI

La competenza a rilasciare le autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti produttivi è della Provincia autonoma di Trento. Nei casi previsti dalla normativa viene richiesto un parere al sindaco territorialmente competente. L'APPA è preposta alle verifiche e ai controlli delle emissioni.

Attività produttive, suddivise per tipologia, presenti sul territorio comunale >>

Tipo attività	Numero	Inquinanti
Carpenteria metallica	3	Polveri
Carrozzeria	2	Polveri, composti organici volatili
Cartiera	1	Polveri, monossido di carbonio, ossido di azoto, composti organici volatili
Falegnameria	4	Polveri, composti organici volatili
Lavanderia	1	Composti organici volatili
Verniciatura	1	Composti organici volatili
Produzione detersivi	1	Acido acetico, cloridrico, fluoridrico, formico, fosforico, nitrico, solforico; ammoniaca; composti organici volatili; cromo (VI) e composti; idrato di potassio, idrato di sodio; polveri



D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152: Norme in materia ambientale.

Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg e s.m.: Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

EMISSIONI ODOROSE

Nel 2012 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si portava all'attenzione della Giunta provinciale il problema della regolamentazione delle emissioni odorigene connesse alle attività produttive artigianali e industriali. In particolare si ravvisava la necessità di monitorare la qualità dell'aria anche in relazione ai livelli ambientali di odore e si chiedeva alla Provincia di adottare metodologie oggettive e ufficialmente riconosciute per la caratterizzazione e la misurazione dei livelli di odore, nonché di dotarsi di normative capaci di definire i limiti alle emissioni.

Nel 2016 la Provincia si è dotata di idonei strumenti normativi per riuscire a misurare e individuare le fonti odorigene causa di disturbi olfattivi. In presenza di ricorrenti e significative segnalazioni di disturbo olfattivo da parte della popolazione residente,

Nel 2018 il Comune ha chiesto ad APPA di attivare un monitoraggio sistematico della percezione di disturbo presso la popolazione.

Nel corso del 2019 è stato installato presso l'abitato di Piazzo un "naso elettronico". I dati rilevati evidenziano la presenza di odori lievi che non creano problemi, inoltre la Cartiera ha installato un impianto di essiccazione dei fanghi che porterà a ridurre ulteriormente odori e traffico di mezzi pesanti su via Pesenti. Le segnalazioni sono prontamente gestite in collaborazione con APPA.



Deliberazione della Giunta provinciale n. 1087 del 24 giugno 2016: Linee guida sugli odori.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Dal 2014 sono attive diverse zone con rete WI-FI free nei parchi e piazze comunali.

Per quanto attiene l'inquinamento elettromagnetico a frequenza industriale, 50Hz in rapporto all'abitato residenziale, i limiti di legge sono ampiamente rispettati: il valore rilevato nel 2008 da APPA era pari a 0,24µT (Microtesla) a fronte di un valore limite massimo fissato in 10µT.

Sul territorio comunale sono presenti le seguenti stazioni radio-base regolarmente autorizzate dalla Provincia autonoma di Trento, sentito il parere del Comune >>

Castellano >>

- Trasmissione radio in FM e pannelli per la telediffusione in banda UHF, nei pressi della chiesa di San Lorenzo;
- Impianto di trasmissioni radio per organismi di soccorso pubblico, nei pressi della chiesa di San Lorenzo;
- Cabina di trasmissione telefonia fissa, in via di Linar;
- Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Circolo ricreativo in via don Zanolli.

Cei >>

- Trasmissione telefonia mobile e tv, nella zona sovrastante il lago.

Pedersano >>

- Antenna WiNet da 2,4 MHz, sul tetto del Centro civico in via Sant'Antonio.

Villa Lagarina >>

- Trasmissione di telefonia mobile in tecnica GSM e in tecnica UMTS, sul tetto della ditta Frisinghelli in zona artigianale;
- Stazione radio base per telefonia mobile, sul tetto dell'ex caseificio in zona artigianale;
- Antenna WiNet omnidirezionale da 5,4 GHz, sul tetto di Palazzo Camelli in piazzetta Enrico Scrinzi.

Limiti di esposizione

Da 0,1 MHz fino a 3 MHz	60 V/m o 0,20 A/m
Maggiore di 3 MHz e fino a 3000 MHz	20 V/m o 0,05 A/m o 1 W/m ²
Maggiore di 3 GHz e fino a 300 GHz	40 V/m o 0,10 A/m o 4 W/m ²

Valori di attenzione

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--

Obiettivi di qualità

Da 0,1 MHz fino a 300 GHz	6 V/m o 0,016 A/m o 0,1 W/m ² (3 Mhz fino a 300 GHz)
---------------------------	--



Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 dell'11 febbraio 2002 e n. 44 del 17 ottobre 2002: Direttive sull'insediamento urbanistico e territoriale di impianti fissi della telecomunicazione.

Legge 22 febbraio 2001, n. 36 e s.m.: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Legge 17 dicembre 2012, n. 221: Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 luglio 2003: Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti.

Decreto del Presidente della Provincia 25 gennaio 2017, n. 1-54/Leg: Regolamento concernente modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 20 dicembre 2012, n. 25-100/Leg "Disposizioni regolamentari concernenti la protezione dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz (articolo 61 della legge provinciale 11 settembre 1998, n. 10 e articolo 5 ter della legge provinciale 28 aprile 1997, n. 9)".

Nel 2016 è stata effettuata da parte di APPA una campagna di misurazione nella frazione di Villa Lagarina, pianificata in considerazione della posizione delle sorgenti elettromagnetiche e delle direzioni di radiazione delle antenne degli impianti di telecomunicazione. Sono pertanto stati individuati alcuni edifici o luoghi rappresentativi "bersaglio" in cui si sono posizionati gli apparecchi per i rilievi strumentali.

Le misure rilevate di breve periodo a banda larga sono state le seguenti >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34
4	A	14/09/2016 10.48	1,44	1,68	1,57
5	A	14/09/2016 11.00	0,69	0,80	0,75
6	A	21/09/2016 10.47	1,08	1,26	1,19
7	A	21/09/2016 11.14	1,32	1,51	1,41
8	A	27/09/2016 10.45	1,22	1,43	1,30
9	A	27/09/2016 10.52	0,88	1,01	0,94
10	A	27/09/2016 11.10	0,64	0,73	0,69

Queste invece le misure rilevate di medio periodo a banda larga >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore massimo RMS su 6 min. (V/m)	Valore medio RMS (V/m)	Valore massimo RMS su 24 ore (V/m)
1	MM-A	14/09/2016 12/10/2016 (fine)	1,7	1,25	1,34

Nel 2017 è stata eseguita una verifica strumentale dei livelli di emissioni elettromagnetiche anche in località Lago di Cei.

Le misure rilevate di breve periodo a banda larga sono state le seguenti >>

Id punto	Misura	Data inizio misurazione	Valore RMS minimo 30 sec (V/m)	Valore RMS max 30 sec (V/m)	Valore RMS su 6 minuti (V/m)	Valore di attenzione/obiettivo di qualità (V/m)	Limite di esposizione (V/m)
1	A	06/07/17 10.48	0,55	0,71	0,62	6,00*	20,00*
2	A	06/07/17 11.01	1,04	1,24	1,13	6,00*	20,00*
3	A	06/07/17 11.08	0,61	0,89	1,65	6,00*	20,00*
4	A	06/07/17 11.15	0,29	0,39	1,34	6,00*	20,00*
5	A	06/07/17 11.37	0,21	0,30	1,26	6,00*	20,00*
6	A	06/07/17 11.51	0,21	0,29	1,25	6,00*	20,00*
7	A	06/07/17 11.04	0,22	0,34	1,26	6,00*	20,00*

>> Gli accertamenti hanno evidenziato il rispetto dei limiti di esposizione per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100kHz e 300GHz.

PRESENZA DI RADIOATTIVITA'

A seguito della misurazione di valori anomali da parte di APPA nel 1995 alla scuola materna di Castellano - 642 Bq/m³ (becquerel per metro cubo), essendo 500 Bq/ m³ il limite fissato dall'Unione Europea - il Comune ha provveduto a successive e progressive azioni correttive monitorate costantemente dalla stessa APPA. L'ultimo intervento realizzato nell'estate 2014 (realizzazione di due fori di areazione nel locale spogliatoio) ha risolto definitivamente il problema, portando il valore misurato per l'intero 2015 a 344±29 Bq/m³, quindi sotto la soglia di attenzione.

Per quanto riguarda la possibile presenza di radon nell'acqua, nel 2004 sono state condotte analisi che hanno evidenziato un contenuto di radon alle sorgenti ampiamente entro i limiti stabiliti dalla normativa.

Nel 2019 l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, Dipartimento di Prevenzione U.O. Igiene e Sanità Pubblica ha avviato il programma di monitoraggio per la verifica di sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano, in attuazione della direttiva 2013/51/Euratom del Consiglio di data 22 ottobre 2016.

Dal 2018 sono in corso controlli e campionamenti programmati a cura del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della PAT. Gli esiti del monitoraggio sul nostro acquedotto, ad oggi, non hanno riscontrato superamento dei limiti né per le dosi indicative alfa e beta né per il radon.

Il Piano di Controllo della radioattività nelle acque potabili per il periodo 2023 – 2025 denominato Step F stabilisce ulteriori 4 controlli esterni e 4 controlli interni definendo anche i punti di prelievo, le codifiche degli stessi e la suddivisione dei campionamenti per trimestre.

Il primo controllo interno verrà fatto dall'ente gestore nel quarto trimestre del 2023 come da tabella di seguito riportata:

Programma campionamenti Dose indicativa alfa e beta totali e RADON - STEP F							
III trimestre 2023	IV trimestre 2023	I trimestre 2024	II trimestre 2024	III trimestre 2024	IV trimestre 2024	I trimestre 2025	II trimestre 2025
F - EST	F - INT	F - EST	F - INT	F - EST	F - INT	F - EST	F - INT

Gli esiti dei controlli effettuati devono essere trasmessi entro febbraio dell'anno successivo al controllo utilizzando il format specifico.



D.Lgs. n. 241 del 26 maggio 2000: Attuazione della direttiva 96/29/EURATOM in materia di protezione sanitaria della popolazione e dei lavoratori contro i rischi derivanti dalle radiazioni ionizzanti.

PRESENZA DI AMIANTO

La Provincia autonoma di Trento ha approvato la legge n. 5/2012 che ha come obiettivo: la promozione di attività finalizzate alla tutela dei rischi per la salute e per l'ambiente derivanti dall'amianto; la salvaguardia e la tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro dalla possibile esposizione a fibre aerodisperse di amianto; il censimento e la mappatura dell'amianto presente negli impianti industriali attivi o dismessi, negli edifici pubblici e privati, in natura nonché correlato ad attività antropiche; la gestione e la bonifica di siti, impianti, edifici, mezzi di trasporto e manufatti in cui è stata rilevata la presenza di amianto o di materiali contenenti amianto; la promozione di iniziative di formazione e informazione finalizzate ad accrescere la conoscenza in merito alla presenza e ai rischi derivanti dall'amianto e da materiali contenenti amianto nonché alla loro corretta gestione.

La Provincia di Trento, in collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS), l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) e i comuni, ha realizzato negli anni scorsi la mappatura dei siti che presentano coperture con probabile presenza di materiali contenenti amianto (MCA).

Rimane ancora da monitorare una tettoia di una casa nella frazione di Villa Lagarina, mentre un capannone della zona industriale deve rinnovare la valutazione dell'indice di degrado e il piano di controllo.



Legge 27 marzo 1992, n. 257 e s.m.: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008: Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Legge provinciale n. 5 del 3 aprile 2012: Modificazioni del testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - protezione dai pericoli derivanti dall'amianto.

PIEDIBUS

È il più sano, sicuro, divertente ed ecologico modo per andare a scuola: ci sono i capolinea, le fermate, una tabella con gli orari, 3 linee di diversi colori, genitori-autisti, genitori-controllori, ma soprattutto tanti bambini-passeggeri.

Funziona come un vero scuola-bus, viaggia sia con il sole che con la pioggia con la differenza che non inquina perché il tragitto da casa a scuola è fatto rigorosamente con i piedi.

L'iniziativa, rivolta agli alunni della scuola elementare Paride Lodron, oltre a contribuire a ridurre gli inquinanti ha lo scopo di sollecitare modelli di mobilità alternativa al fine di ridurre l'eccessivo utilizzo dell'auto privata. Sono stati individuati 4 percorsi: tre su Villa Lagarina e uno su Piazza, dove buona parte dei bambini non ha diritto al trasporto pubblico, in quanto residenti a meno di un chilometro dalla scuola. Finora sono state attivate tre linee, la rossa e la gialla, operative fin dall'anno scolastico 2012-2014, mentre la blu è stata attivata dall'anno scolastico 2016-2017. Nel corso del 2019 il percorso è stato tabellato.



<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Novita/Avvisi>



RIFIUTI

LA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La raccolta dei rifiuti solidi urbani nel nostro comune è del tipo domiciliare per tutte le frazioni tranne il vetro ed è gestita mediante appalto dalla Comunità della Vallagarina. Anche il centro raccolta materiali (CRM) sovra-comunale di via Antonio Pesenti è gestito dalla Comunità e sempre più si rivela un luogo centrale dentro il sistema integrato della raccolta dei rifiuti.

Dal 15 novembre 2016 il sistema di raccolta dei rifiuti avviene a domicilio per carta, multimateriale, umido e residuo. Il sistema è operativo anche nell'area montana di Pedersano, Cei e Bellaria, pur con le dovute varianti per adattarlo alla particolarità dei luoghi e alla presenza di numerose seconde case. Sono sparite tutte le isole ecologiche, in molti casi recuperando dei parcheggi. La raccolta stradale rimane ora solo per il vetro, nelle classiche campane.

GLI ERRORI PRINCIPALI RISCONTRATI

Di seguito, per ciascuna frazione, i rifiuti non idonei maggiormente rilevati in fase di analisi merceologica.

Organico: presenza di sacchetti e confezioni alimentari in plastica, poli-accoppiati (vanno nel multimateriale); cialde del caffè, stracci, sughero (vanno nel residuo). Inoltre, il 22% dei sacchetti usati non è conforme: si ricorda che si possono usare solo sacchetti certificati biodegradabili e compostabili.

Carta: presenza di poliaccoppiati senza la prevalenza di carta/cartone, film plastici (vanno nel multimateriale); stoffe, fazzoletti, tissues, carta-casa bagnata/ unta, scontrini su carta termica (vanno nel residuo).

Multimateriale: presenza di umido (va nell'organico); vetro (va nelle campane verdi); carta (va nella carta); stracci (vanno nel residuo); plastiche non imballaggi (vanno nelle plastiche dure al CRM).

Residuo: presenza di carta, giornali, riviste, cartone (vanno nella carta); bottiglie e contenitori in vetro (vanno nelle campane verdi); legno (va al CRM); scarto umido e verde (va nell'organico).

Tessili sanitari >>

Per chi produce grandi quantità di rifiuti tessili sanitari quali pannolini o - pannoloni che vanno smaltiti nel residuo - è attivo un punto di conferimento speciale con accesso elettronico sia a Castellano che a Villa Lagarina (cassonetti con coperchio rosso). Per informazioni in merito basta contattare lo Sportello ambiente comunale.

Buone pratiche >>

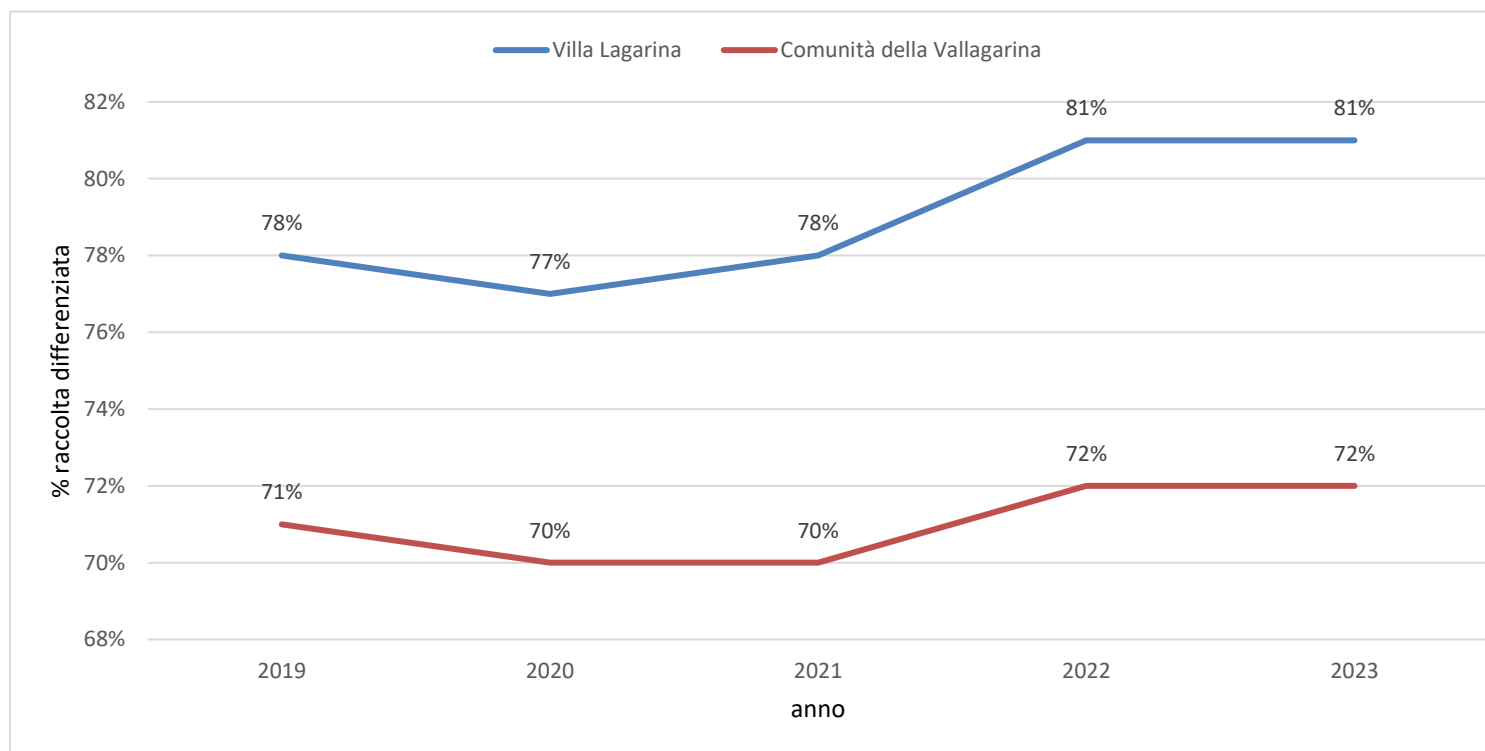
Dal primo gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti urbani, coerente al nuovo sistema di raccolta differenziata. In particolare gli articoli 7 e 8 sono dedicati rispettivamente alla cultura della riduzione e del riutilizzo dei rifiuti, passi fondamentali per chiudere il ciclo dei rifiuti. Il Comune, in collaborazione con le associazioni di volontariato e/o gruppi informali di cittadini, promuove l'organizzazione di iniziative atte a diffondere buone pratiche, tra cui le "feste del riuso". In tali feste ogni cittadino può portare beni e materiali in buono stato di conservazione, funzionanti e puliti che sono poi esposti, suddivisi per tipologia, per essere ritirati da altri cittadini.

CALENDARIO RACCOLTA VILLA LAGARINA

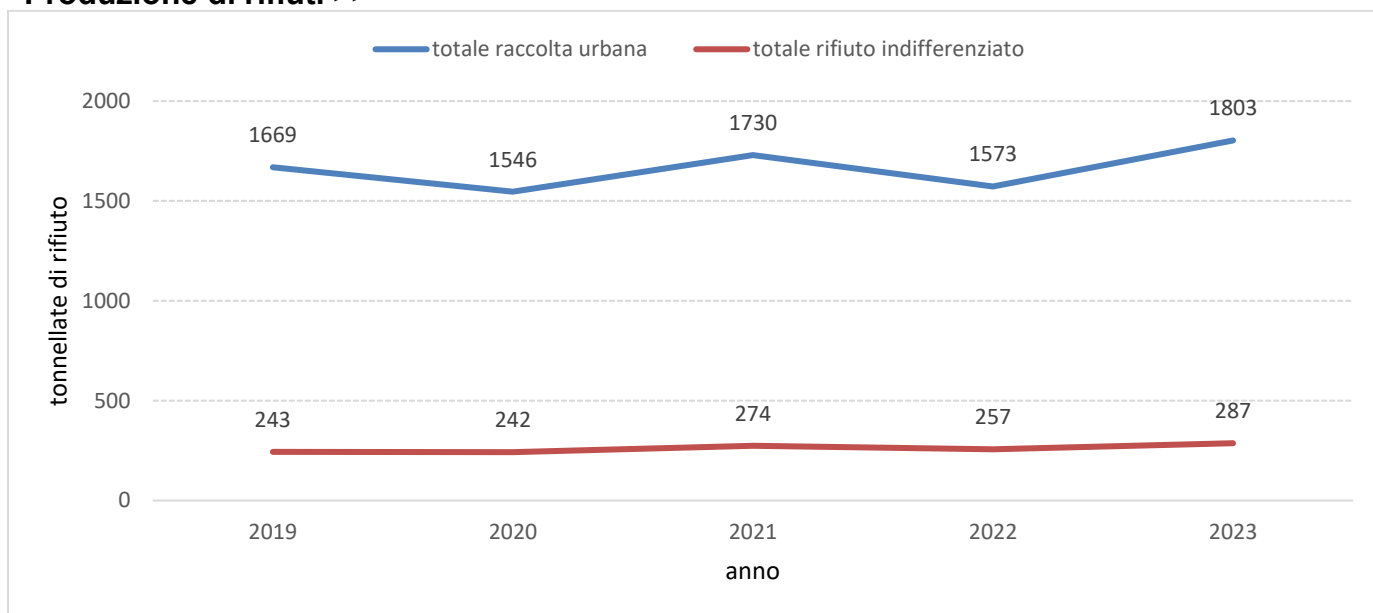
Non ti ricordi mai quale mastello o sacco esporre il lunedì o il giovedì sera? Ti chiedi spesso: “Domani raccoglieranno residuo o carta?” Quando il giorno di raccolta capita in un festivo sei incerto se gli operatori passeranno? A volte non sai in quale frazione buttare un determinato rifiuto? Scarica gratuitamente sul tuo smartphone APP JUNKER che riconosce i prodotti e ti aiuta a differenziare in modo corretto. Inoltre, nel calendario, potrai verificare i giorni di ritiro, le date di sospensione del servizio, gli orari di apertura del CRM, dove gettare ogni tipo di rifiuto senza rischiare di commettere errori.

>> I cittadini che necessitano di maggiori informazioni, vogliono presentare richieste o reclami, desiderano segnalare disservizi, hanno bisogno dei contenitori per la raccolta differenziata, hanno terminato i sacchetti di umido o multimateriale, vogliono avviare il compostaggio domestico e così via, possono contattare Dolomiti Ambiente Srl alla mail: info@dolomitiambiente.it o al numero: 800 847 028 - 7 - 1

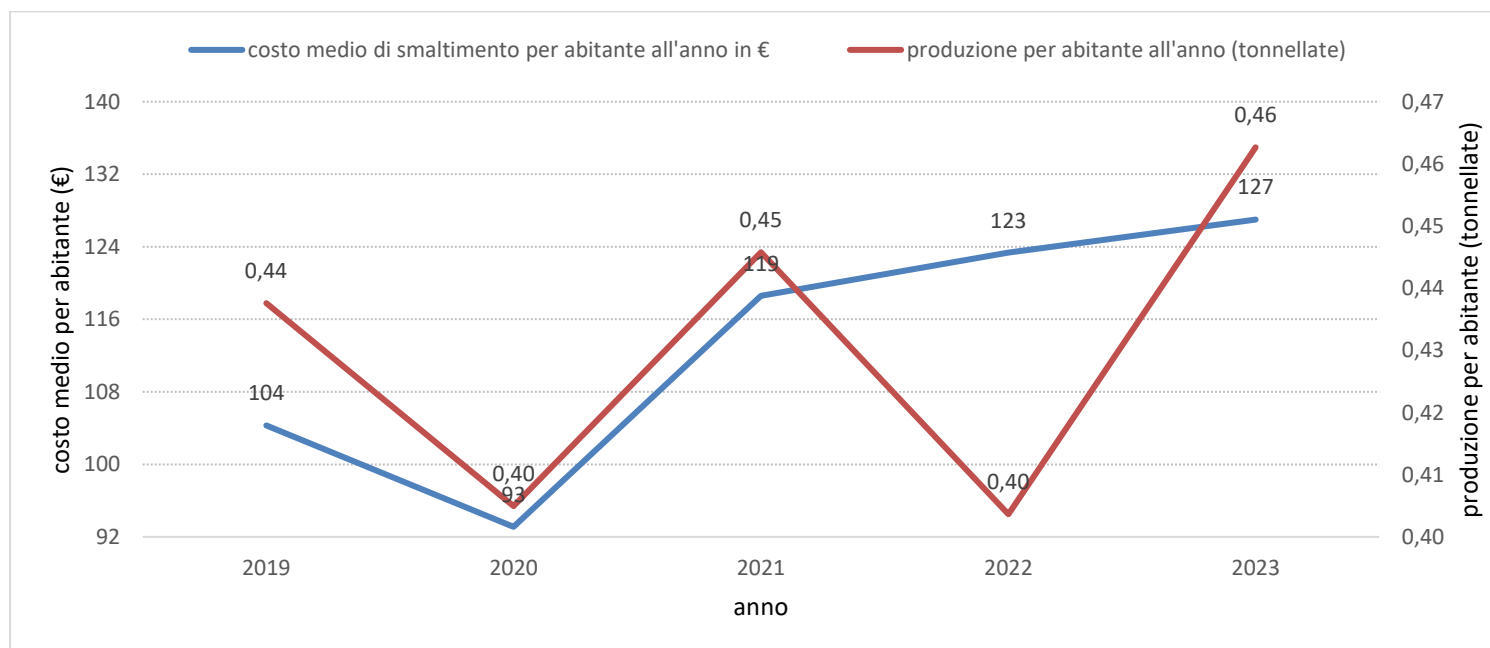
Raccolta differenziata media annua >>



Produzione di rifiuti >>



Produzione di rifiuti e costo medio per abitante >>



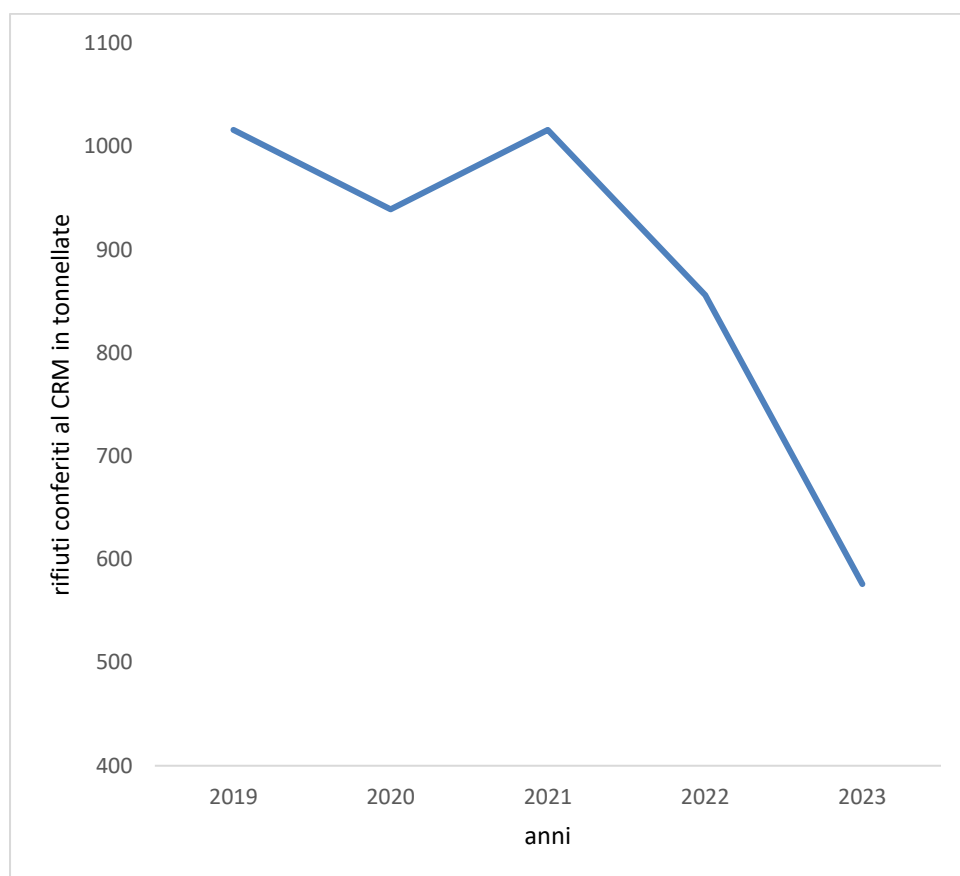
CENTRO RACCOLTA MATERIALI (CRM)

I cittadini di Villa Lagarina possono conferire al centro raccolta materiali sovracomunale (Villa Lagarina, Nogaredo, Nomi e Pomarolo) qualsiasi tipo di rifiuto di origine domestica. Il CRM è gestito dalla Comunità della Vallagarina e dal 2013 è stato autorizzato a ricevere anche rifiuti speciali, cioè prodotti per esempio dalle ditte presenti nella zona artigianale. Le ditte possono tuttavia conferire solo rifiuti urbani non domestici come cartoni, plastica, metalli. Un apposito disciplinare ne regola il conferimento.

Nel 2023 sono stati conferiti al CRM sovra-comunale di via Antonio Pesenti 673 tonnellate di rifiuti differenziati (430 tonnellate riferiti alle utenze del Comune di Villa Lagarina) e sono stati registrati 11.090 accessi (6.324 riferiti alle utenze di Villa Lagarina),

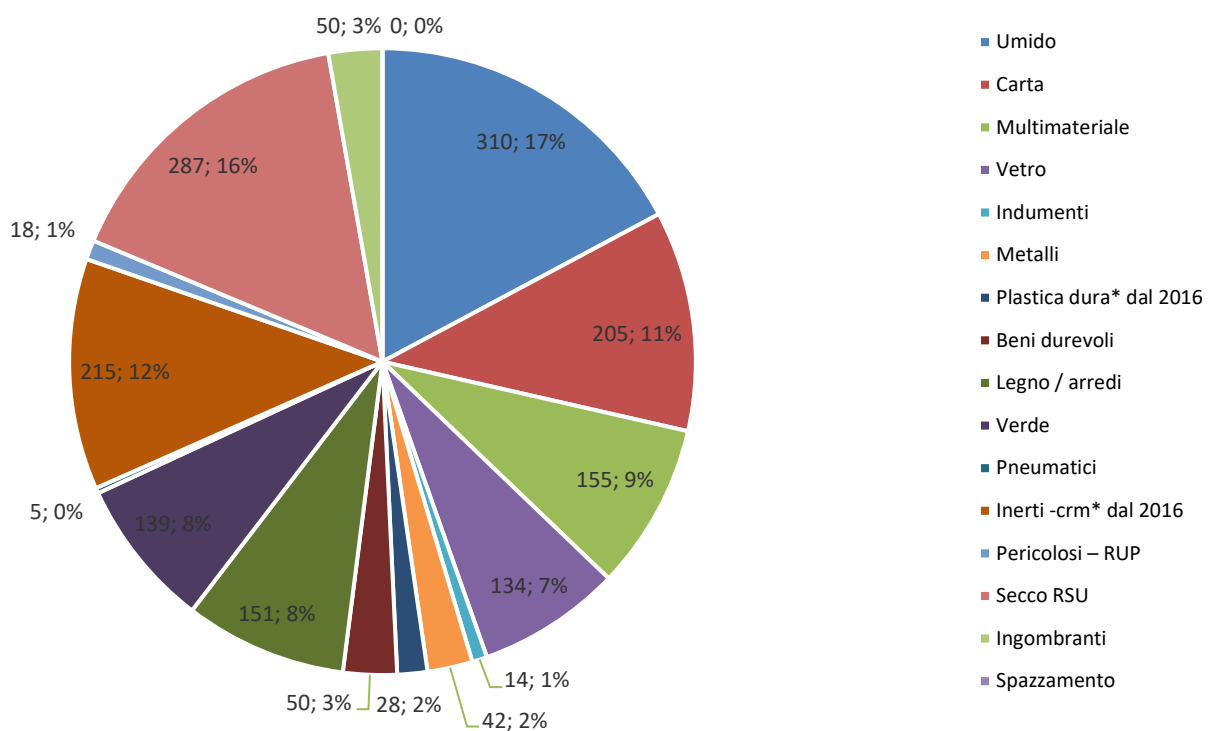
>> Il CRM è aperto il martedì dalle 8:00 alle 12:30, il mercoledì dalle 13:30 alle 17:30, il venerdì dalle 8:00 alle 12:30 e il sabato dalle 8:00 alle 12:30 e dalle 13:30 alle 17:30.

Conferimenti al CRM di Villa Lagarina, in tonnellate (t) >>

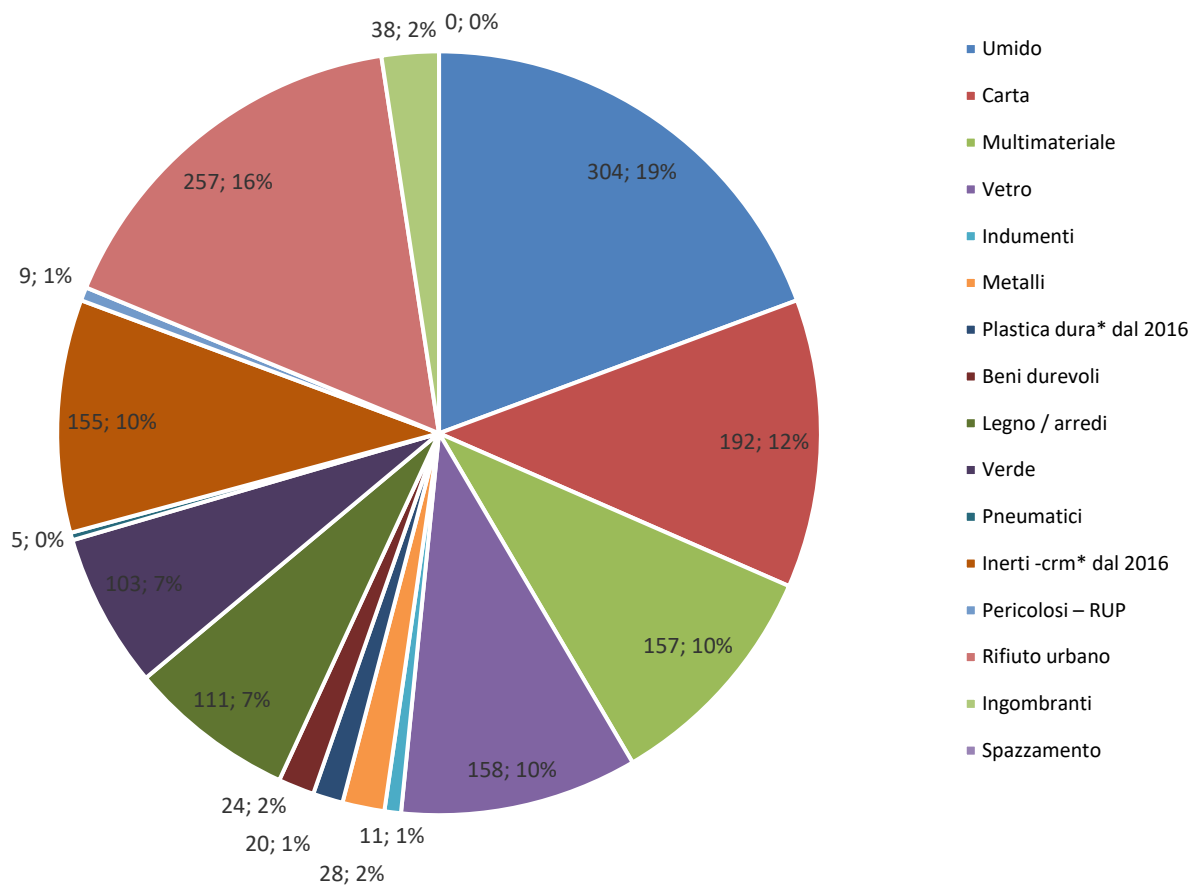


Tipologia del rifiuto raccolto dal 2019 a 2023 (t) >>

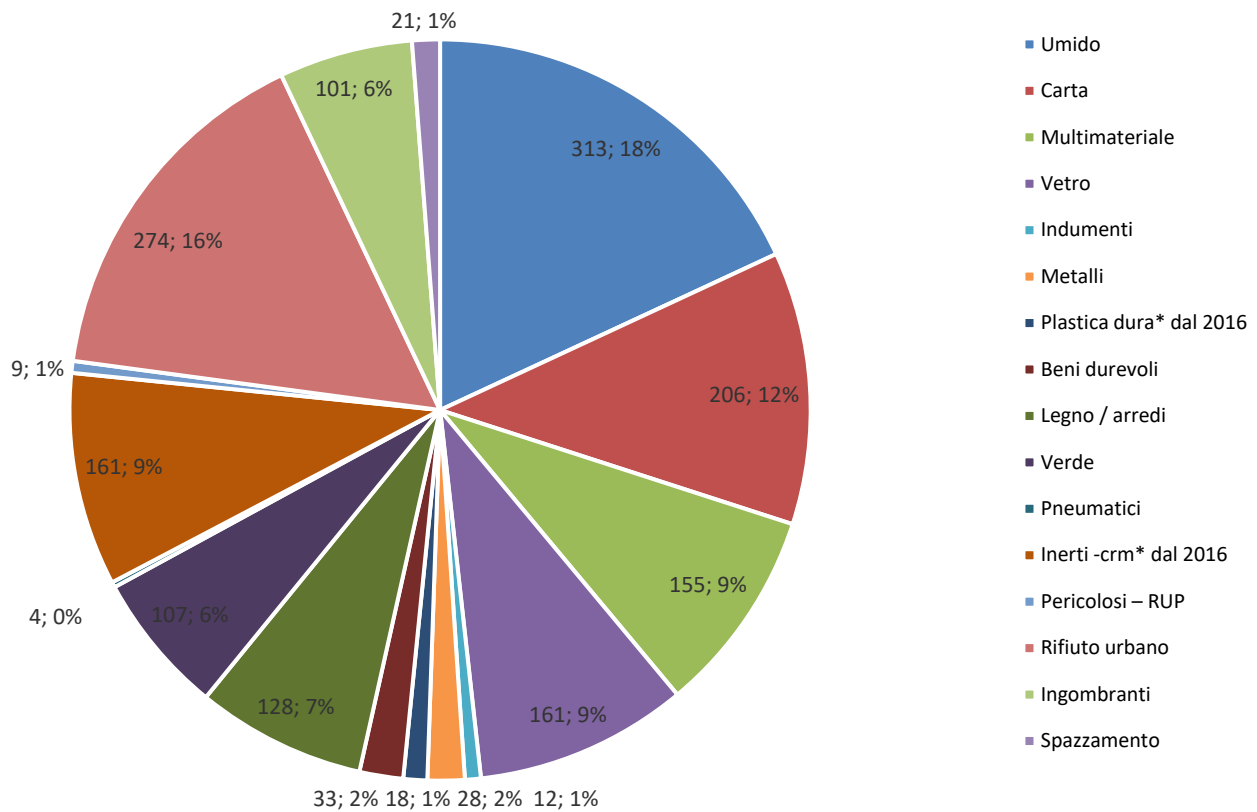
2023 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



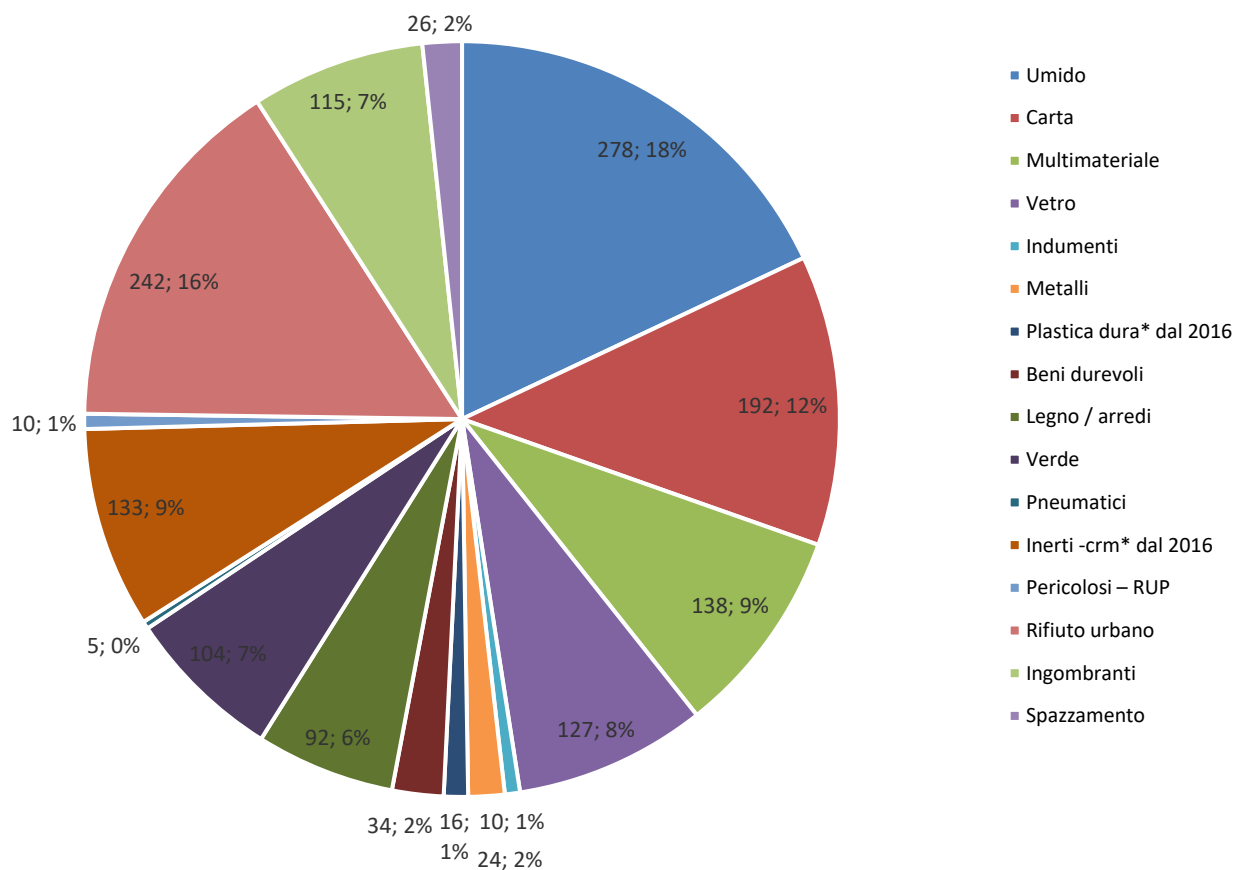
2022 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



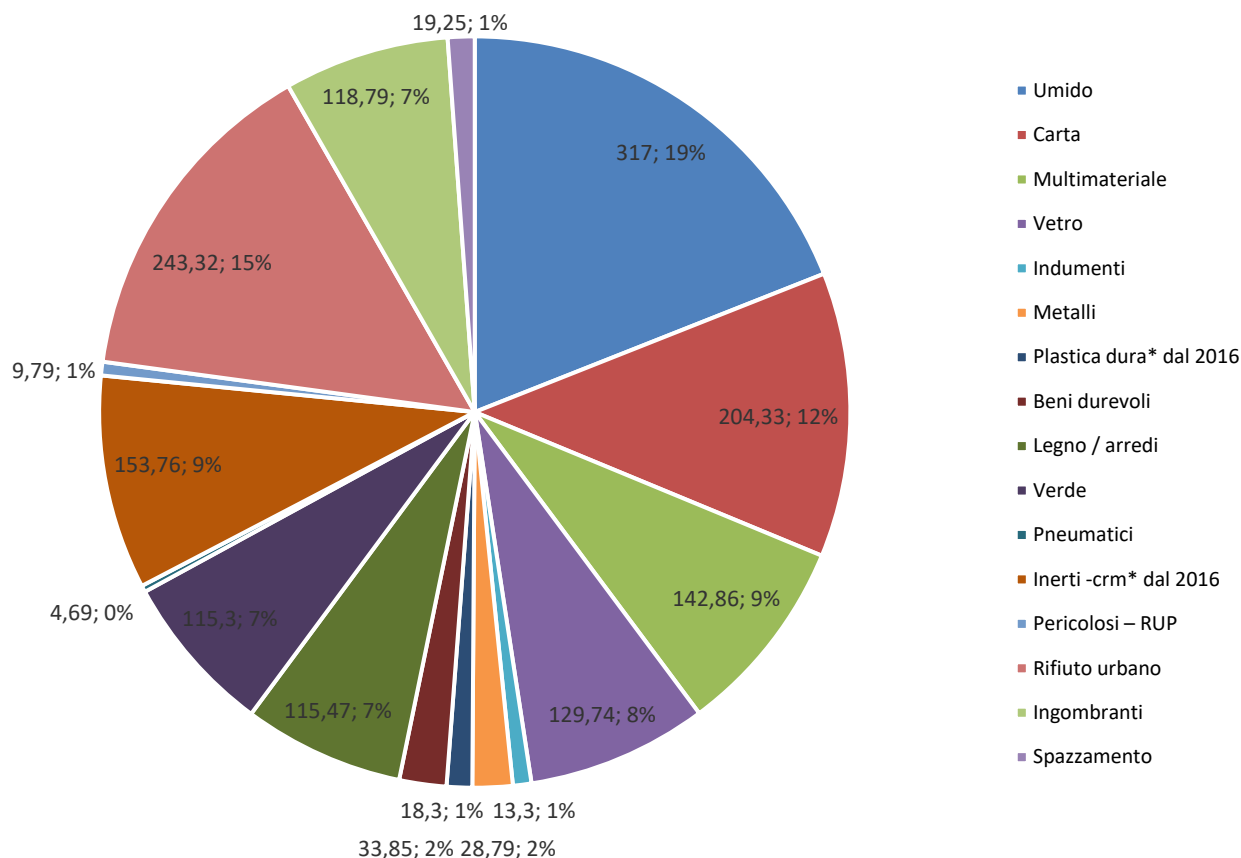
2021 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



2020 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



2019 TIPOLOGIA DI RIFIUTO RACCOLTO (%)



Deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 22 dicembre 2015: Approvazione dello schema di convenzione fra enti per lo svolgimento del servizio di allontanamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 27 dicembre 2017: Approvazione nuovo Regolamento per la gestione integrata dei rifiuti.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 12 del 29 aprile 2024: Validazione aggiornamento del piano finanziario e relativi allegati del servizio integrato dei rifiuti urbani per il biennio 2024 – 2025.

Deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 24 gennaio 2024: Aggiornamento della carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (deliberazione ARERA 18/01/222 n. 15/2022/R/Rif) approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 141 del 28 dicembre 2022.

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

La frazione del rifiuto umido è quella che incide maggiormente sulla raccolta differenziata, sia in termini di peso assoluto che di costo. Il compostaggio domestico è una pratica attuata in passato in maniera empirica dai nostri nonni che va riscoperta, in particolare nelle località montane dove è più costoso asportare l'umido a domicilio.

Le utenze attive nel 2023 sono 2691 delle quali 2476 domestiche e 215 speciali.

Attualmente sono 514 le utenze che svolgono il compostaggio domestico beneficiano di una riduzione del 30% sulla parte variabile della tariffa.

SPAZZAMENTO DELLE STRADE COMUNALI

L'attività di spazzamento delle strade comunali è svolta periodicamente dalla Comunità della Vallagarina. Un paio di volte a settimana il Cantiere comunale provvede a svuotare i cestini stradali e a pulire le aree pubbliche di pregio e i parchi comunali, così come costantemente controlla il territorio e rimuove eventuali rifiuti abbandonati.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

La Polizia intercomunale monitora il territorio comunale svolgendo attività di prevenzione e informazione e applicando sanzioni in caso di inosservanza del Codice della strada, delle norme urbanistiche ed ambientali, del Regolamento comunale di polizia urbana e del Regolamento comunale per la gestione integrata dei rifiuti. Sono state installate nel corso del 2017 e del 2018 una serie di telecamere per il controllo in diversi punti sensibili del territorio comunale, così come individuati dal Piano della sicurezza del territorio comunale approvato dal Comitato tecnico provinciale.

Nel 2023 sono stati 16 i verbali elevati in materia di controllo sui rifiuti.

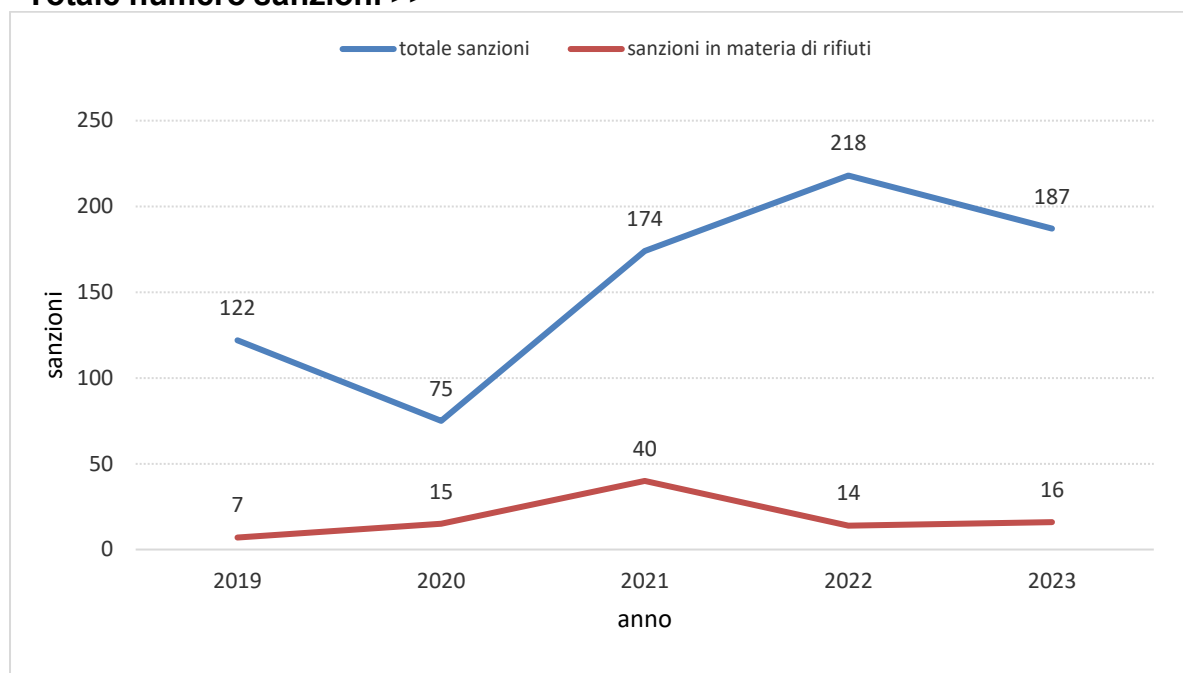


- Decreto 4 aprile 2013 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare: Criteri ambientali minimi per l'acquisto di carta per copia e carta grafica.

- Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 e s.m.: Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.

- Deliberazione della Giunta comunale n. 9 del 2 febbraio 2015: Fissazione degli obiettivi d'acquisto verde.

Totale numero sanzioni >>



Delibera del Consiglio comunale n. 37 del 1° dicembre 2017 e successive modificazioni: Approvazione del Regolamento comunale di polizia urbana modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 18 del 4 agosto 2020.

ACQUISTI VERDI (GREEN PUBLIC PROCUREMENT)

Il Green Public Procurement è stato introdotto in Italia nel 2008 con il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione e ha previsto l'adozione, con successivi decreti ministeriali, dei CAM Criteri ambientali minimi per ogni categoria di prodotti, servizi e lavori acquistati o affidati dalla Pubblica amministrazione.

Nel 2015 la Giunta comunale ha fissato gli obiettivi d'acquisto verde da raggiungere e da mantenere o migliorare per gli anni a seguire. In particolare, il Comune si impegna a razionalizzare acquisti e consumi e a incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture in quanto tiene conto degli impatti ambientali che queste possono avere nel corso del loro ciclo di vita, dall'estrazione della materia prima allo smaltimento del rifiuto.

Negli ultimi cinque anni sono stati sostituiti due automezzi del parco macchine, con un'autovettura elettrica e una 4 per 4 ibrida. La vettura elettrica è ora ceduta al Corpo intercomunale di Polizia Urbana ad uso dei vigili, mentre l'ibrida è a servizio dei tecnici comunali.

In occasione di rinfreschi istituzionali e dell'inaugurazione delle mostre a Palazzo Libera l'Amministrazione utilizza prodotti e bevande del commercio equo e solidale, provenienti da beni sottratti alle mafie, prodotti da soggetti con utilità sociale o comunque a filiera breve. Inoltre mette a disposizione il vino "Morela", frutto di un progetto di valorizzazione territoriale tra il Comune - proprietario del vigneto di 1,6 ettari da cui provengono le uve Cabernet, Merlot, Lagrein e Teroldego che lo costituiscono – e dal 2021 è l'azienda agricola M.A. soc. agricola di Matteo Toniolli, affittuaria del terreno e che lo vinifica. Vengono inoltre impiegate sempre stoviglie, bicchieri, contenitori e posate riutilizzabili o al più biodegradabili. Così come viene sempre servita l'acqua di fonte mentre tutte le acque minerali e le bibite gassate in bottiglia di plastica sono bandite.

Nel 2021 è stato assegnato uno spazio pubblico vicino al lago di Cei da destinare a di Chiosco Bar

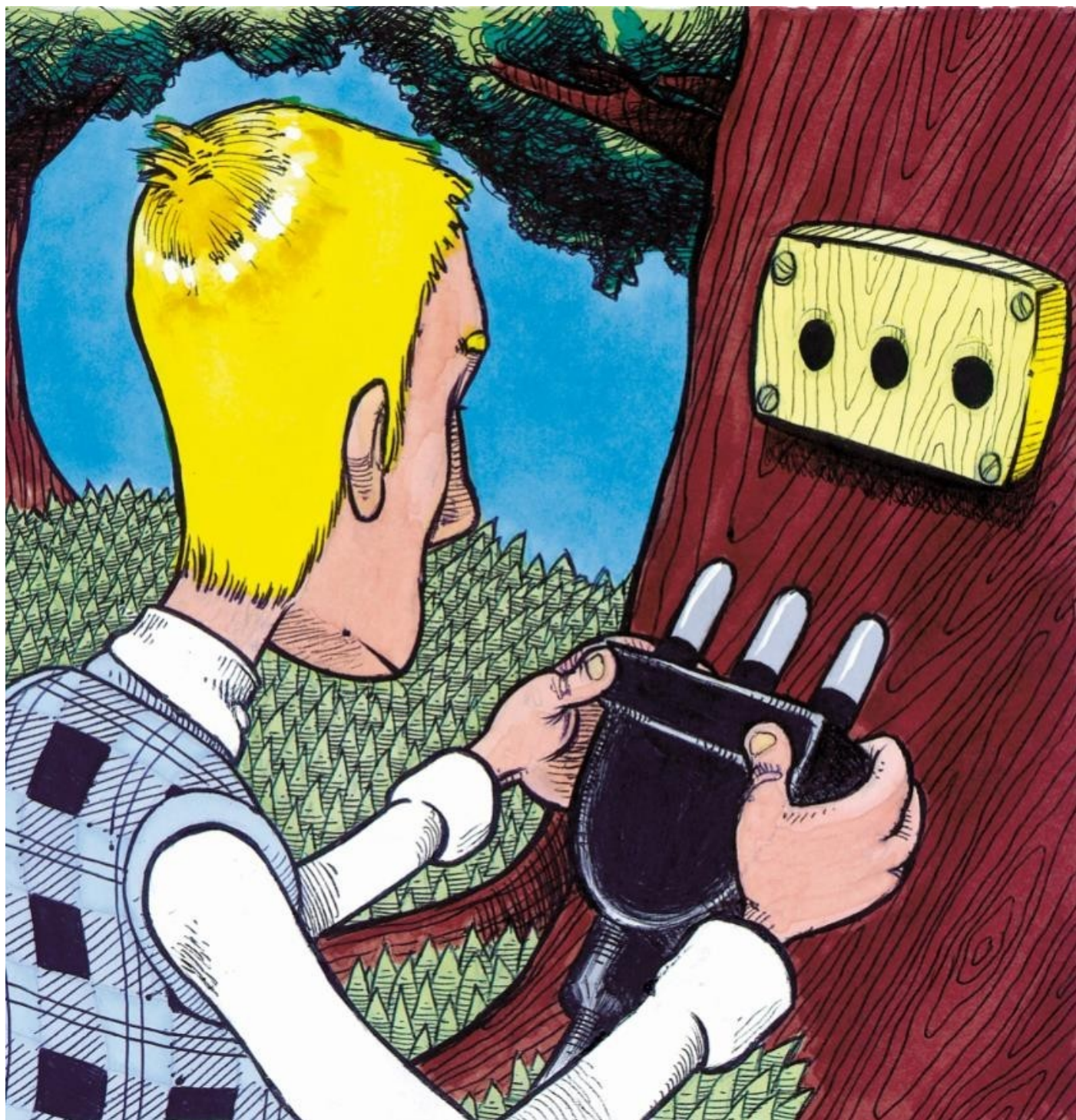
secondo uno specifico bando che tra i criteri di valutazione della qualità delle offerte ha previsto un punteggio premiante per la vendita e/o somministrazione di prodotti biologici certificati” e a “km zero”:
L’energia elettrica impiegata delle utenze comunali è certificata 100% energia pulita, infatti proviene da impianti idroelettrici, fotovoltaici, eolici che producono energia tramite fonti rinnovabili, come acqua, sole, vento. Nel 2022 il fornitore dell’energia elettrica per le utenze comunali è Dolomiti Energia e grazie alla fornitura 100% Energia Pulita sono state evitate emissioni per 176,8614 tonnellate di CO2.

A partire dagli ultimi mesi del 2023 la rete di illuminazione pubblica sarà progressivamente rinnovata con la sostituzione di tutti i corpi illuminanti, per effetto dell’affidamento del servizio a Green City Light (adesione al bando Consip per la fornitura del servizio luce e dei servizi connessi ed opzionali per le pubbliche amministrazioni). Il ricambio a programma delle lampade prevede l’acquisto di nuovi corpi illuminanti a basso consumo rispondenti alle caratteristiche prestazionali minime conformi ai requisiti del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 dicembre 2013 (G.U. n.8 del 23 gennaio 2014) e s.m.i. che definisce i Criteri Ambientali Minimi per l’illuminazione pubblica. La manutenzione dell’impianto di illuminazione pubblica per l’attività di pulizia applica i CAM previsti dal D.M. del 24 maggio 2012 e s.m.i., riguardo ai prodotti utilizzati. La verniciatura di tutti i sostegni dei Punti Luce gestiti avverrà con prodotti vernicianti che devono garantire il rispetto delle caratteristiche minime richiamate dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 23 Dicembre 2013 e s.m.i..

Le stampanti a toner degli uffici comunali saranno progressivamente sostituite con nuove stampanti conformi ai criteri minimi ambientali previsti DM 17 ottobre 2019, in G.U. n. 261 del 7 novembre 2019. L’Area finanziaria predispone a partire dal 2023, una procedura operativa sperimentale per identificare facilmente, tramite il software di prenotazione degli impegni di spesa, gli importi destinati ad acquisti di materiali o forniture, affidamenti di servizi o appalti, che rispettano i criteri ambientali minimi previsti dalle normative in materia di Green Public Procurement.

Di seguito il riepilogo degli impegni di spesa nell’anno 2023 rispondente ai CAM GPP:

Oggetto	Importo aggiornato	Creditore
rigenerazione di toner pe le stampanti comunali anni 2023	549,00	RECO di Guerrieri Graziano
Impegno di spesa per fornitura stampante all'ufficio finanziario, video proiettore e altro materiale informatico - ditta 4WD informatica di Rovereto CIG: Z4E3B0D045	1.534,76	4WD INFORMATICA S.R.L.
Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica 2023-2032	22.798,34	GREEN CITY LIGHT S.R.L.
Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	11.200,00	GREEN CITY LIGHT S.R.L.
Servizio pubblico locale di Illuminazione Pubblica – Presa atto della deliberazione di Consiglio Comunale n.12 di data 30 maggio 2023, adesione alla convenzione “Servizio Luce 4” di Consip e relativo	10.000,00	GREEN CITY LIGHT S.R.L.
	46.082,10	



ENERGIA

Il tema energia trova le sue fondamenta nel Piano d'azione per l'energia sostenibile, in sigla PAES, approvato il 1° dicembre 2016 dal Consiglio comunale e la cui redazione è conseguenza dell'adesione al Patto dei Sindaci che coinvolge migliaia di autorità locali e regionali impegnate su base volontaria a raggiungere sul proprio territorio gli obiettivi dell'Unione Europea per l'energia e il clima.

Attraverso l'attuazione del PAES Villa Lagarina si impegna a ridurre entro il 2020 del 33,2% rispetto al 2008 le proprie emissioni di anidride carbonica (CO₂) in atmosfera, pari a 6.602 tonnellate. Di queste, 5.327 tonnellate (circa l'81%) risultano già recuperate al 2014, anno per cui è stato operato un aggiornamento dei dati, e compensano anche gli aumenti stimati per l'evoluzione demografica. Nel periodo 2015-2020 rimangono pertanto da ridurre circa 1.275 tonnellate di CO₂ (6.602 tonnellate previste dal PAES meno 5.327 tonnellate già ridotte al 2014), poco più di 200 tonnellate l'anno, che, insistendo nello sforzo intrapreso, portano a valutare raggiungibile già nel 2020 la riduzione del 40% delle emissioni di CO₂, prevista dal nuovo Patto dei Sindaci per il clima e l'energia per il 2030.

Per raggiungere l'obiettivo non basta tuttavia l'impegno e l'esempio dell'ente pubblico ma serve lo sforzo convinto dei cittadini, al fine di mettere in atto azioni capaci di aumentare la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (solare, idrico, eolico, geotermico, biomassa) e nel contempo di ridurre i consumi energetici, a partire da quelli di ciascuno nella propria vita quotidiana: modificando gli stili di vita individuali e collettivi; cambiando il modo di spostarsi; eseguendo ristrutturazioni edilizie energeticamente efficienti; rinnovando il parco veicolare e scegliendo propulsione a metano o elettrico; acquistando elettrodomestici con migliore rendimento; installando pannelli solari e fotovoltaici; riducendo i rifiuti prodotti; compiendo un'accorta raccolta differenziata; etc.

Le Schede di azione costituenti il capitolo 6 del PAES descrivono nel dettaglio le iniziative necessarie per raggiungere l'obiettivo di riduzione del 33,2% dell'emissione di gas climalteranti in atmosfera.



Deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 18 dicembre 2013: Adesione al Patto dei Sindaci.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 1° dicembre 2016: Approvazione del Piano d'azione per l'Energia (PAES) comprensivo del Piano degli interventi per la mobilità sostenibile (PIMS)

<https://www.comune.villalagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Pianificazione-e-governo-del-territorio/PAES>

PIANO REGOLATORE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE

L'Amministrazione ha scelto di sostituire progressivamente i corpi illuminanti più obsoleti ed energivori.

L'illuminazione pubblica è quasi nella totalità dei casi regolata da interruttori crepuscolari satellitari in grado di comandare automaticamente l'accensione e lo spegnimento dell'illuminazione pubblica in base al reale livello di luce in ambiente.

Per gli impianti privati non si è eseguito un rilievo puntuale ma si è effettuata la determinazione delle aree particolarmente inquinanti e la successiva stesura planimetrica delle aree identificate. Per determinare le aree particolarmente inquinanti si sono utilizzate le fotografie panoramiche nelle quali si sono ricavate mappature di luminanza.

Le linee guida proposte dal PRIC prevedono >>

- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca calda (LED) nei centri storici e nel contesto urbano dei paesi (Villa Lagarina, Piazzo, Pedersano, Castellano) con temperatura di colore 3000°K
- Utilizzo di sorgenti luminose a luce bianca (LED) lungo la strada provinciale SP 90 "Destra Adige", SP 20 "Valle di Cei", nelle zone industriali e lungo le vie a forte scorrimento nelle località montane di Cei e Maso Tiaf, nella zona di uscita del casello autostradale "Rovereto Nord", nelle zone residenziali e nei parchi urbani, con temperatura di colore 4000°K
- Sorgenti con lampade fluorescente per i corpi illuminanti ad incasso con tipologia di arredo.

Le sorgenti luminose potranno, chiaramente, essere integrate con l'avanzamento tecnologico di settore. L'indice dell'illuminamento medio disperso (KILL), ovvero della quantità di luce che costituisce inquinamento luminoso, deve essere sempre inferiore a >>

- 2,50 per le zone protette, in qualsiasi condizione
- 3,00 per le aree extraurbane con traffico veicolare (autostrade, tangenziali, circonvallazioni, etc.)
- 3,00 per le aree di notevole estensione (parcheggi, piazzali, piazze e altre superfici simili)
- 3,00 per i centri storici e le vie commerciali
- 3,00 per l'illuminazione esterna di edifici industriali realizzata per garantire sicurezza e controllo delle zone perimetrali
- 3,00 per le installazioni sportive nel caso di nuove realizzazioni e rifacimenti, altrimenti 4,00 per adeguamenti con sistemi meccanici (visiere, alette) o per impianti a elevato coefficiente di riflessione (piste da sci con ghiaccio o neve)



Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 234/Leg del 20 gennaio 2010: Regolamento di attuazione della legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16 "Risparmio energetico e inquinamento luminoso" e del Piano provinciale di intervento per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento luminoso di cui all'art. 4.

Deliberazione del Consiglio comunale n. 20 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

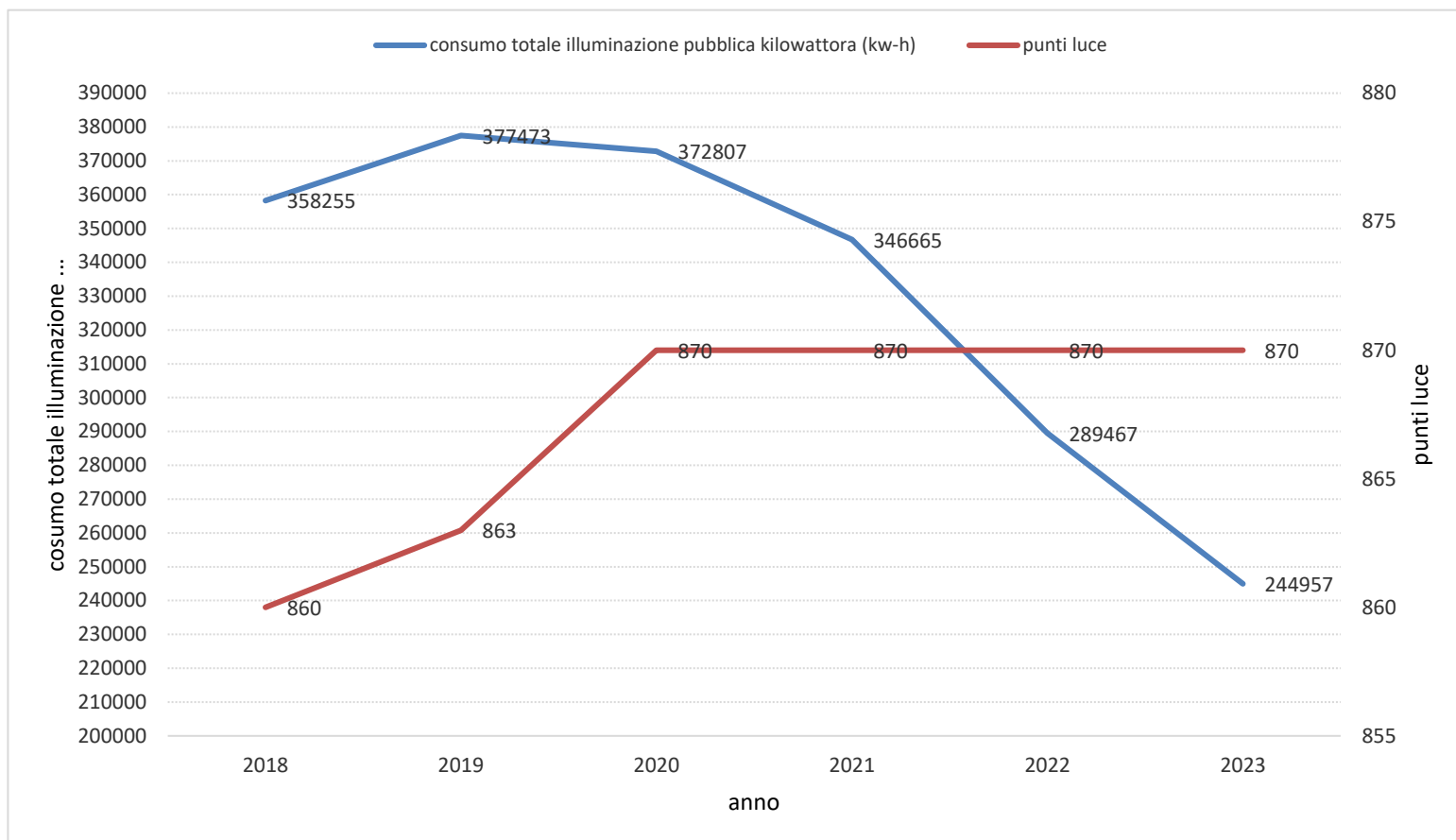
Deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 19 novembre 2015: Adozione variante in revisione del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC).

Il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (PRIC), approvato dal Consiglio comunale l'8 maggio 2013 e rivisitato con successiva variante in revisione approvati il 19 novembre 2015, è stato redatto e strutturato su supporto informatico per essere facilmente aggiornato nel tempo. Si tratta di un documento che detta le linee guida di risanamento degli impianti di illuminazione pubblica e privata esistenti e ne regola la metodologia di intervento ai sensi della legge provinciale 16/2007. L'attivazione completa del piano di intervento

ha un costo rilevante ma prevede una diminuzione di 23 kW di potenza totale installata e un risparmio energetico di circa 127.000 kWh. Il tutto si traduce in un conseguente risparmio diretto cui ovviamente si devono sommare tutti gli incalcolabili benefici ambientali indiretti.

CONSUMI PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Consumo annuale in kW-h e punti luce>>



A partire dal terzo trimestre del 2022, a fronte del caro energia e delle nuove politiche sul contenimento dei consumi energetici, si è proceduto allo spegnimento alternato dei punti luce.

BEMP (Best Enviromental Management Practice)

kWh	abitanti	Consumo del 2022 per abitante MWh
289467	3897	0,074

BEMP (Best Enviromental Management Practice)

kWh	abitanti	Consumo del 2021 per abitante MWh
346665	3881	0,089



Decisione UE 2019/61 della commissione europea del 19 dicembre 2018

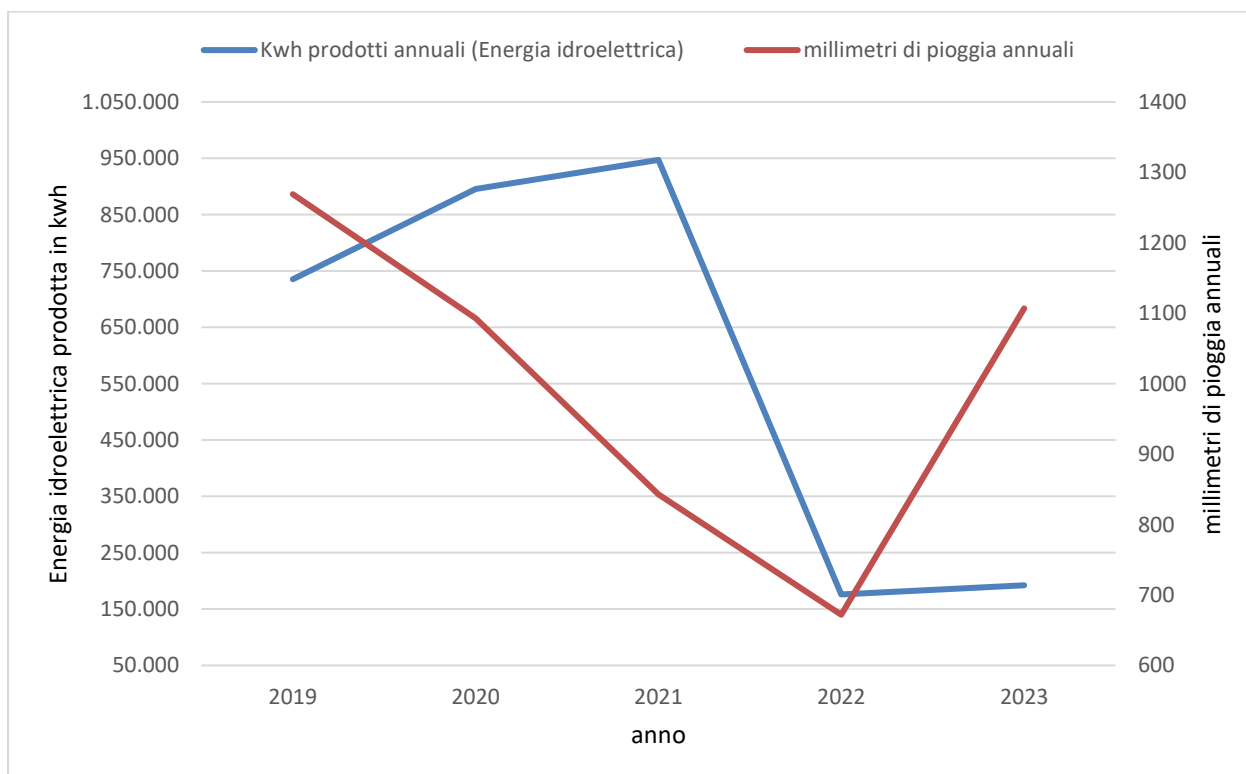
CENTRALINA IDROELETTRICA E IMPIANTO FOTOVOLTAICO COMUNALI

Sul territorio comunale è presente una centralina idroelettrica, di potenza pari a 230 kW alimentata dall'acqua della sorgente di Daiano. L'energia prodotta viene ceduta al GSE (Gestore dei servizi energetici) interamente controllato dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nel 2023 sono stati prodotti 192.380 kWh (+16.400 kWh rispetto all'anno precedente penalizzato dalla siccità).

Nel 2012 è stato installato un impianto fotovoltaico sulla copertura del bocciodromo comunale, l'impianto ha una superficie di 535,50 metri quadrati per una produzione potenziale di 80.475 kWh annui con una riduzione annua di emissioni pari a 28,72 tonnellate di anidride carbonica. Nel 2023 sono stati prodotti 74064 kWh (rispetto all'anno precedente c'è stato un aumento di produzione di 2467 kWh).

PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA IDROELETTRICA

kWh annui prodotti e millimetri di pioggia >>



Note: la centrale idroelettrica entra in funzione con una portata minima approssimativamente di 10 l/s. A causa del periodo di forte siccità che ha contraddistinto l'anno 2022 la centralina idroelettrica non è quasi mai riuscita ad entrare in funzione e tutt'ora risulta impossibilitata a funzionare. Per far fronte a tale situazione sono allo studio degli uffici tecnici dispositivi alternativi che necessitano di portate inferiori per entrare in funzione da collocare in parallelo a quanto già esistente. Tale accorgimento consentirà una produzione continuativa di energia con attivazione della turbina più indicata in base alla portata delle sorgenti.

BEMP (Best Enviromental Management Practice)

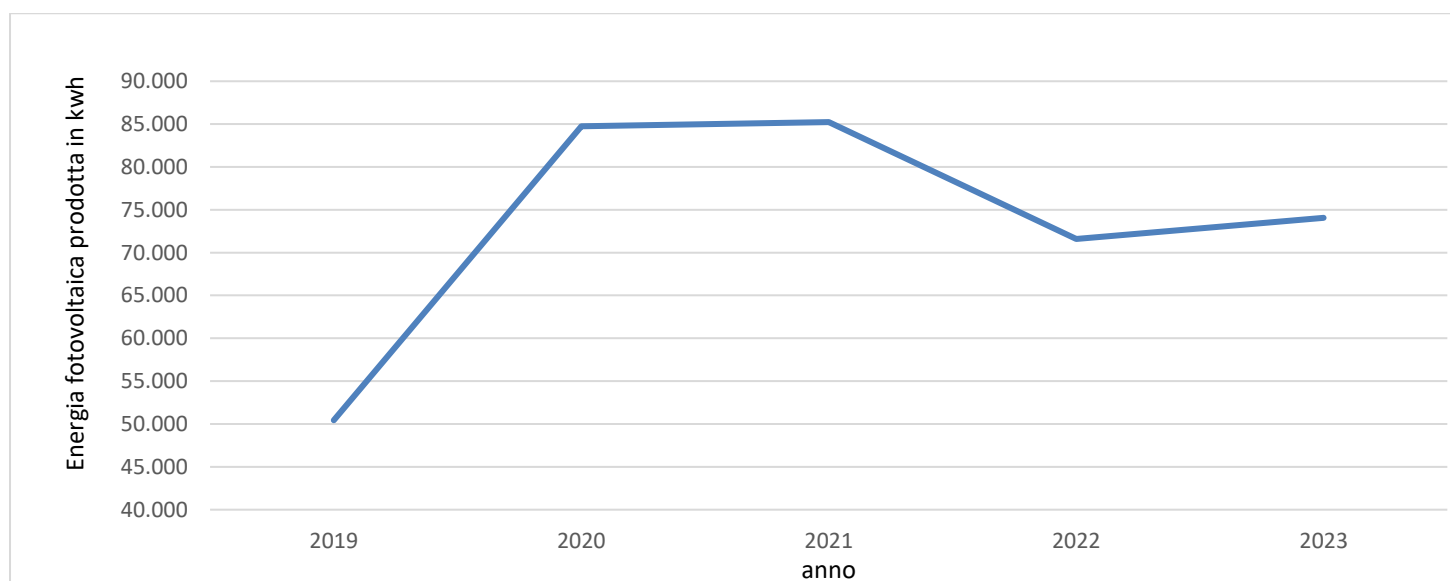
Numero di colonnine di ricarica per auto elettriche	abitanti	Un punto di ricarica ogni
2	3893	1.946 abitanti

Nell'anno 2022 sono state acquistate n. 10 colonnine di ricarica per biciclette elettriche le quali 2 posizionate durante il 2023 nella località montana di Malga Cimana, mentre le altre saranno posizionate nei prossimi mesi in punti del territorio ritenuti strategici per il turismo locale.



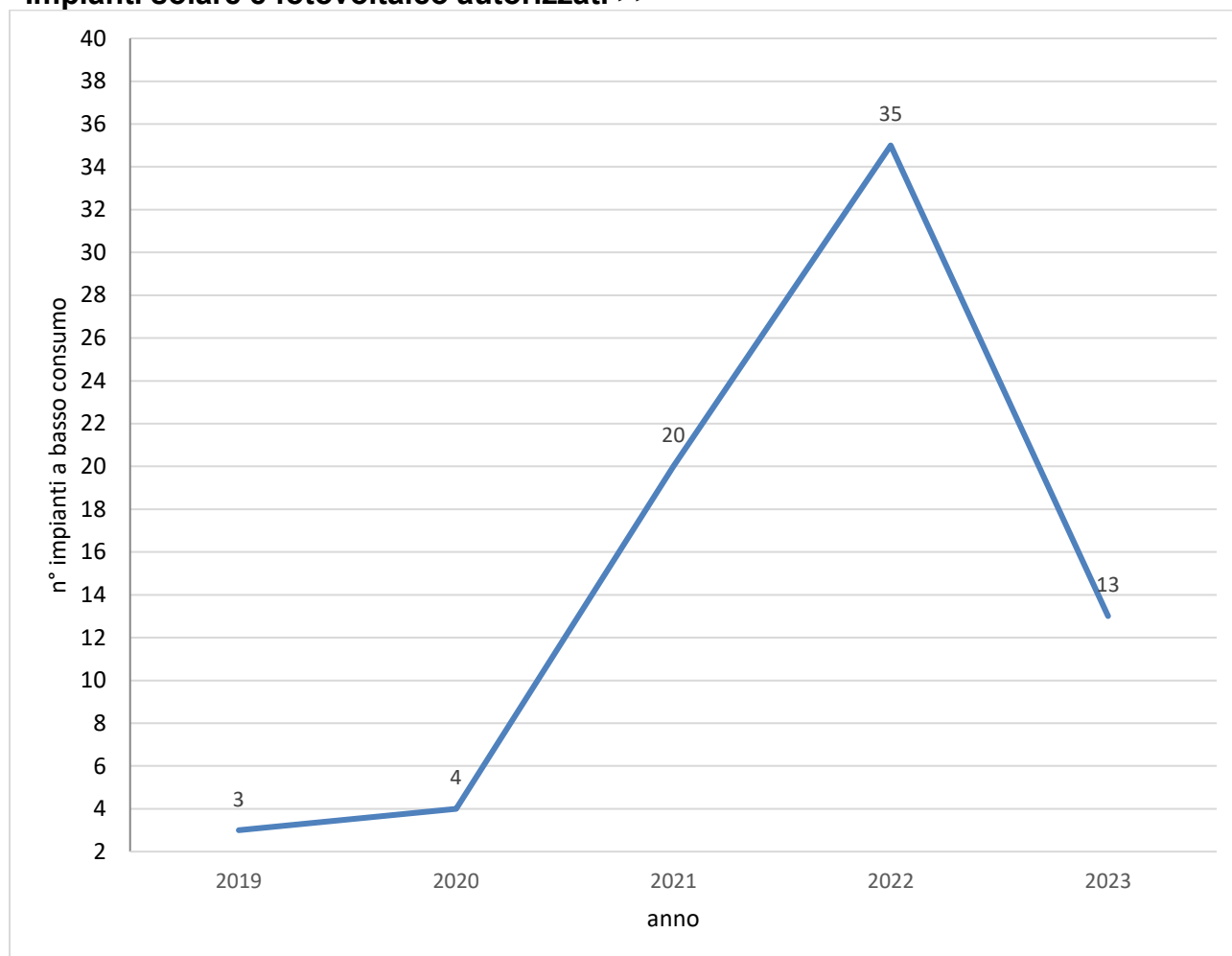
Decisione UE 2019/61 della commissione europea del 19 dicembre 2018

PRODUZIONE COMUNALE DI ENERGIA FOTOVOLTAICA kWh annui prodotti dal fotovoltaico >>



IMPIANTI PRIVATI A BASSO CONSUMO E FONTI ENERGETICHE ALTERNATIVE SUL TERRITORIO

Impianti solare e fotovoltaico autorizzati >>



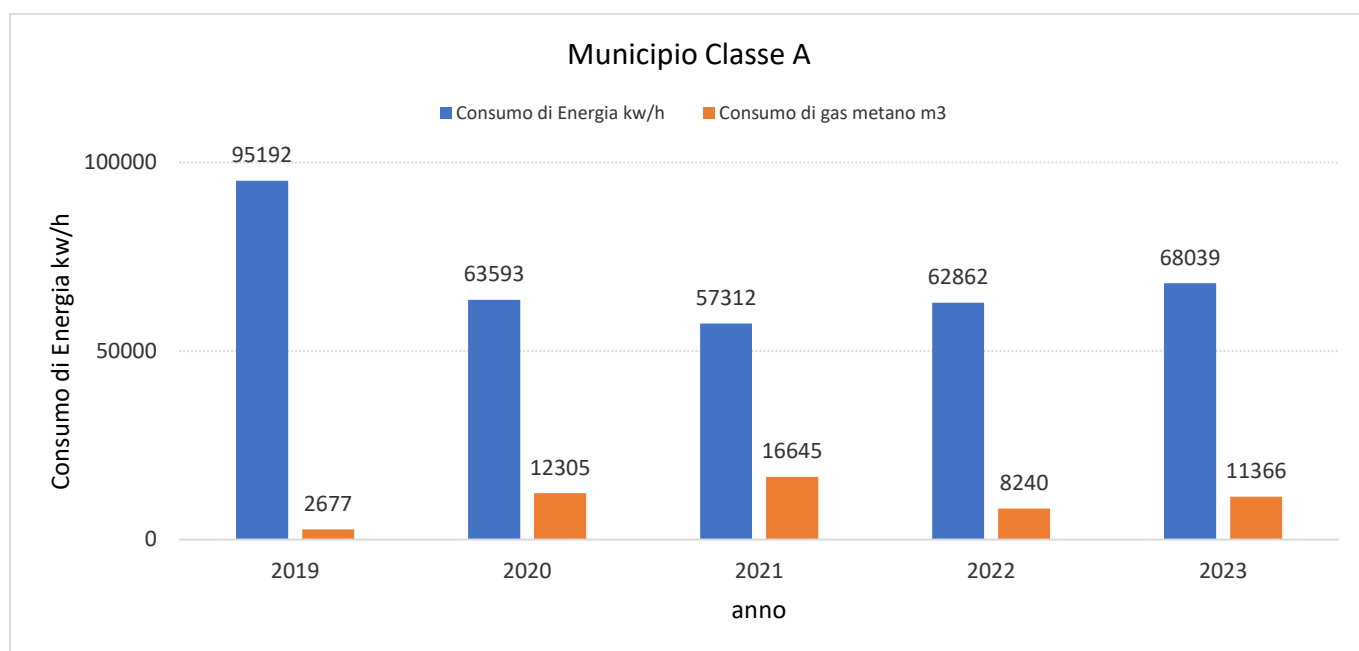
Deliberazione del Consiglio comunale n. 21 dell'8 maggio 2013: Approvazione del Piano energetico comunale (PEC).

CONSUMI DEGLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI >>

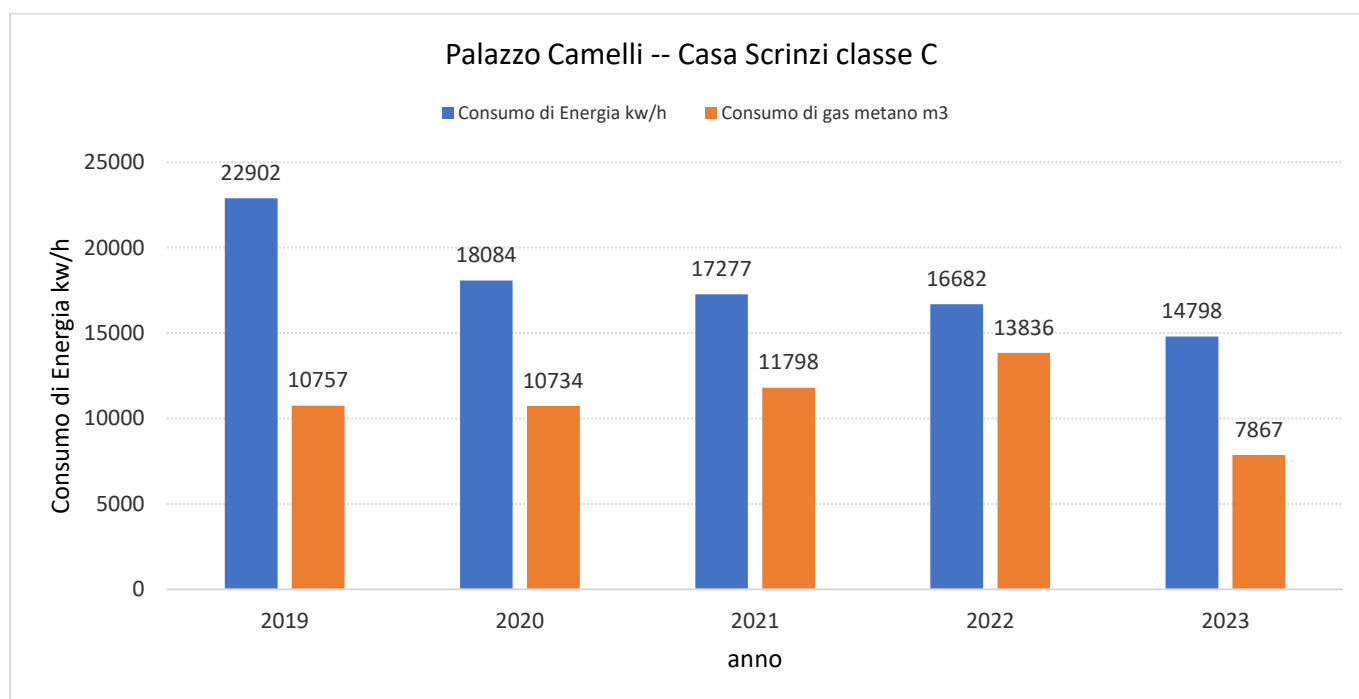
Il controllo delle caldaie degli immobili comunali è affidato a fornitori esterni. Un responsabile comunale è incaricato di garantire il rispetto delle temperature massime d'inverno e minime d'estate negli edifici comunali.

Consumo annuale di energia elettrica in kWh

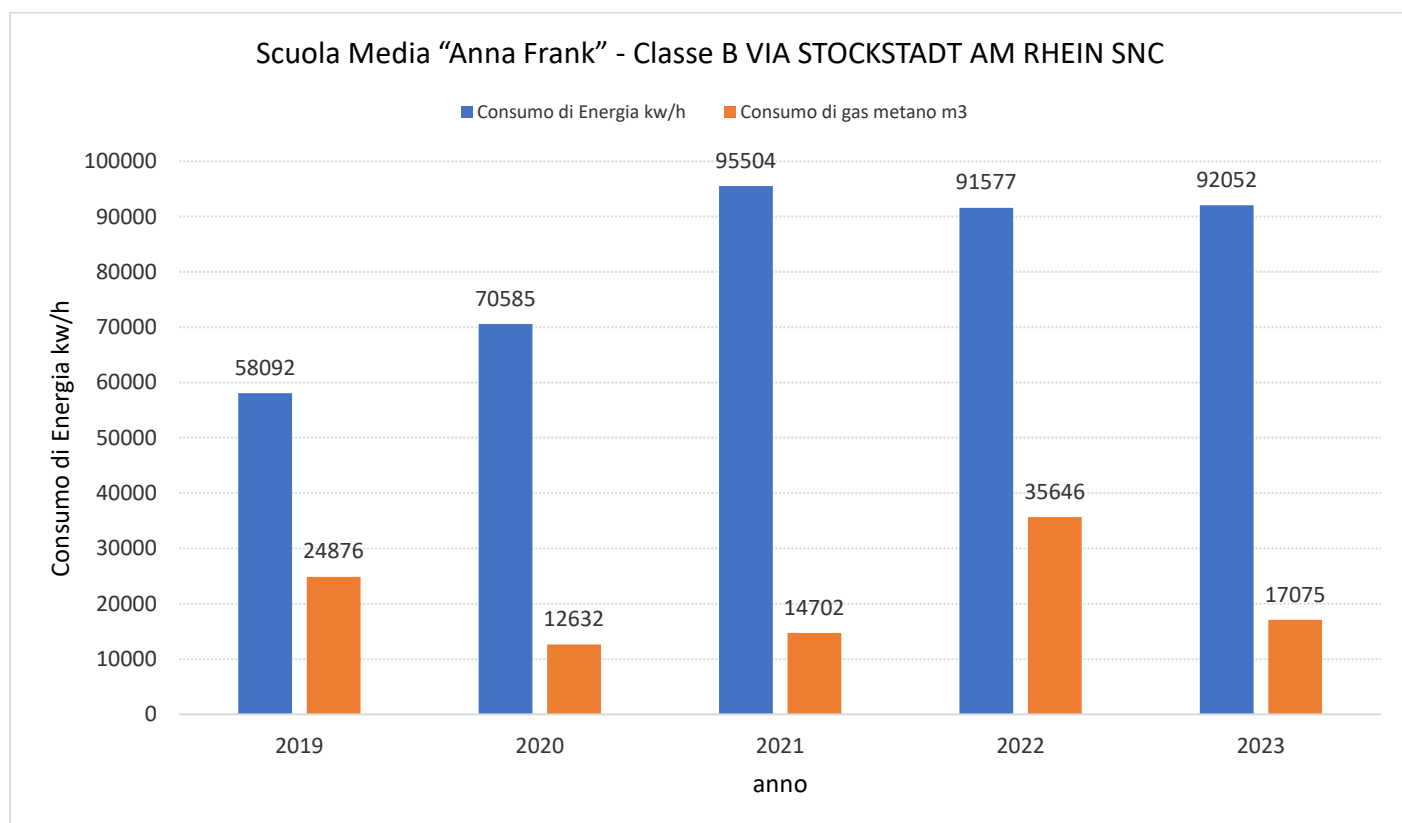
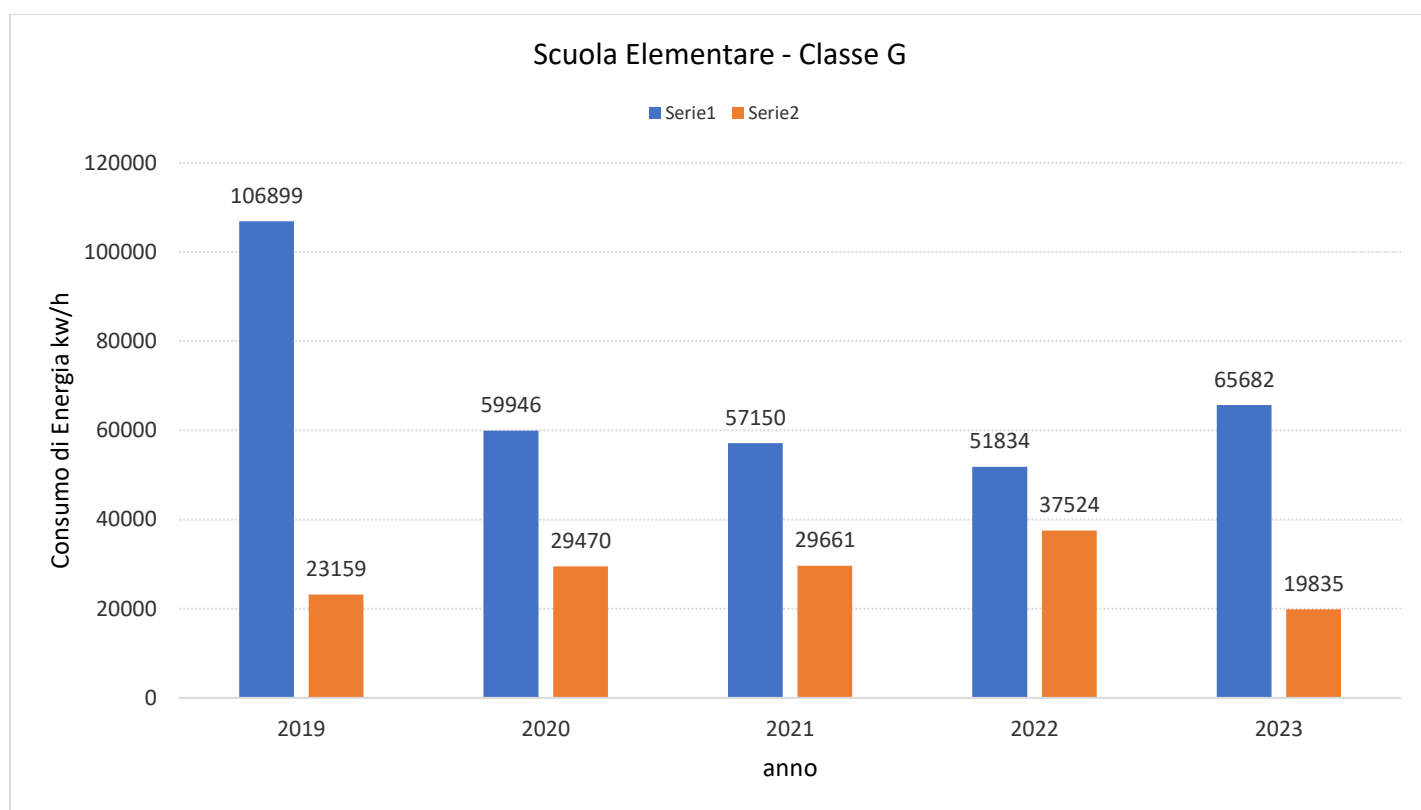
Consumo annuale di metano in m3



Note: l'aumento dei consumi elettrici sono dovuti al cambio della pompa di calore avvenuto nel corso del 2022, che ora è alimentata con energia elettrica. Si nota invece la diminuzione del consumo di gas.

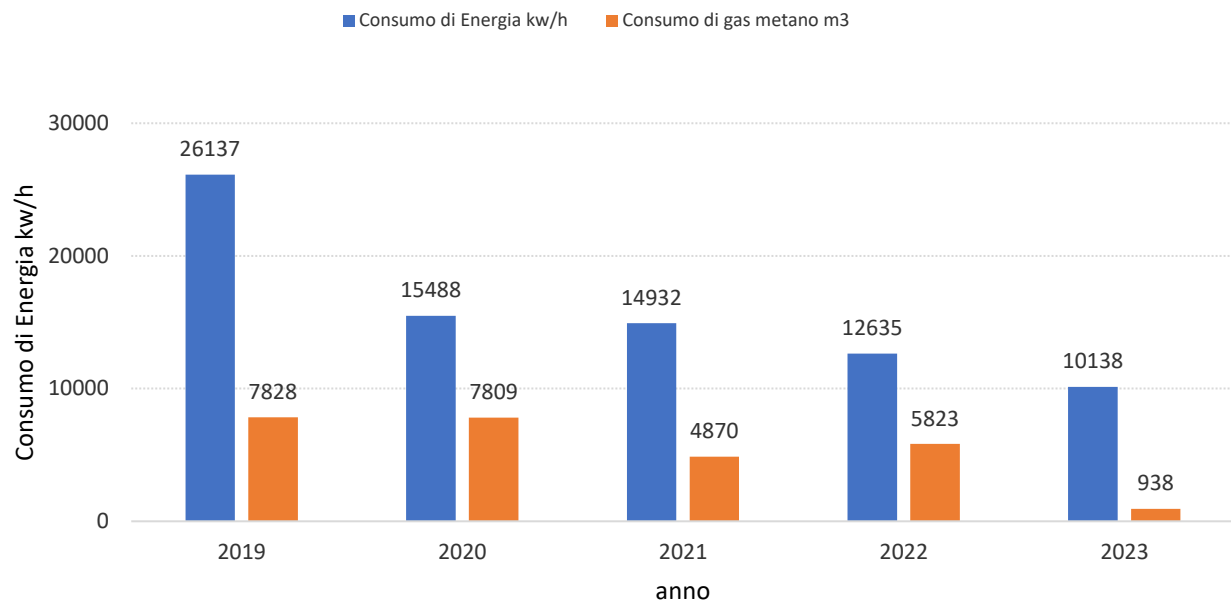


Note: il palazzo ospita la sede della Scuola Musicale Jan Novak, oltre alla Biblioteca comunale che hanno ripreso lezioni ed attività in presenza.

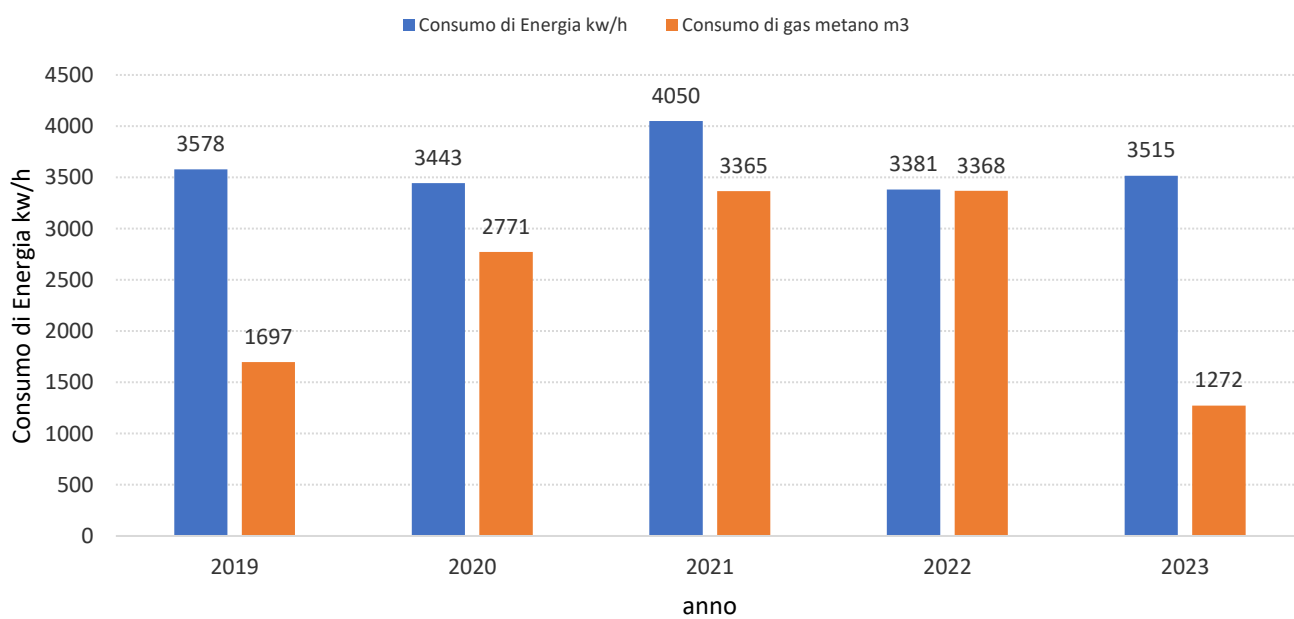


Note: La scuola Media "Anna Frank" fa parte dell'Istituto Comprensivo Villa Lagarina che ospita studenti residenti nei comuni di Pomarolo, Nogaredo, Nomi e Villa Lagarina

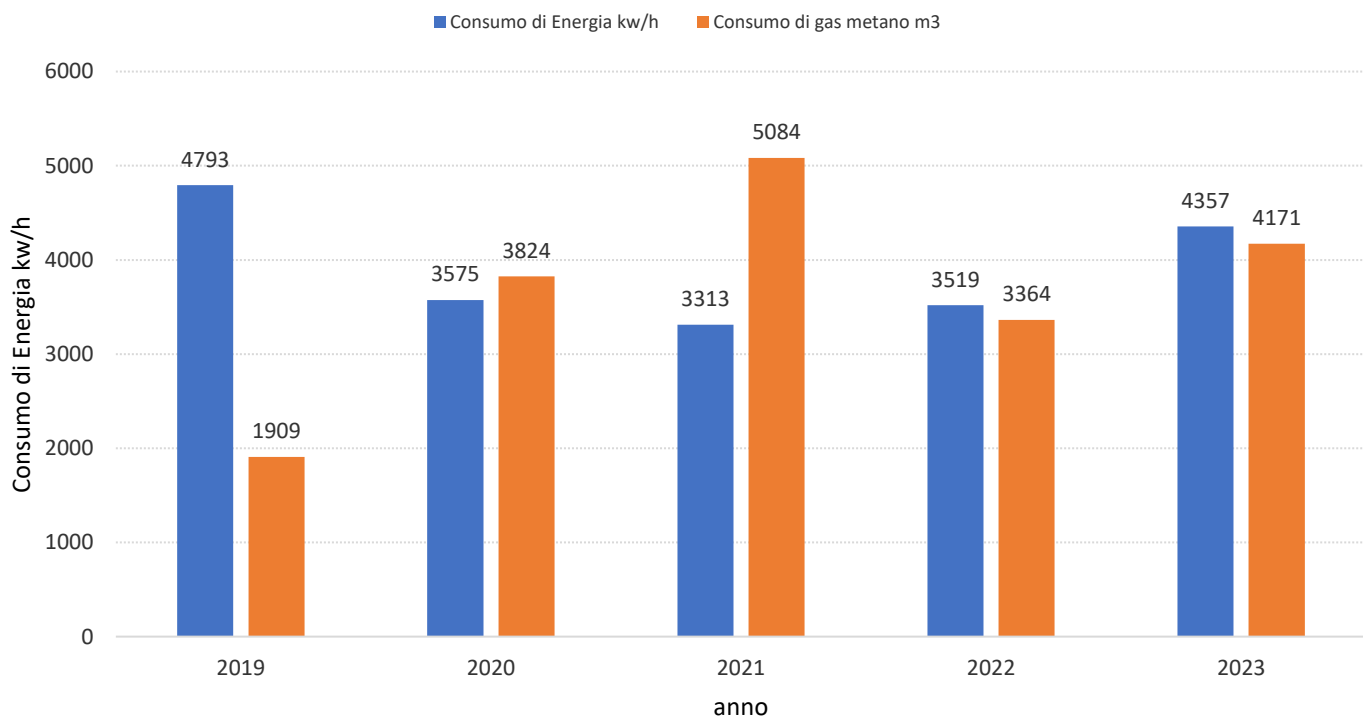
Palazzo Libera Classe B



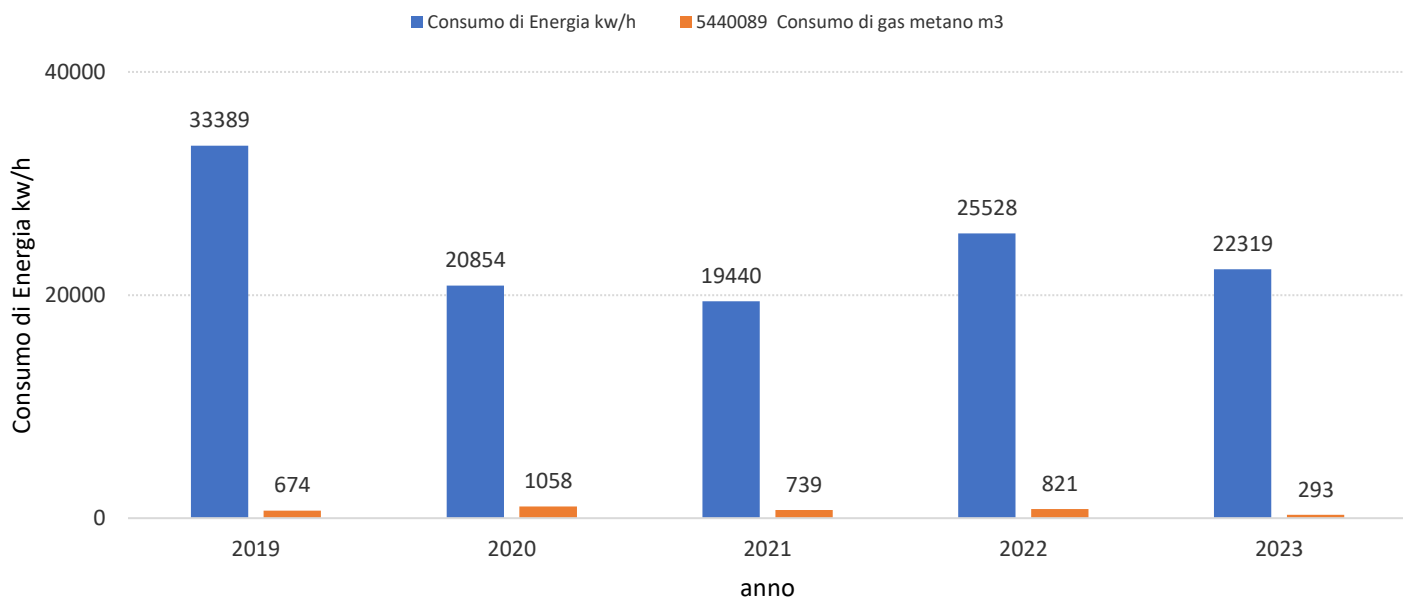
Centro civico di Pedersano - Classe D



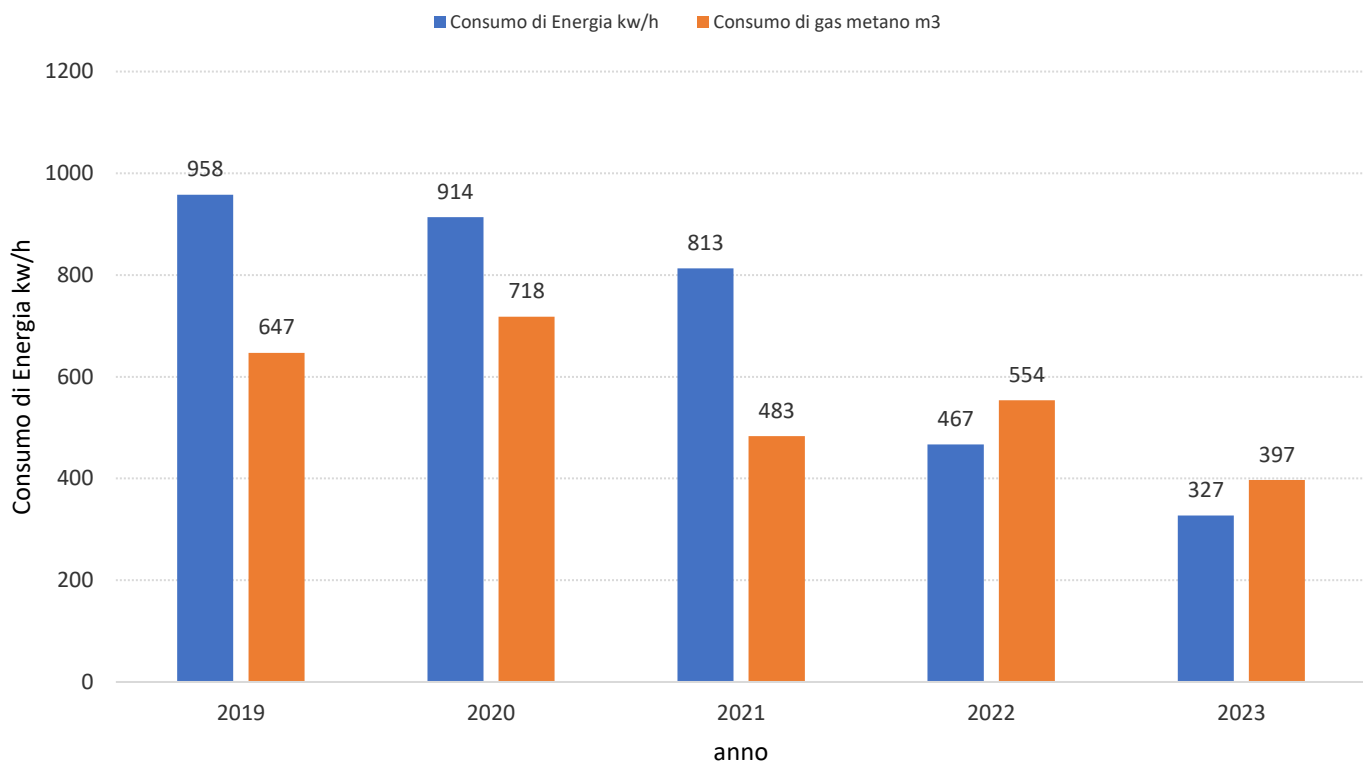
Casa Grandi di via Degasperì - Classe D/E/G



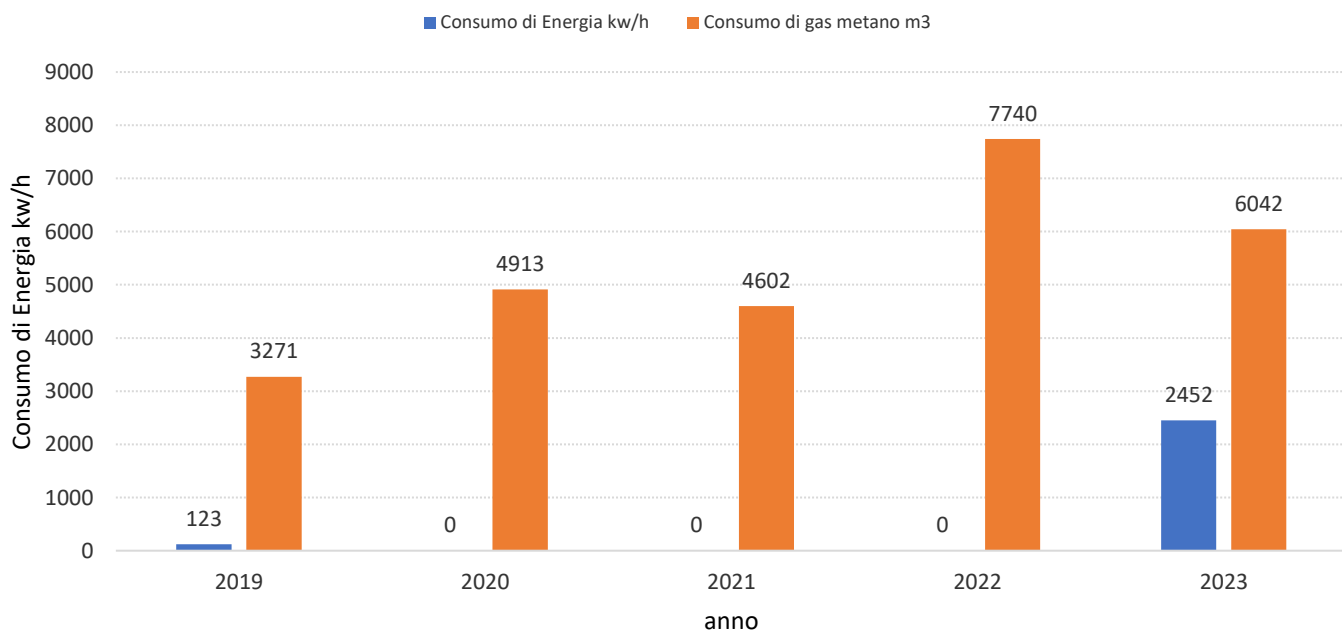
Casetta tennis (Classe G), Parco dei Sorrisi, Parco via M. Gosetti – Campo sportivo Castellano e Parco delle Leggende - Campo sportivo di Pedersano e Campo



Casa Ex Enal a Pedersano - Classe D

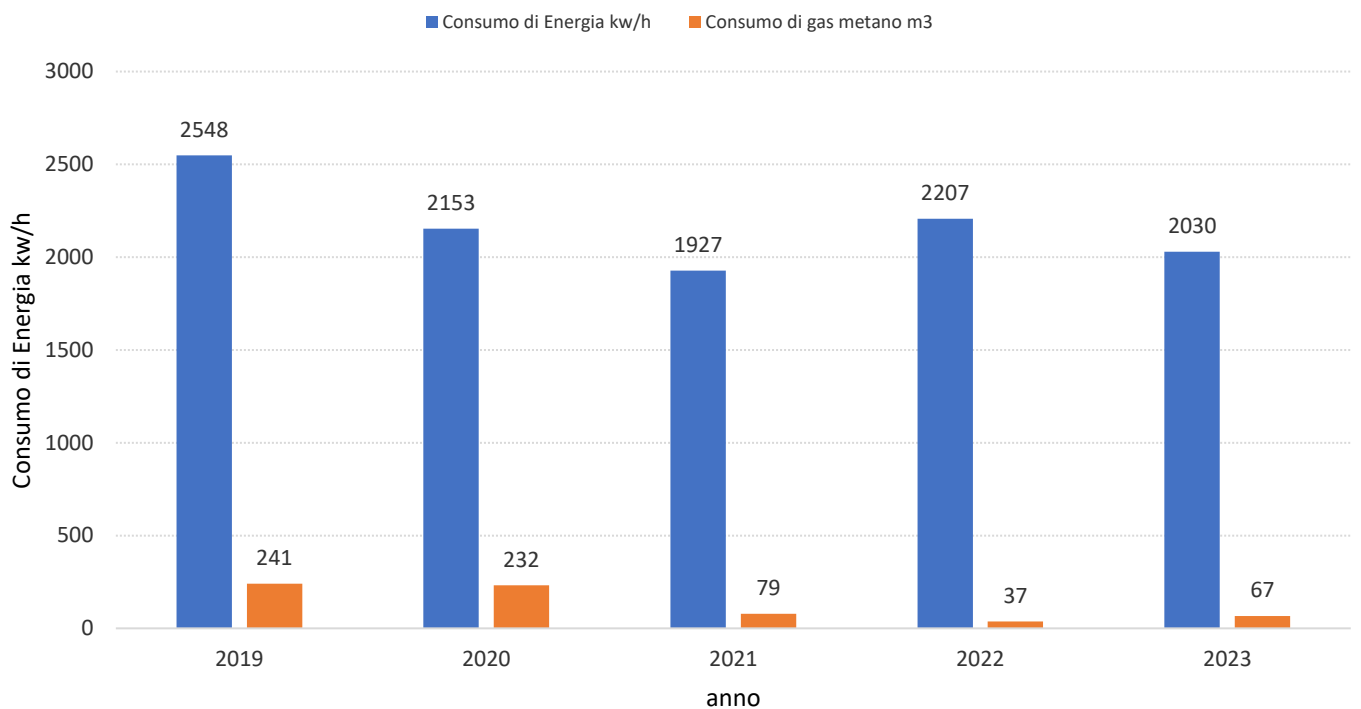


Bocciodromo comunale - Classe D

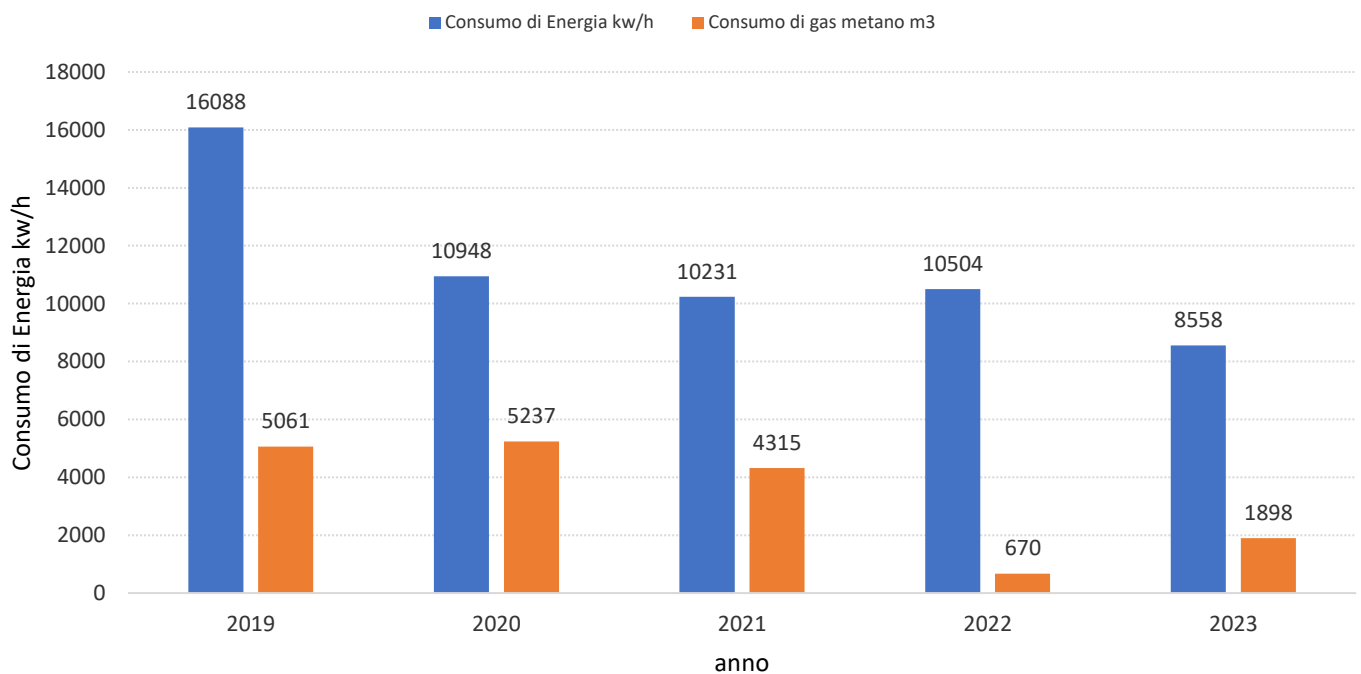


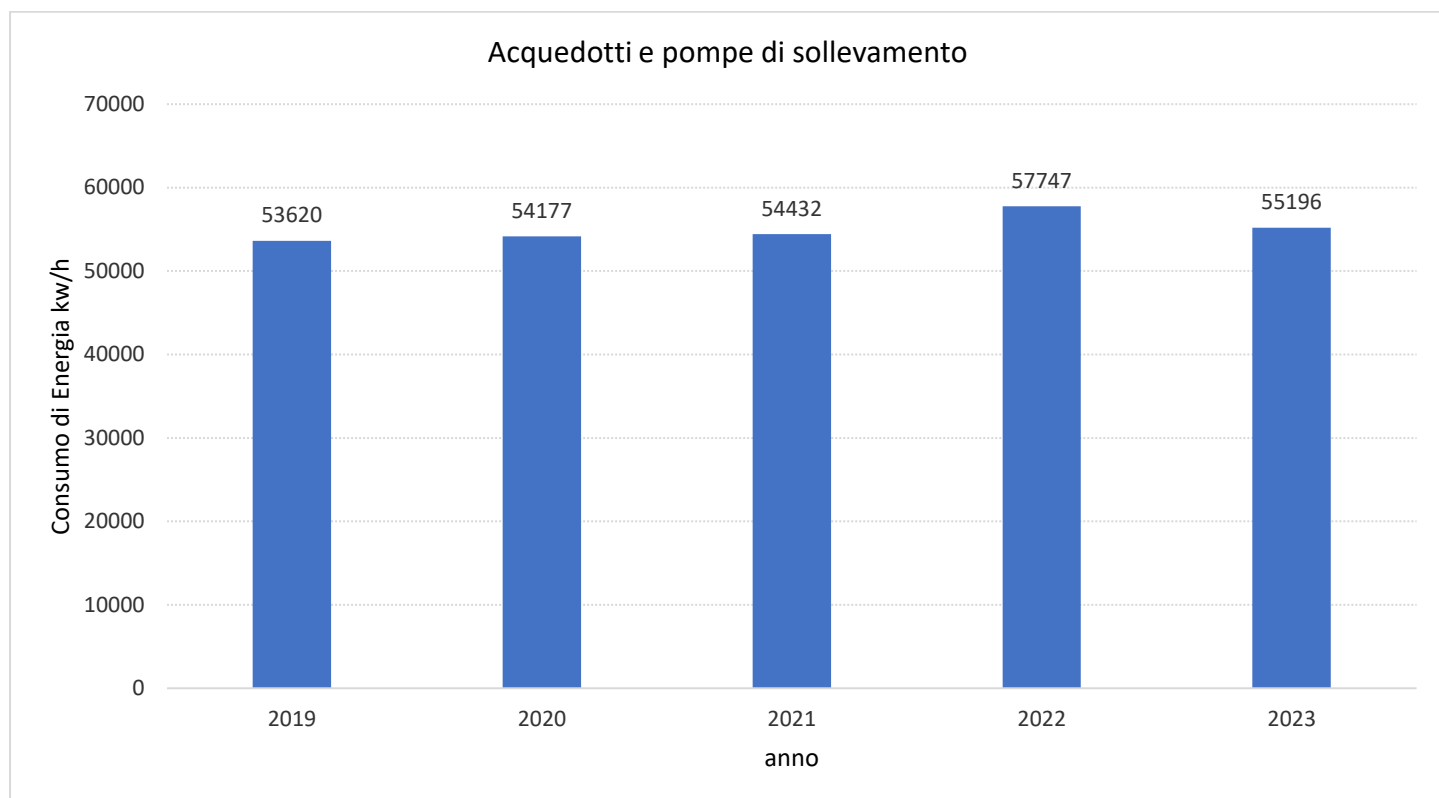
Note: dalla fine del 2018 l'utenza elettrica è passata al gestore. A fine 2023 le utenze sono nuovamente passate ad intestazione del nuovo soggetto gestore.

Casa Ex Eca di via Cavolavilla - Classe D/E/F



Altre utenze comunali (sale associazioni - asilo nido - segnaletica - cimiteri)





ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E DIVULGAZIONE

>> Nel 2023 si sono svolte le seguenti iniziative di carattere ambientale sul territorio <<

Il mercato del riuso Cerc'antico

Appuntamento fisso ogni terza domenica del mese. Il mercato del Cerco Antico di Villa Lagarina permette alla clientela di acquistare oggetti usati, dai dischi agli abiti, dai libri ai mobili e soprammobili, dai film alle cartoline.

Un modo per far rivivere articoli di antiquariato e collezionismo, oggetti provenienti dalle cantine e dalle soffitte che troveranno sicuramente nuova vita nelle mani dei loro nuovi proprietari.

Giornata ecologica

Sabato 6 maggio 2023 - si è tenuta la giornata ecologica con la partecipazione di circa 60 volontari, coinvolti nella cura dell'ambiente e del patrimonio collettivo di Villa Lagarina, la proposta annuale è attivata con la partecipazione attiva di tutte le associazioni del territorio.

Incontro sui grandi carnivori

Mercoledì 24 maggio 2023 – a seguito del tragico incidente avvenuto il 5 aprile 2023 sul monte Peller in località Strada forestale Crocefisso Prà Conz nel Comune di Caldes dove un giovane è deceduto per le ferite inferte da un orso bruno, si è tenuto a Castellano l'incontro pubblico di aggiornamento riguardo alla presenza di grandi carnivori (orso e lupo) sul territorio con la presenza dell'Assessore Provinciale all'agricoltura, foreste, caccia e pesca, del Coordinatore del settore grandi carnivori della PAT e del personale forestale di zona. Nel Consiglio comunale del 30 maggio ha adottato la deliberazione "Atto di indirizzo in ordine alle scelte da assumere in ordine alla presenza dei grandi carnivori sul territorio provinciale" ed in seguito .

Foliart

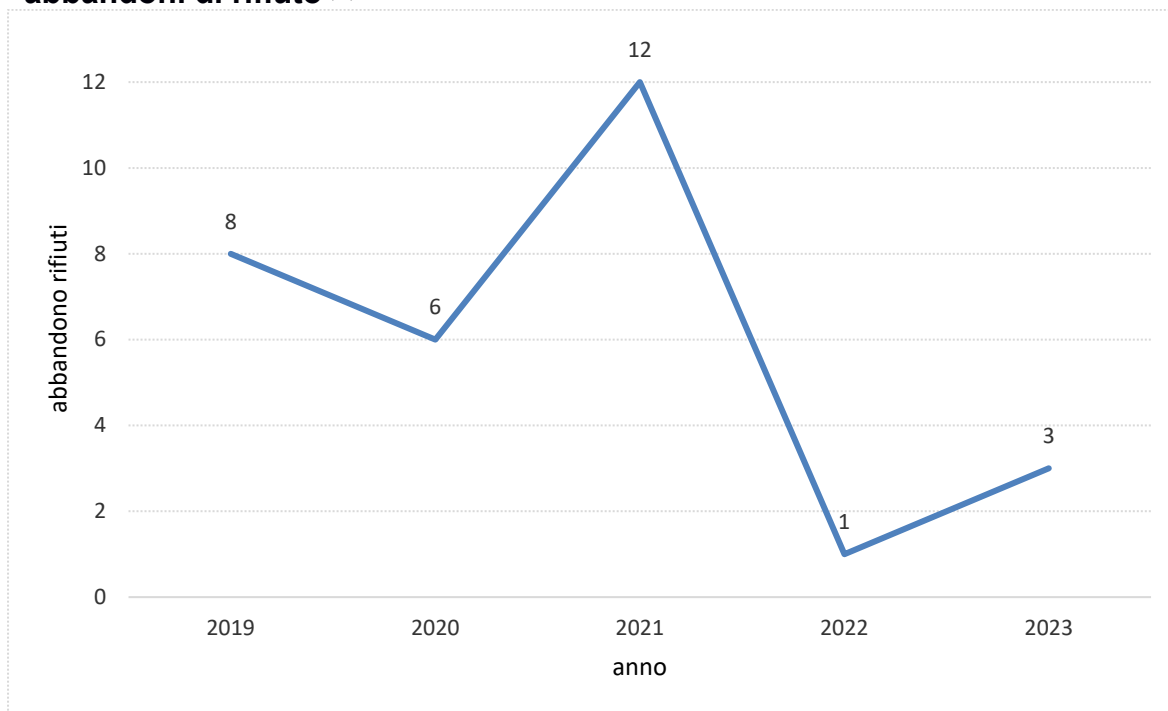
Domenica 15 ottobre 2023 - passeggiata libera adatta a tutti (anche passeggini) con partenza da Capitel de Doera Una giornata speciale, in un luogo incantevole, in un periodo magico La magia della faggeta che inebria con le sue sfumature rosse, gialle e marroni, il piacere del suono dell'arpa , le passeggiate a cavallo , la palestra di arrampicata, l'armonia delle voci del coro Anin , l'arte pittorica che si fonde con l'arte teatrale , il profumo della buona cucina tutto questo è FOLIART! Una passeggiata itinerante tra paesaggi incantevoli, angoli suggestivi dove la Natura riuscirà a stupirci e ci lascerà senza parole.

Alberi parlanti

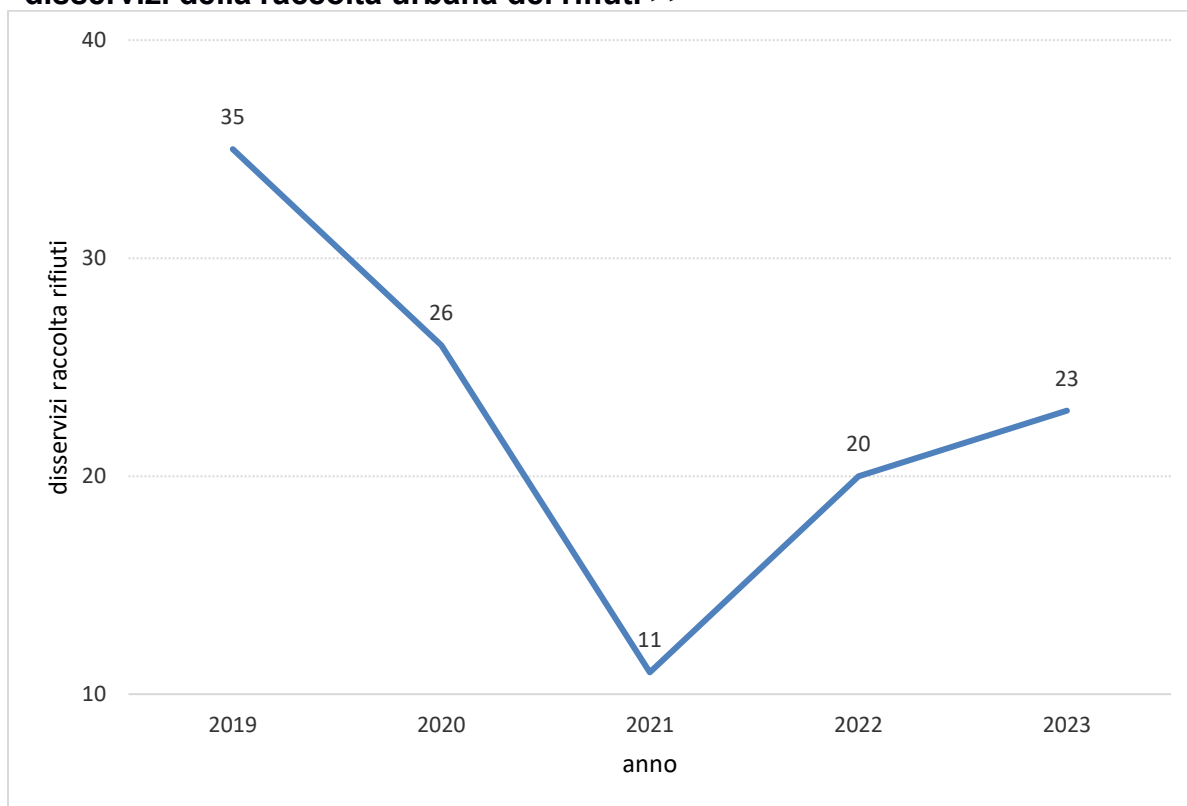
Lunedì 20 novembre 2023 – spettacolo consigliato dagli 8 ai 100 anni, monologo di e con Giuliano Comin, promosso dalla rete delle Biblioteche della Vallagarina con il contributo della Provincia Autonoma di Trento e del Comune di Rovereto. Regia di Mirko Corradini.

SEGNALAZIONI E RECLAMI PERVENUTI ALLO SPORTELLLO AMBIENTE

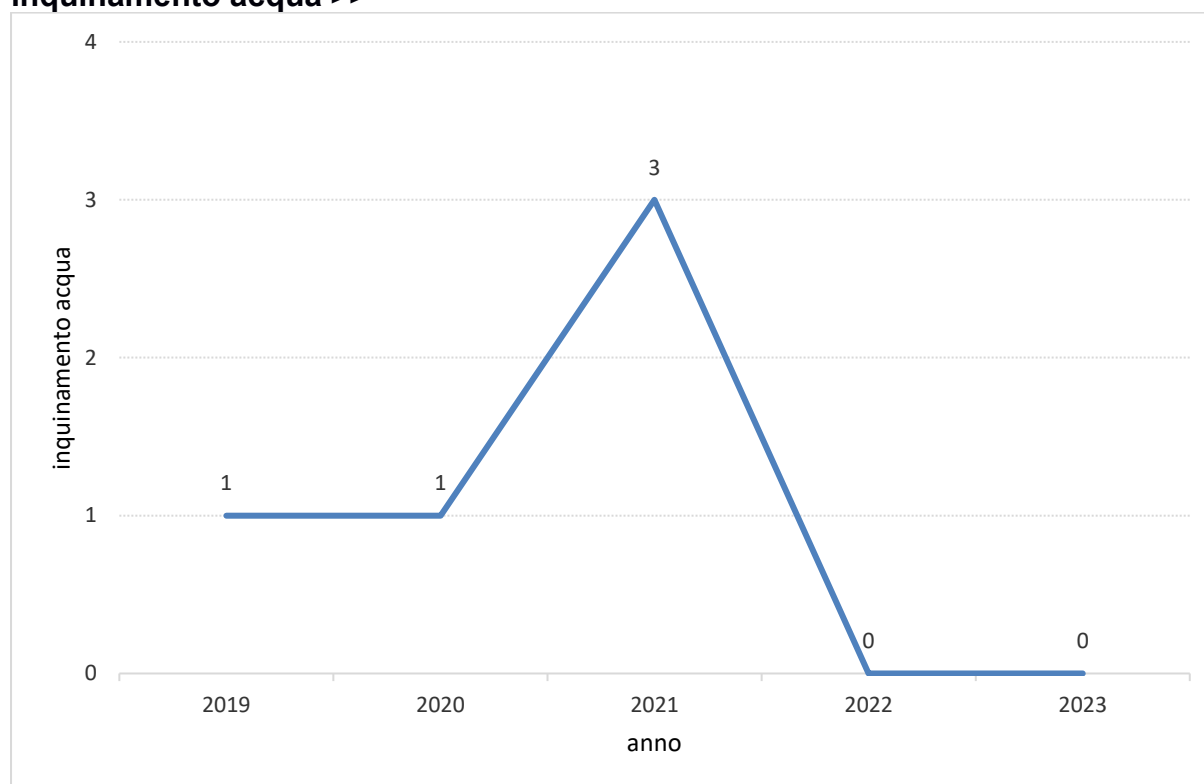
abbandoni di rifiuto >>



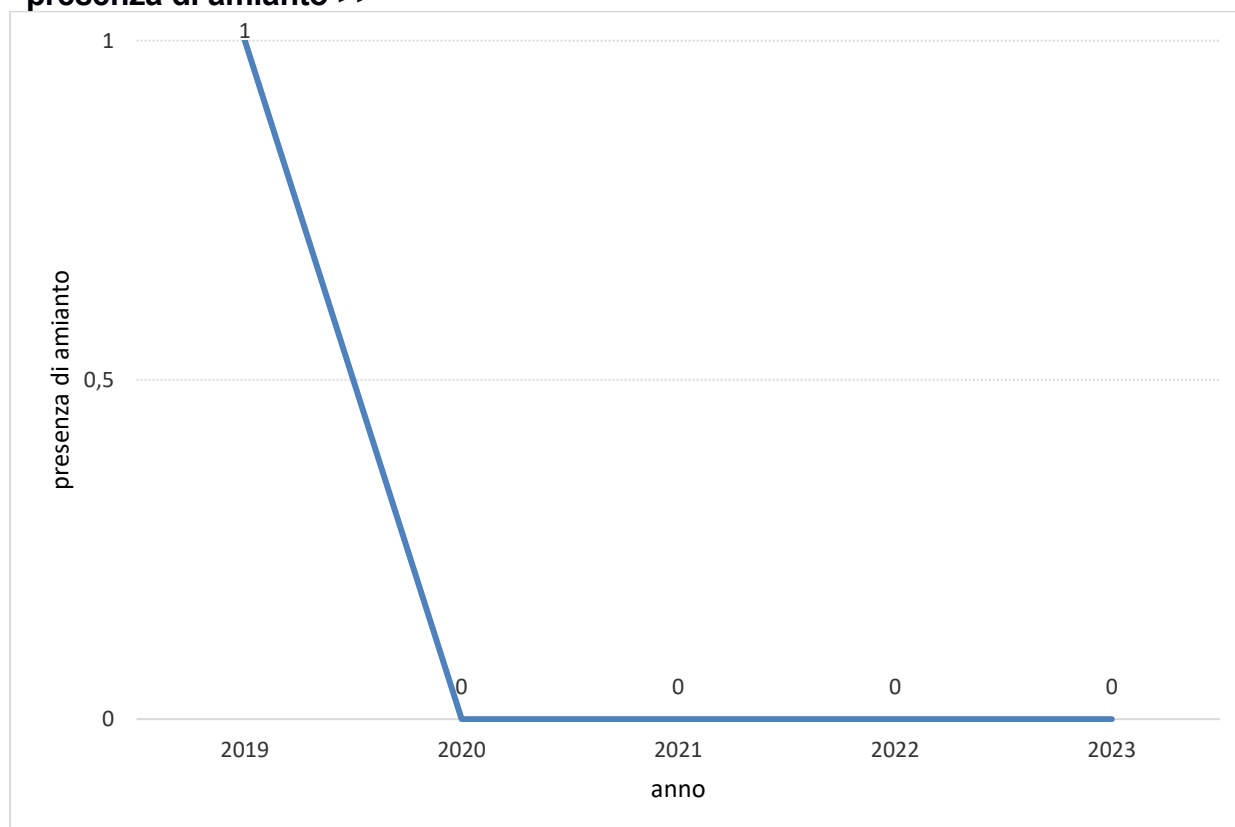
disservizi della raccolta urbana dei rifiuti >>



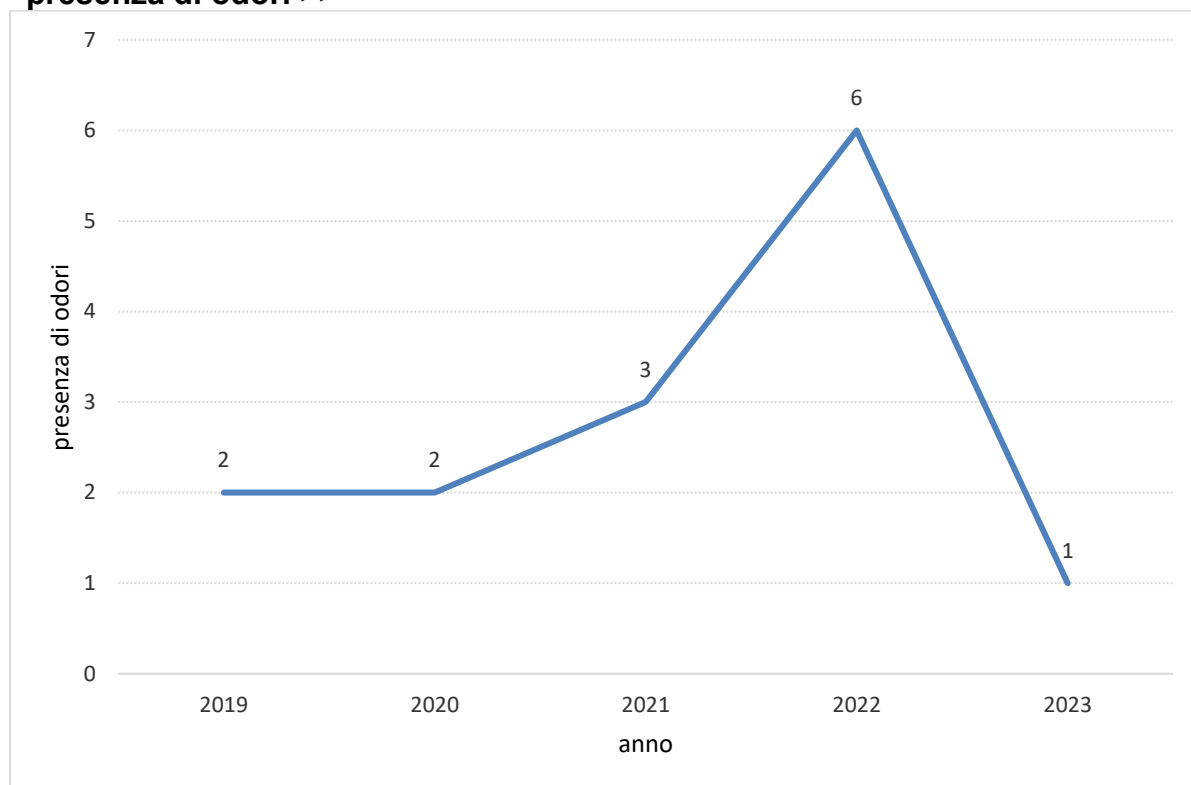
inquinamento acqua >>



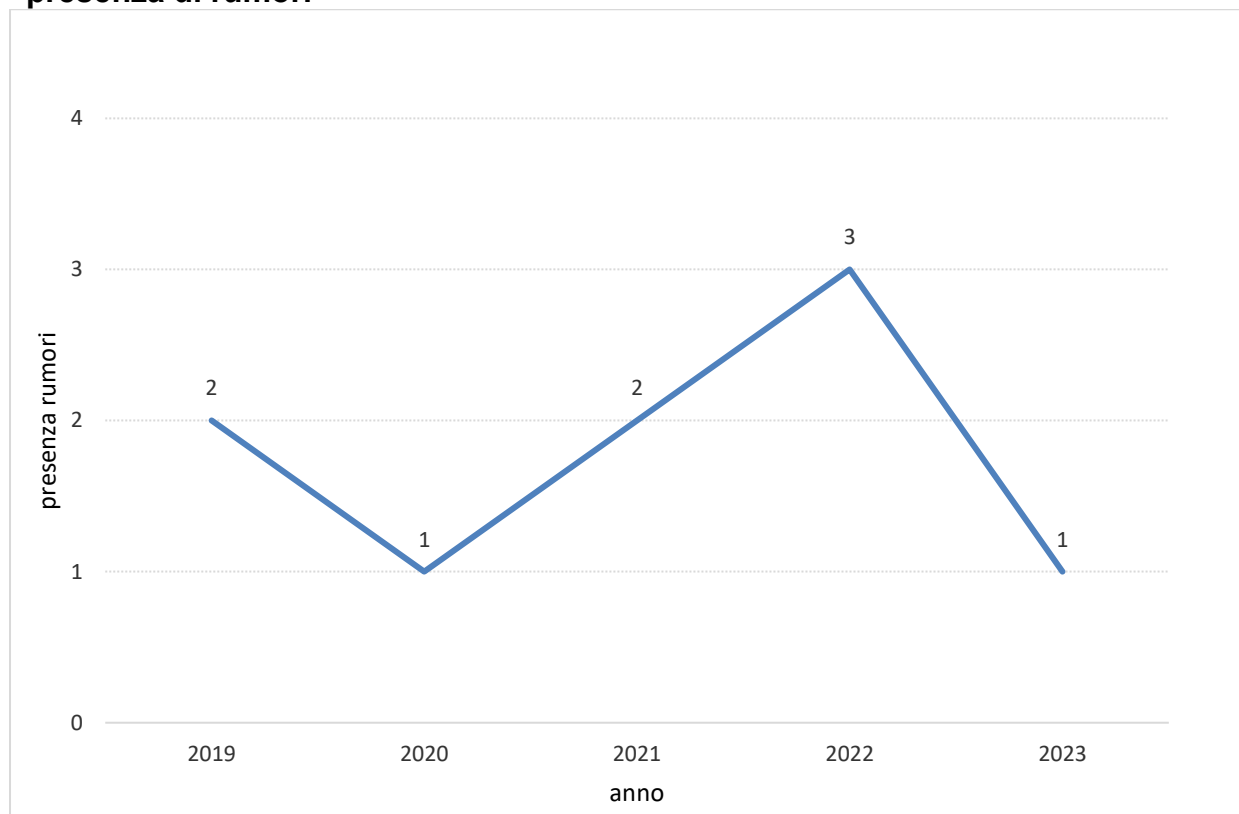
presenza di amianto >>



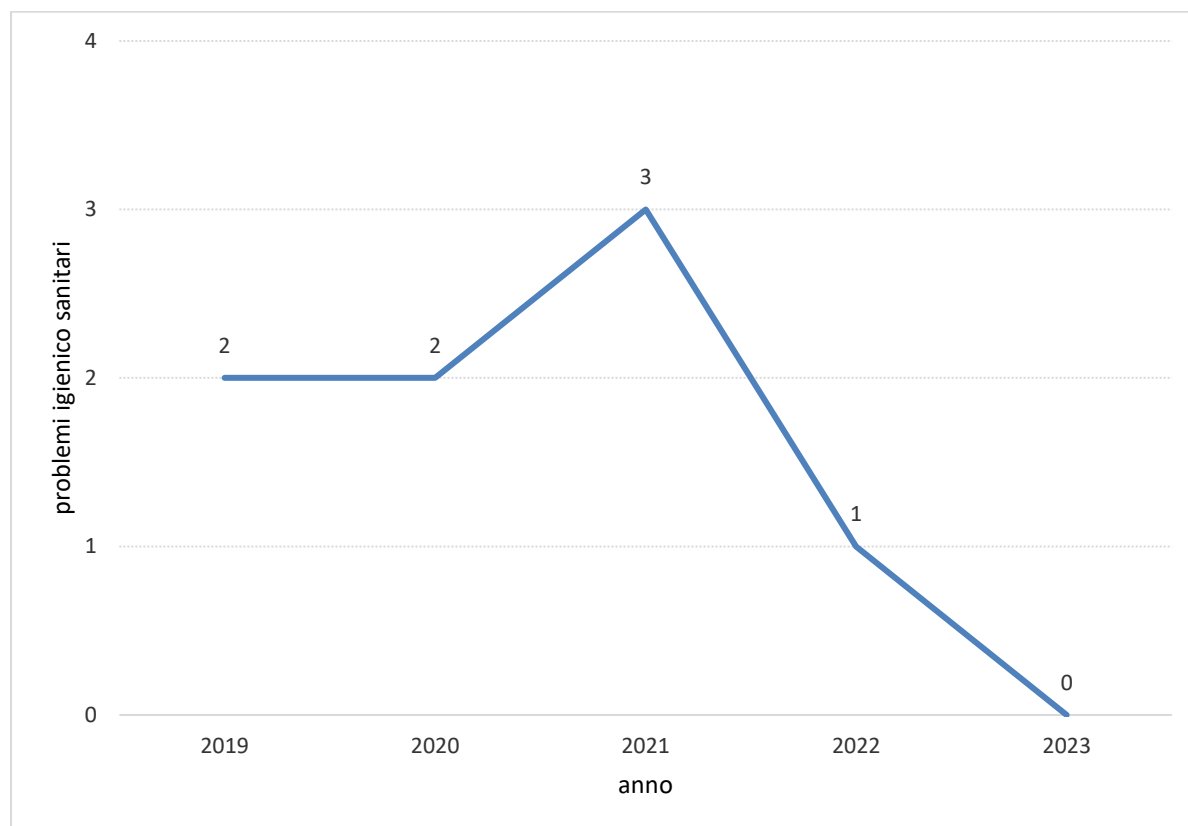
presenza di odori >>



presenza di rumori >>



problemi igienico sanitari >>



OBIETTIVI 2021 – 2024 >>

2021 - 2024 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	percentuale di raggiungimento 2020	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
	1,19	22,22	25,40	40,87

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
Riqualificazione complessiva della zona montana del Lago di Cei	Vicesindaco	€ 77.673,00	2021	2024	3,57	50,00	59,52	64,29
L'indirizzo che distinguerà le future linee guida relative alla evoluzione del settore turistico del nostro comune sarà necessariamente collegato alla gestione della diversità ambientale che spazia dalla pianura alla collina alla montagna, di cui il nostro comune è dotato e alla attenta considerazione da rivolgere allo specchio acqueo costituito dal lago di Cei. Sarà quindi necessario individuare, fin da subito, le criticità da affrontare in modo tale da anticipare le soluzioni ai problemi anziché rincorrere nell'affanno il degrado di situazioni irrisolvibili. In altre parole si tratta di ordinare le diverse componenti economiche, agricoltura- turismo -lago, che possono tramutarsi in un quadro di elementi positivi. Garantendo il rispetto e la tutela della dimensione ambientale, è necessaria una riqualificazione complessiva della zona di Cei, sottraendola allo stato di abbandono in cui si è trovata negli ultimi anni.								

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
Piano della mobilità sostenibile	Vicesindaco	€ 300.000,00	2021	2024	0	16,67	16,67	58,33
L'Amministrazione di Villa Lagarina con i comuni della destra Adige (Pomarolo, Nogaredo, Isera) sta lavorando ad un'intesa per la progettazione di una mobilità sostenibile condivisa in ottica sovracomunale. L'adesione delle Comunità della destra Adige ad un progetto unitario determina una forza politica forte di oltre 11.000 cittadini, in grado di ottenere maggiore visibilità e di accedere con maggior successo ai finanziamenti. Appare evidente che quando si parla di mobilità, per una comunità interconnessa come quella della destra Adige, le esigenze e le necessità del singolo Comune sono risolvibili solo in un'ottica di insieme con gli altri comuni limitrofi. Entro i primi mesi del 2020 sarà predisposta la prima bozza di un progetto di massima che cercherà di dare risposte a problematiche irrisolte da anni. Questo documento sarà portato all'attenzione dei singoli Consigli Comunali per l'approvazione politica prima della presentazione ufficiale alla Comunità della Vallagarina e agli uffici provinciali competenti. La bozza di progetto terrà conto della progettualità già realizzata dalla Comunità della Vallagarina e delle necessità dei singoli comuni della destra Adige; fra le principali indicazioni troverà inserimento la dorsale della destra Adige, il collegamento con Rovereto, il collegamento Villa Lagarina-Piazzo-Pedersano, il sottopasso dell'A22 in continuità con la vecchia via di collegamento delle Motte. Obiettivo ambizioso di questa Amministrazione è creare un collegamento ciclopedonale (utilizzando anche la viabilità secondaria) che colleghi le piste ciclabili dell'asse dell'Adige con il lago di Cei e attraverso Bordala e il monte Velo con il lago di Garda. Questa visione permetterà un rilancio dell'intera zona montana attraverso forme di turismo sostenibili, ma sarà anche l'occasione per dare lustro alle bellezze naturalistiche e culturali del nostro Comune, in primis fra tutte il Filatoio di Piazzo, che si troverà proprio sulla direttrice principale di questo nuovo percorso.								

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
Variante generale al Piano Regolatore Comunale	Vicesindaco	€ 5.000,00	2021	2024	0	0	0	0
È volontà di questa amministrazione procedere al più presto alla stesura di una nuova variante al PRG per le aree dismesse o in semi-abbandono.								

2021 - 2024 – RISPARMIO IDRICO				percentuale di raggiungiment o 2020	percentuale di raggiungiment o 2021
				0	100

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento
Acquedotto Castellano 3° lotto	Vicesindaco	€ 190.000,00	2021	2024	0	100
Nell'ambito del programma triennale dei lavori pubblici l'amministrazione Comunale di Villa Lagarina intende realizzare il completamento dei lavori di ristrutturazione della rete acquedottistica nell'abitato di Castellano iniziato nel 2009. Le strade interessate dall'intervento sono via Miorandei, via Belvedere, via Contrada Zambela, via del Torchio, viale Lodron e via di Roz. Tra le opere da realizzare si prevede inoltre la sostituzione di tutti gli allacci esistenti fino al limite della proprietà privata. Si prevede per il 2021 appalto e realizzazione lavori, tant'è che tale opera è stata riprogrammata dal 2020. A conclusione del terzo lotto di Castellano la rete comunale risulta completa efficiente e moderna; è quindi intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di intraprendere uno studio per la verifica tecnico-economica per l'affido esternalizzato del servizio acquedotto. Si ritiene che solo attraverso una valutazione oggettiva e puntuale sarà possibile aprire a un dibattito politico sulle molteplici opportunità di gestione del servizio acquedotto comunale.						

2021 - 2024 – RISPOSTA ALLE EMERGENZE				percentuale di raggiungimento 2020	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
				0	16,67	16,67	16,67

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento
Realizzazione del magazzino VVFF a Castellano	Assessore alle opere pubbliche	€ 447.000,00	2021	2024	0	16,67	16,67	16,67
Avere un corpo VVFF Volontari efficiente e preparato per le emergenze ambientali. L'amministrazione comunale intende realizzare una piccola caserma, ad uso della frazione di Castellano per il deposito di attrezzatura e macchinari specifici, per il presidio della montagna, in sostituzione dell'attuale ormai obsoleta. Entro l'anno 2021 si prevede la stesura del progetto definitivo dell'opera, mentre l'appalto dei lavori è previsto entro il 2022. Avendo già recepito il parere favorevole del comando VVFF di Villa Lagarina e della Cassa Provinciale Antincendi è intenzione di questa Amministrazione tentare l'individuazione di un'ubicazione della caserma al di fuori del centro abitato di Castellano. Una posizione decentrata, rispetto a quanto ipotizzato dalla precedente Amministrazione, risulterebbe maggiormente funzionale all'attività dei VVFF volontari di Castellano, oltre a consentire la realizzazione di un presidio di protezione civile di primaria importanza per tutta la zona montana.								

2021 - 2024 – RISPARMIO ENERGETICO				percentuale di raggiungimento 2020	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
				0	50	50	0

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento
Riqualificazione degli impianti sportivi a risparmio energetico	Vicesindaco	€ 45.000,00	2021	2024	0	0	0	0
Il degrado degli impianti sportivi comunali è tale che occorre procedere a una valutazione degli interventi necessari per una riqualificazione e razionalizzazione di tutti gli impianti attraverso un piano pluriennale specifico. È volontà di questa Amministrazione procedere al più presto nella progettazione e nella individuazione delle fonti di finanziamento.								

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento
Riqualificazione della rete di illuminazione pubblica	Vicesindaco	€ 65.000,00	2021	2024	0	100
E' convinzione e intenzione di questa Amministrazione lavorare per l'ammodernamento degli impianti di illuminazione pubblica in misura decisamente maggiore di quanto non sia stato fatto fino ad oggi. Sul territorio comunale sono installati un migliaio di corpi illuminanti e, nonostante gli interventi degli ultimi anni, c'è ancora molto da fare in termini di efficientamento. Tramite l'utilizzo della tecnologia led, gli investimenti potranno essere ammortizzati con la conseguente riduzione della spesa energetica e il contenimento degli onerosi costi di manutenzione attualmente sostenuti. Occorrerà valutare la modalità per l'esecuzione di un intervento di riqualificazione complessivo attraverso finanziamenti e/o progetti di Project financing.						

2021 - 2024 – GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI				percentuale di raggiungimento 2020	percentuale di raggiungimento 2021	percentuale di raggiungimento 2022	percentuale di raggiungimento 2023
				0	-17,47	-10,11	-23,33

TRAGUARDO	Responsabile	Risorse economiche	data inizio	data fine	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento	percentuale di raggiungimento
Riduzione della produzione di rifiuti urbani	Assessore alle opere pubbliche	€ 372.703,00	2021	2024	0	-17,47	-10,11	-23,33
Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, essa è conferita alla Comunità della Vallagarina. Il Comune risulta impegnato in campagne attive di riduzione dei rifiuti o per informare la popolazione su come effettuare o migliorare la raccolta differenziata e il compostaggio domestico.								



Redazione
Assessorato ambiente
Comune di Villa Lagarina

Contatti

- [Piazza S. Maria Assunta, 9, Villa Lagarina, 38060, Italia](#)
- [0464 494222](#)
- [0464 494217](#)
- info@comune.villalagarina.tn.it
- villalagarina@legalmail.it
- www.comune.villalagarina.tn.it/
- [C.F. e Partita IVA 00310910229](#)
- [SDI UF8PLL](#)